IL FERITO E' IN COMA

Tifosi-teppisti del Brescia spaccano la testa a un ragazzo

BRESCIA ● Ancora violenza negli stadi. Un ragazzo di 15 anni di Cremona, Davide Fornaroli, è ricoverato in coma all'ospedale civile di Brescia dopo essere stato aggredito nella stazione ferroviaria di Robecco-Pontevico (Cremona) da un gruppo di «tifosi» del Brescia, che lo hanno colpito con un bastone sfondandogli il cranio. Il giovane rischia la vita.

E' successo dopo la partita Brescia-Cremonese disputata sabato scorso, vinta dalla Cremonese per 2-0. I carabinieri che stanno indagando sull'aggressione hanno già arrestato due persone: Gaetano Venturini, 20 anni e Davide Molinari, 21 anni, entrambi di Verolanuova (Brescia).

Fornaroli con altri amici si era recato a Brescia in treno e stava facendo ritorno a casa, quando un gruppo di teppisti, appositamente partiti da Brescia per andare ad attenderli nella stazioncina, li ha aggrediti con un lancio di pietre. Poi i tifosi sono stati aggrediti. Il ragazzo è stato poi colpito da una violentissima bastonata alla fronte: i medici dell'ospedale civile di Brescia gli hanno riscontrato lo sfondamento dell'osso parietale sinistro, e lo sottoporranno nelle prossime ore ad un delicato intervento chirurgico. Secondo quanto ha raccontato agli inquirenti l'unico addetto della piccola stazione, la «battaglia» tra opposte tifoserie è durata una ventina di minuti perché i tifosi cremonesi, dopo essere riusciti a respingere i rivali, sono scesi dal treno e li hanno inseguiti. Lo scontro è finito solo quando sono intervenuti i carabinieri. In un primo tempo Fornaroli è stato ricoverato all'ospedale di Cremona. Poi, viste le sue condizioni, è stato trasferito al più attrezzato reparto di neurochirurgia di Brescia.

1305 (=)

In rialzo

PREZZI

Fiat	9.830
Pirelli Spa	2.950
Comau	2.660
Montedison	2.100
Cir	5.660
Buton	2.670
Ras r.	19.450
Fondiaria	74.900
Ifil	19.905
Fernizzi F.	2.945
Fornara	2.270

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 2 LUNEDI' 2 GENNAIO 1989 L. 1000

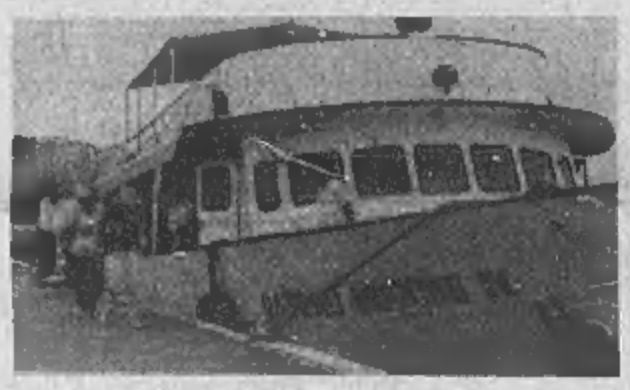
VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Rio: una strage per veder i fuochi

SOSPESE LE RICERCHE

I genitori di Mantegazza: «Io abbiamo saputo dalla Tv riusciamo solo a piangere»



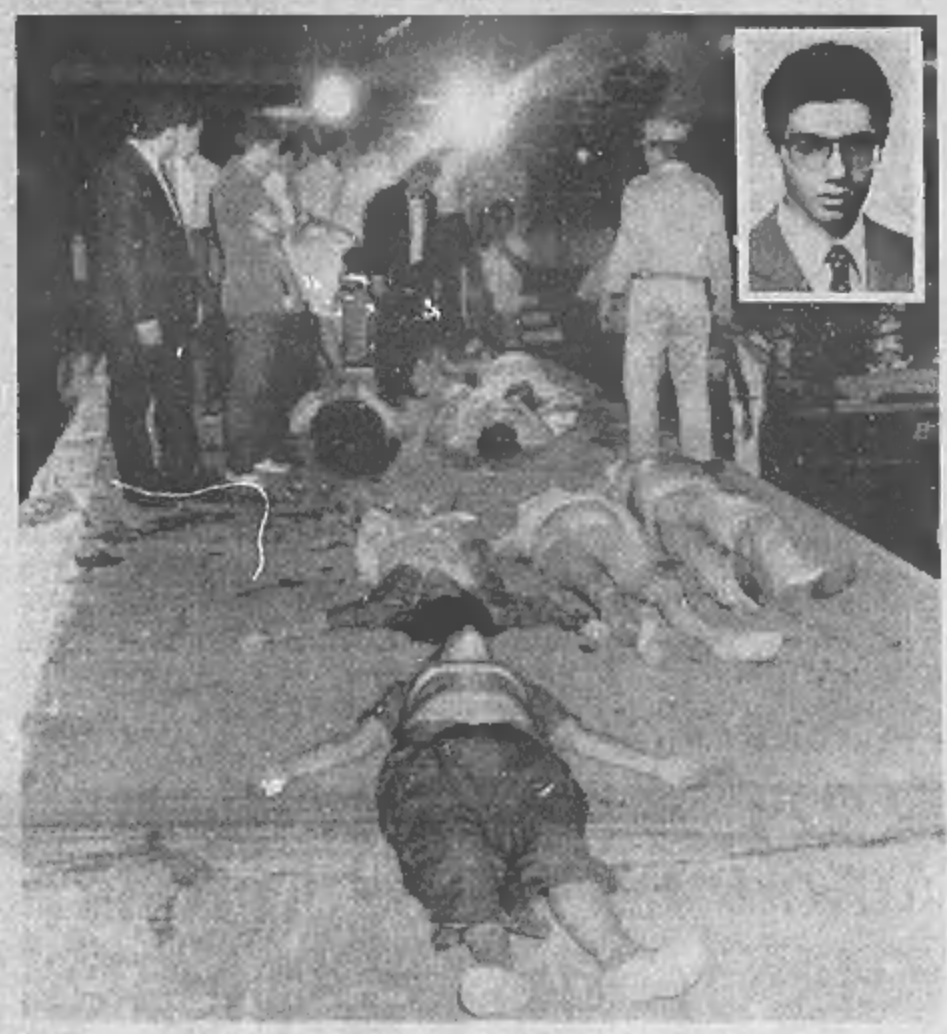
Il battello affondato a Rio, il «Bateau Mouche IV»

TORINO ● La voce, dietro la porta di legno chiaro al nono piano di corso Turati 12, è rotta dal pianto: «*Sì, l'abbiamo sentito al telegiornale, ieri sera. E' terribile: hanno detto che Paolo era morto, annegato, in Brasile. Poi ha telefonato Alessandro Sandrucci, da Rio, uno degli amici che era con lui. Ma di ufficiale non sappiamo nulla, nessuno ci ha chiamato. Nemmeno il console italiano. Ma adesso lasciateci stare, riusciamo solo a piangere*».

Ida ed Efrem Mantegazza, i genitori di Paolo, 28 anni, disperso nella sciagura del battello «Bateau Mouche IV» a Copacabana, hanno saputo della tragedia mentre erano in vacanza in Liguria, per il Capodanno. Questa notte sono rientrati nella loro casa di Torino: si aggrappano disperati a quella mancanza di ufficialità. Ma da Rio non giungono speranze: 54 i cadaveri già recuperati e una quarantina di dispersi, intrappolati nel relitto rovesciato o trascinati via dalle correnti. Tra loro c'è anche Paolo.

Figlio del titolare della «MV» di via Nino Costa 3, una nota agenzia torinese di noleggio film, Paolo era partito il 20 dicembre scorso, preceduto due giorni prima da tre amici: Alessandro e Paola Sandrucci, 28 e 20 anni, figli dell'ingegner Luigi, dirigente della Philips in Brasile, e Andrea Rasetti, 28 anni, anche loro torinesi. L'idea del cenone in mare era stata proprio dell'ingegner Luigi Sancucci: «*E' una tradizione brasiliana per il Capodanno, si ammirano dal mare i fuochi artificiali di Rio*».

Il gruppo doveva rientrare il 10 gennaio: Paolo Mantegazza e gli amici erano partiti per proprio conto. Il Brasile, spiegano nelle agenzie di turismo, «*è una meta poco frequentata dai torinesi nel periodo natalizio*».



Rio de Janeiro. La penosa opera di recupero delle salme. Nel riquadro, Paolo Mantegazza

RIO DE JANEIRO ■ Le forti correnti hanno costretto i soccorritori a sospendere le operazioni di recupero delle vittime del naufragio del traghetto rovesciatosi ieri poco al largo di Rio De Janeiro. Il bilancio dei corpi recuperati è salito a 54 (dei quali 34 identificati) ed è salito anche il numero dei superstiti che sono 44. Mentre altre 40 sarebbero ancora le persone disperse che vanno purtroppo aggiunte al numero dei morti: in totale dunque il numero non ufficiale delle vittime è di 94. Il battello, che era abilitato al trasporto di 80 passeggeri, ne portava invece più di 130 ed oltretutto era uno scafo adatto soltanto al piccolo cabotaggio lungo costa.

La sciagura è avvenuta perché i passeggeri, per vedere lo spettacolo dei fuochi di artificio che illuminavano tutta costa, si sono spostati tutti insieme su un lato del battello che si è inclinato, ha imbarcato acqua ed è affondato, secondo i testimoni, «in meno di 30 secondi» intrappolando sul fondale di 20 metri molti dei passeggeri che si trovavano nel piano inferiore.

Gli italiani presenti a bordo erano 8 o al massimo 10. Il gruppo di Torino era composto da Paolo Mantegazza, 28 anni, scomparso tra le onde; Luigi, Alessandro e Paola Sandrucci, rispettivamente il padre ed i due figli, di 58, 28 e 20 anni, ed Andrea Rasetti, di 28 anni: gli ultimi quattro salvi. Il gruppo di Monza era composto invece di tre persone: Silvio Chiaravalle, di 63 anni, il cui corpo è stato recuperato ed identificato; Salvatore e Massimo Russo, di 50 e 18 anni, entrambi salvi. Le agenzie parlano poi di altri due italiani che sarebbero stati salvati, padre e figlio, dei quali si sa soltanto il cognome: Falsano.

Tra i morti anche il capitano della imbarcazione, Camillo Da Costa. Suo genero ha detto ai giornalisti che il suocero era consapevole del fatto che il battello era sovraccarico e che poco prima di uscire in mare aveva telefonato a casa dicendo che «non vi è maniera di prendere il largo». Tuttavia Da Costa (che secondo testimoni per prendere il largo ha anche corrotto la guardia costiera) non avrebbe avuto scelta: o partire o perdere il posto di lavoro.

IN CORSO UNITA' D'ITALIA

Un morto, un moribondo e tre feriti nell'auto che «vola» sopra lo spartitraffico

Vincenzo Fundone, 21 anni, ricoverato alle Molinette

TORINO ● Un morto, un ragazzo in fin di vita ed altri tre giovani feriti sono il bilancio di un raccapricciante incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo mezzanotte in corso Unità d'Italia, all'altezza del sottopassaggio del Lingotto. Una «Ritmo 105» con cinque persone a bordo, che procedeva a tutta velocità in direzione di Moncalieri, ha saltato lo spartitraffico erboso largo sei metri ed è andata a urtare, in volo, una Lancia Delta diretta verso Torino. L'auto investita, guidata da Sergio Lovadina, 28 anni, strada San Mauro 210/10, è stata semidistrutta, ma il Lovadina è rimasto miracolosamente illeso.

La Ritmo ha proseguito la sua corsa ancora per qualche decina di metri lasciando sull'asfalto il cadavere del guidatore, Vincenzo Carricola, 23 anni, disoccupato, via Stefano Marchese 12, Venaria Reale, e ha poi sfondato una Fiat Uno con una giovane coppia a bordo. La «Uno» è stata investita da una pioggia di schegge di vetro e pezzi di metallo, ma non ha riportato nessun danno grave. I due passeggeri, terrorizzati, sono rimasti illesi.

Degli altri occupanti la «Ritmo 105» che ha causato l'incidente il più grave è ricoverato in prognosi riservata al Cto per politrauma: si chiama Massimiliano Azzori, 21 anni, via San Marchese 12/4, Venaria. E' nel reparto rianimazione del pronto soccorso e lotta per la vita.

Anche gli altri giovani sull'auto sono di Venaria: Ferro Giulio, 23 anni, via San Marchese 16/1 è alle Molinette con una prognosi di 40 giorni. Pure Vincenzo Fundone, 21 anni, via Maria Vittoria 35/3, Venaria, è alle Molinette. I medici gli hanno dato 20 giorni di guarigione. Dei cinque ragazzi l'unico illeso è Simeone Carricola, 21 anni, fratello del morto, medicato al Cto e poi dimesso.

Vincenzo Fundone, assistito dalla madre alle Molinette, stamane ha raccontato come sarebbe avvenuto l'incidente: «*Ero seduto con i miei amici a fare un giro per Torino. Stavamo rientrando a Venaria e volevamo prendere la tangenziale. Il Carricola deve aver sbandato, anche se non ho capito bene perché ero seduto dietro. Poi non ricordo nulla se non l'urto con l'altra auto*».

Per i rilievi di legge sono intervenuti i Vigili Urbani.

SANREMO

Modugno «Non sarò in giuria»

ROMA ● Domenico Modugno ha smentito in una dichiarazione la notizia, pubblicata da alcuni quotidiani, secondo la quale sarebbe stato lui a presiedere la giuria del prossimo Festival di Sanremo.

«*La notizia non è vera* — ha detto Modugno, che ha vinto il Festival nelle edizioni del 1958, 1959, 1961 e 1962 —. *Io non farò mai il presidente della giuria che sceglierà la canzone vincitrice del prossimo Festival Sanremo*».

ALESSANDRIA

I carabinieri bloccano il funerale e prendono la salma per l'autopsia

ALESSANDRIA — Bloccano un funerale che si sta già avviando verso la chiesa: i carabinieri fanno riportare la cassa all'obitorio, ordinano che venga riaperta e fanno eseguire l'autopsia sul cadavere. Tutto per eseguire le disposizioni firmate dal procuratore della Repubblica di Alessandria Marcello Parola dopo una segnalazione dei dirigenti dell'Unità Sanitaria che evidenziavano «*anomalie e sospetti*» nella morte della donna che doveva essere portata al cimitero. Una segnalazione dell'episodio è arrivata anche agli uffici della procura generale di Torino. Responsabilità fra i medici?

La vicenda riguarda Angela Samarotto Ferraris, 60 anni, residente in via Marconi 7, a Fubine, nella prima cintura di Alessandria, sofferente di diabete e operata all'ospedale di Alessandria per un'ernia «*ombelicale strozzata*». L'intervento è avvenuto due mesi fa ma, da allora, la sua salute ha continuato a peggiorare. La figlia conferma e aggiunge: «*Era arrivata in condizioni pietose tanto che quattro giorni prima del decesso abbiamo deciso di toglierla dall'ospedale per farla ricoverare in una clinica privata*». Inutile: il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre, è morta.

«*Non abbiamo denunciato nessuno* — precisano i familiari — *e non abbiamo firmato esposti per lamentarci tanto che abbiamo disposto per i funerali*». Che dovevano avvenire mercoledì.

In realtà un'indagine era stata avviata dal responsabili dell'Usl che, nel loro rapporto, devono aver fatto cenno a carenze e inadempienze sanitarie tali che il magistrato ha dovuto verificarne la portata. Indispensabile l'autopsia. Quando il procuratore ha ricevuto la relazione mancavano poche decine di minuti all'inizio del funerale e non ha potuto fare altro che mandare gli uomini in divisa per fermarlo.

FAVORISCE I CONSUMI INTERNI

Mosca si tiene vodka e caviale: non li esporta più

MOSCA ● Il primo gennaio il Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica ha decretato che dal 1° febbraio fino al termine del 1990 siano vietate le esportazioni di beni di consumo, dal caviale alle scarpe per bambini, e che a ogni turista sia consentito portar via dall'Urss souvenir per un valore non superiore ai 100 rubli. L'agenzia Tass non precisa quale sarà l'effetto delle misure sui negozi che vendono caviale, pellicce, vodka e ricordini accettando soltanto dollari. Sarà anche proibito esportare televisori, frigoriferi, lavatrici, vestiti e scarpe per bambini. Il provvedimento, teso a fronteggiare la penuria di beni di consumo che affligge l'Urss, è simile a quelli già adottati in altri Paesi dell'Est. L'economista Marina Silvanskaya in un articolo parla di «guerra commerciale» fra i Paesi socialisti, che spesso lamentano l'afflusso di turisti «saccheggiatori» di negozi dalle nazioni confinanti.

In Val Susa un'azienda leader nella produzione di salmone

NON SOLO FIAT
VIAGGIO NELL'INDUSTRIA PIEMONTESE

NOVA SCOTIA
Vivono a Chiomonte i «maghi del fumo» che fanno grande la nostra tavola

Sulla salita dei merluzzi comandano i salmoni...

Due immagini Anni 30: sole ed aria secca asciugano i merluzzi. Sullo sfondo, il campanile di Chiomonte

Sorta nel lontano 1934 per la essiccazione del baccalà, l'azienda si è confermata leader in Italia nel trattamento e nella vendita del nuovo prodotto

CHIOMONTE — Sulla «*salita dei merluzzi*» (così ancora si chiama quel tratto di strada per la Francia, in Val di Susa, appena fuori l'abitato di Chiomonte) oggi sono i salmoni gli «*inquilini*» di casa. Affumicati. E di qualità.

Alle spalle un'azienda che viene da lontano: «*La Piemontese*» (ora il marchio commerciale è «*Nova Scotia*»); una storia ancora tutta da raccontare. Era il 1934 quando, sulla scia della crisi di Wall Street e dei provvedimenti nazionali che impedivano l'importazione in Italia di prodotti finiti, nascevano in vallata, su iniziativa italo-francese, quattro «*seccherie*» per il merluzzo: a Oulx, Salbertrand, Chiomonte ed Avigliana. Tutte lungo la linea ferroviaria; il più vicino possibile al confine.

A Chiomonte, chi percorreva quella strada che tagliava i prati con una grande curva, doveva passare fra file di merluzzi stesi al sole ed al vento per farli asciugare. Ora, la statale è stata rettificata. E' rimasta la ripida salita a fianco dell'azienda; ed immutato resta il «*buon nome*» della società, anche se a farla da padrone non è più quel pesce povero venduto sempre ma il salmone: il «*principe*» delle nostre tavole di Natale e Capodanno.

Cambiano i tempi, mutano i portafogli ed i gusti dei consumatori. Chi ha saputo adattarsi è riuscito a dare un futuro alla sua azienda e prefigurare nuovi traguardi. A «*La Piemontese*» — già sotto la diretta gestione della famiglia Cerutti — l'essiccazione del merluzzi durò sino a metà degli Anni 60 (con un'interruzione durante la seconda guerra mondiale, quando i capannoni di Chiomonte sono diventati a turno rifugio di italiani, tedeschi, polacchi e francesi); poi, inizia la stagione dei prodotti confezionati sotto vuoto; infine, a partire dal 1971, si comincia ad affumicare il salmone, con crescente successo commerciale e d'immagine.

Paolo Cerutti, il capostipite, era direttore responsabile della «*seccheria*» ai tempi della società franco-italiana; poi, da dipendente è diventato socio; infine, azionista unico. Oggi, la «*Nova Scotia*» è fra le aziende leader in Italia nella lavorazione del salmone affumicato, con ottime prospettive di espansione. Così, a Chiomonte, vivono e lavorano i «*maestri del fumo*»: gli esperti che sanno cogliere le condizioni migliori per far uscire dalla «*camera del fumo*», appunto, quei salmoni da re...

Mario Tortello

BILANCIO '87

Fatturato 7 miliardi e mezzo!

Alla «*Nova Scotia-La Piemontese*» (società in nome collettivo) il fatturato cresce d'anno in anno: l'ultimo bilancio registra 7 miliardi e mezzo, realizzati attraverso produzione e vendita di salmone affumicati, produzione e commercializzazione di surgelati, importazione e commercializzazione di merluzzi salati.

L'azienda è a gestione familiare: i fratelli Pier Carlo ed Ernesto Franco Cerutti l'hanno ereditata dal padre Paolo, che nel '54 aveva acquistato dalla precedente società italo-francese (nella quale ricopriva il ruolo di direttore generale) anche l'ultima quota detenuta dai soci d'Oltralpe.

Lo stabilimento comprende attualmente 2200 metri quadrati coperti, utilizzati in parte per le celle frigorifere, in parte per il magazzinaggio e la lavorazione del prodotto, in parte per l'imballaggio. L'azienda occupa una ventina di dipendenti. I tre settori di presenza della «*Nova Scotia*» prima citati (merluzzo salato, surgelati, salmone affumicato) contribuiscono oggi in parti eguali alla formazione del fatturato. Ma la parte emergente spetta proprio al salmone. Sta occupando sempre più un posto d'onore sulle nostre tavole (e non solo in determinate occasioni) ed è giocoforza che l'aumento della produzione sia consistente.

«*All'inizio degli Anni 70* — spiegano i Cerutti — *era facile veder raddoppiare i consumi. In Italia si partiva praticamente da zero, mentre si vendeva un prodotto di buon livello in arrivo da Olanda e Francia. Poi, con il passare del tempo l'importazione ha perso terreno; il prodotto affumicato in Italia ha accorciato sempre più le distanze sino a coprire oltre metà della domanda di mercato*».

Uno su due è made in Italy «...e sono tra i migliori»

Sono sei in tutto, nel nostro Paese, le aziende italiane che affumicano salmone. La loro produzione copre circa il cinquanta per cento del salmone venduto e consumato in Italia. Ogni produttore ha la sua «ricetta» per conciare i filetti e il suo metodo per allestire la «camera del fumo», dove restano da 24 a 48 ore. Ma analoga è l'attenzione e la cura per garantire un prodotto di qualità superiore: «*Non temiamo smentite affermando* — sostiene Pier Carlo Cerutti — *che oggi fra i salmoni migliori presenti sul mercato vanno annoverati proprio quelli affumicati in Italia*».

IN TUTTO L'89

Autonomi sotto il torchio-fisco pagheranno 7 mila miliardi in più

ROMA — Sono entrati in vigore ieri, primo gennaio 1989, i decreti varati dal governo nell'ultima riunione del consiglio dei ministri. Il «battesimo di fuoco» per il decretone si avrà al Senato a partire da giovedì quando comincerà la non facile discussione in aula.

I provvedimenti, nove in tutto, sono stati infatti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». In un unico decreto-legge — come annunciato dopo il consiglio dei ministri del 27 dicembre scorso — sono state riunite le nuove disposizioni per la revisione delle aliquote Irpef, l'elevazione di alcune detrazioni ai fini Irpef, la determinazione forfettaria del reddito e dell'Iva dovuta da particolari categorie di contribuenti e la presentazione di dichiarazioni sostitutive.

Nello stesso decreto sono inoltre contenute le disposizioni che riguardano l'ampliamento degli imponibili, il contenimento delle elusioni, l'aumento delle aliquote Iva e le tasse di concessioni governative.

Secondo i calcoli fatti dal ministero delle Finanze guidato da Emilio Colombo, i lavoratori autonomi, commercianti artigiani e professionisti, dovranno pagare in più al fisco 7 mila 225 miliardi di lire nel solo 1989. Inoltre queste categorie dovranno versare, come gli imprenditori, da 1950 a 2000 miliardi per la nuova imposta sulle attività produttive. Infatti il governo conta di incassare, con il nuovo forfait, circa 1500 miliardi in più e si attende 4 mila 600 miliardi dal condono riservato ai 3 milioni di forfettari.

I lavoratori autonomi dovranno poi versare la loro quota della nuova imposta comunale sulle attività produttive che colpisce anche le industrie: si va da un minimo di 1.958 miliardi a un massimo di 3 mila 950 miliardi.

Sarà più caro, infine, vidimare i libri contabili per l'aumento a 40 mila lire di due tasse distinte, rispettivamente di 5 mila e 20 mila lire.

Gli altri decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» riguardano: autonomia impositiva degli enti locali, blocco degli sfratti, finanza pubblica, contenimento della spesa sanitaria, trasporti e concessioni marittime e provvedimenti urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi nel Mezzogiorno.

Il ministro Emilio Colombo

Sono entrati in vigore ieri, inoltre, i decreti relativi agli interventi urgenti per Roma capitale e al finanziamento della partecipazione italiana alla fiera internazionale del libro di Francoforte.

r. i.

POLEMICA

Esercito, Balducci attacca il pci

ROMA — «*L'iniziativa del senatore Pecchioli di fare un Esercito professionale è improponibile*». Lo afferma il teologo padre Ernesto Balducci, che così continua: «*La proposta è assurda, sia per il dettato costituzionale, che sancisce il dovere di tutti i cittadini di difendere la patria, sia perché si creerebbe un Esercito specialistico che diventerebbe facilmente un corpo estraneo al resto del Paese. La proposta non passerà sicuramente al prossimo congresso comunista, anche per la forte ostilità dei giovani comunisti, i quali da anni si battono a fianco delle forze pacifiste*».

«*La sortita del senatore* — continua padre Balducci — *ha comunque avuto il merito di aver aperto un discorso che difficilmente potrà chiudersi nell'anno che si è appena iniziato*».

Padre Ernesto Balducci

NOTIZIE

Alimentari sequestrati: in 2 anni 17 mila tonn.

ROMA — Valgono 7 miliardi di lire, pesano oltre 17 mila tonnellate. Sono i prodotti alimentari italiani sequestrati in due anni (giugno '86-giugno '88) dall'ispettorato centrale repressione frodi, dipendente dal ministero dell'Agricoltura. Oltre 60 mila aziende sono state controllate dal coordinamento del nuovo ispettorato sorto all'indomani della vicenda «metanolo». Non a caso infatti i maggiori controlli e le maggiori irregolarità coinvolgono proprio imprese vitivinicole: 3722 irregolarità su 4811 campioni e ben 1459 persone denunciate. Subito dopo vengono le imprese lattiero-casearie (1787 irregolarità) e di olii e grassi (più di mille).

Psi: ancora polemica sull'aborto

ROMA — E' di nuovo polemica in casa socialista sul tema dell'aborto. A intervenire con una lettera al «Corriere della Sera» è Piero Maccarini, del movimento cattolico Asce, confluito nei mesi scorsi nelle file del garofano. «Se è pur vero che sull'aborto la linea del partito non è cambiata — dice Maccarini — è anche vero che molti compagni socialisti rifiutano la legge 194 in quanto non ha raggiunto lo scopo che si era prefissa. Con questa legge l'aborto è diventato una specie di anticoncezionale e ha perfettamente ragione il compagno Amato (il ministro del Tesoro - ndr) quando dice che la legge è ipocrita».

Auto: accordo Toyota-Renault?

TOKYO — Il numero uno dell'automobile giapponese «Toyota» intende formare una joint venture con la francese «Renault» per inserirsi nel mercato europeo con la produzione di auto di grossa cilindrata in previsione dell'unificazione del 1992.

Lo ha rivelato a Tokyo un alto funzionario della «Toyota» rilevando che la sua azienda mira a concludere l'accordo con la «Renault» entro il marzo prossimo per cominciare a produrre e vendere dal 1993 circa centomila vetture da 1600 e 2000 cc.

TRA CEE E USA

Il ministro Ruggiero: gli americani temono la Fortezza Europa del '92

S.O.S, c'è aria di protezionismo

ROMA — Nella guerra commerciale tra gli Usa e la Cee (nata, come si ricorderà, dal divieto da parte della Comunità di importare dagli States carni trattate con ormoni, al quale fu replicato Washington raddoppiando i dazi di entrata per una serie di prodotti alimentari europei) l'Italia corre il rischio di pagare un conto molto salato. Riccardo Ruggiero, ministro italiano del commercio con l'estero, è pienamente d'accordo ma aggiunge: «*Il vero problema, tuttavia, è un altro: la politicizzazione di questo dissidio Usa-Europa. Loro contestano la validità del principio in base al quale ci siamo mossi. Sostengono che la carne gonfiata con gli ormoni non fa male. Noi non contestiamo che non faccia male: diciamo solo che non fa bene. Abbiamo chiesto al Gatt se potevamo decidere unilateralmente di bloccarne le importazioni e ci avrebbero dato ragione se gli americani non avessero posto il loro veto. Noi abbiamo lasciato loro un pò di tempo per decidere, ma certo che se gli Usa appiccheranno realmente i dazi che hanno annunciato, noi europei saremo costretti a decidere contromisure. Insomma, il rischio di una spirale protezionistica c'è realmente, e lo innescano gli Stati Uniti*».

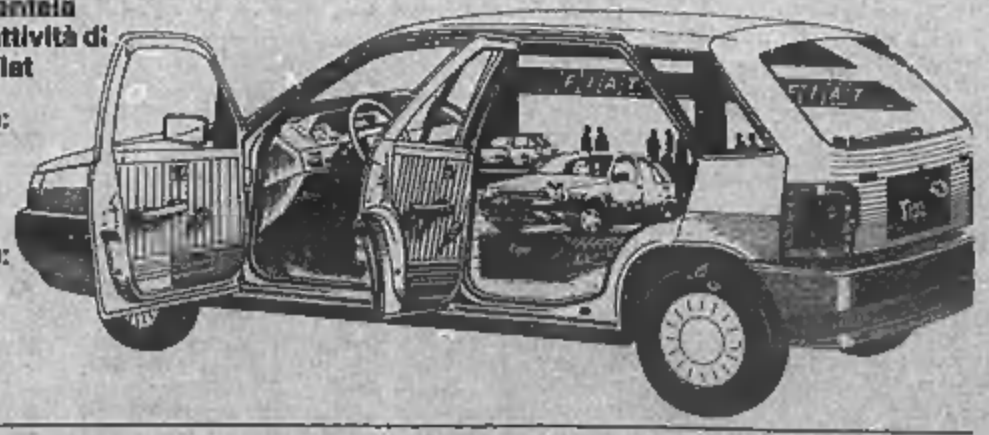
Perché Washington tende a politicizzare il problema?

«*Perché gli americani hanno sostanzialmente paura del nostro '92; l'abbattimento di alcune importanti barriere alla libera circolazione dei capitali e dei servizi all'interno della Comunità consolida in loro l'immagine che la stampa americana ha dipinto della "Fortezza Europa". La vera posta in gioco è la conquista dei mercati terzi ed un'Europa forte rende tutto più difficile per gli Usa*».

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
COMAUTO
comunica alla Clientela
l'inizio della sua attività di
Concessionaria Fiat

- Sede Commerciale:
  Corso Potenza 14
  TORINO
  Tel. 772453
- Sede Assistenziale:
  Via Arezzo 9
  TORINO
  Tel. 761263

FIAT



Voto palese su... Richelieu? Aria di bagarre alla Camera

Lo proporrebbe la Iotti per la nomina del nuovo segretario generale in sostituzione di Vincenzo Loggi che si è dimesso. Polemiche. Le ipotesi sui nomi

ROMA — Voto palese anche per la scelta delle persone? Sarebbe davvero un'innovazione «forte», di quelle che nemmeno Craxi si sognerebbe mai di proporre pubblicamente. Eppure questa idea si è affacciata ufficialmente, almeno per quel che riguarda la scelta del segretario generale della Camera. A prospettare lo scrutinio palese nelle elezioni del successore di Vincenzo Loggi, è stata la stessa presidente, Nilde Iotti.

Così un nuovo spunto polemico viene ad arricchire la già infuocata vicenda apertasi con le dimissioni del potente Richelieu di palazzo, dopo la rottura del rapporto di fiducia tra questi e la presidente. Ora le funzioni di segretario generale sono ricoperte ad interim dal vicesegretario vicario Gianfranco Ciaurro, ma nell'ufficio di presidenza (20 politici che rappresentano proporzionalmente ogni partito) la guerra per la successione è in pieno svolgimento, pur se sotterranea. Ed è proprio nell'ultima riunione che la Iotti ha proposto l'introduzione del voto palese, con la motivazione che così «*si faciliterebbe una scelta di largo consenso*».

Può sembrare incredibile, specie dopo la battaglia contro l'eliminazione del voto segreto condotta dal pci, ovviamente confortata dalla Iotti che in quei giorni ebbe non pochi problemi con la maggioranza. Ma almeno per quel che riguarda le persone il voto segreto è rimasto a Montecitorio, come garanzia irrinunciabile dell'indipendenza parlamentare. Così, l'ipotesi prospettata dalla presidente ha incontrato subito l'opposizione di diversi componenti dell'ufficio di presidenza. Primo fra tutti il liberale Biondi, il quale sostiene che «*occorre rispettare il regolamento*» ed ha espresso il timore che l'introduzione del voto palese «*finisca col condizionare le scelte*».

Non si è aperto un vero e proprio dibattito sulla proposta della Iotti anche perché il giorno dell'elezione del segretario generale della Camera è ancora lontano; ma a quanto sembra, la presidente è dell'avviso che occorre almeno questa eccezione per risolvere la questione. In attesa che venga riproposto il nodo voto segreto-voto palese, Nilde Iotti ha fatto annunciare che subito dopo l'Epifania inizierà un primo giro di consultazioni con i rappresentanti dei partiti per ricoprire la carica vacante. Il regolamento infatti riserva alla presidente il potere di proposta del candidato alla segreteria generale, che deve però raccogliere la maggioranza dei voti dell'intero ufficio di presidenza.

Quello del segretario generale è un potere grandissimo che non trova riscontro in nessun altro incarico burocratico dello Stato: senza di lui, la Camera non è praticamente in grado di funzionare. I candidati per ora, sono i quattro vice dell'ex segretario ormai in pensione: Gianfranco Ciaurro, Donato Marra, Silvio Traversa e Gaetano Mosca. Il primo è liberale, ma è avanti negli anni ed andrà in pensione a giugno. L'ultimo viene etichettato come comunista, dunque tagliato fuori perché è già comunista la presidente. Traversa, dc, non piace alla Iotti che lì va invece per Marra col gradimento comunista e democristiano: quanto basta per sollecitare l'opposizione socialista.

g. p.

Il presidente della Camera Nilde Iotti

FLASH

● TRADIZIONE RISPETTATA IERI A SANREMO. ALLE 11 IN PUNTO UNA NOVANTINA DI ARDIMENTOSI (CHIAMATI GLI ORSI POLARI) HANNO SALUTATO IL NUOVO ANNO CON UN BAGNO IN MARE

IN UN LIBRO

Tutto «fa» mafia

L'analisi del fenomeno, gli intrecci, le complicità. «Il delitto come impresa»

VENEZIA — «Il delitto come impresa. Storia sociale della mafia». Questo il titolo di uno studio di Raimondo Catanzaro, professore di sociologia economica dell'Università di Catania, pubblicato dalla «Liviana ed.» di Padova. Il libro ricostruisce struttura, genesi e articolazione della mafia tradizionale, indagando inoltre sui processi evolutivi che hanno condotto alla configurazione del fenomeno.

La storia della mafia viene ripercorsa dalla formazione dello Stato italiano ai giorni nostri, evidenziando soprattutto, con analisi storico-sociologica, gli intrecci tra criminalità e politica e le funzioni di natura economica del fenomeno. Un'indagine condotta sulla documentazione della commissione antimafia ricostruisce inoltre i fattori della crescita esterna della criminalità in Sicilia a partire dagli Anni Cinquanta.

La prima parte del volume è dedicata alla fenomenologia del comportamento mafioso, con la sua ideologia, il codice d'onore e la violenza come regolatrice dell'economia. La seconda indaga nella genesi del fenomeno, chiarendo tra l'altro come questo sia stato favorito da un «gap» di comunicazione tra potere governativo centrale e periferia. Il libro si conclude evidenziando, tra l'altro, come le iniziative di sviluppo economico promosse in Sicilia non abbiano eliminato, bensì rinforzato la mafia.

CUBA

Castro celebra i 30 anni della rivoluzione leninista

Ricordata in un discorso di un'ora e quaranta a Santiago, dove iniziò l'offensiva finale, la vittoria del 1959 contro il regime dittatoriale di Fulgencio Batista

L'AVANA — «Coloro che sognano la fine della rivoluzione cubana si ingannano» perché questa è destinata a durare «quaranta, cinquanta, sessanta, cento anni»: con queste parole Fidel Castro ha ricordato il trentesimo anniversario della sua presa di potere nell'isola caraibica. In un discorso di un'ora e quaranta minuti, tenuto non all'Avana, ma a Santiago, da dove iniziò l'offensiva finale contro il regime dittatoriale del generale Fulgencio Batista, Castro ha ribadito la fedeltà del suo governo ai dettami del marxismo-leninismo. Accanto a lui il fratello Raul, numero due della gerarchia. «Siamo qui», ha detto ancora Castro, «perché abbiamo saputo resistere per 30 anni, cosa che pochi credevano. La nostra rivoluzione proseguirà, la nostra rivoluzione vera, perché è una rivoluzione socialista, marxista e leninista». «Oggi — ha concluso il discorso Castro — lo diciamo con forza maggiore che mai: socialismo o morte, marxismo-leninismo o morte, patria o morte».

Appena pochi minuti prima di parlare alla nazione (il suo discorso è stato trasmesso in diretta dalla radio e dalla televisione nazionali) aveva ricordato gli impegni di Cuba nei confronti del Terzo Mondo e denunciato la confusione che regna nelle relazioni internazionali in questo periodo.

Una professione di continuità ideologica che giunge in un momento particolarmente delicato per la via cubana al socialismo, quando nuove idee giungono dall'Africa, dall'America Latina e dalla stessa Urss. Ed il regime sembra disposto ad una apertura nei confronti della Chiesa Cattolica, fonti diplomatiche non escludono una visita di Giovanni Paolo II nel Paese entro la fine dell'anno.

Il regime comunque ha intenzione di mantenere la sua stretta osservanza alle linee tracciate da Marx e da Lenin e risultate vincenti. Questo, ha assicurato Castro, perché in trent'anni di rivoluzione socialista il Paese ha sviluppato un'«enorme responsabilità» nei confronti dei Paesi in lotta nel Terzo Mondo.

I toni usati sono stati quelli di chi vuole sottolineare l'unicità dell'esperienza cubana: dai tempi della lotta per l'indipendenza dalla Spagna tra il 1868 ed il 1902 (un'epoca richiamata spesso nel discorso di Santiago) ai tempi nostri. Il tutto è suonato come una velata critica al nuovo corso inaugurato da Mikhail Gorbaciov in Unione Sovietica. Ancora a dicembre Castro ha avuto occasione di parlare in termini sprezzanti della «perestrojka» del segretario generale del pcus, le cui conseguenze possibili sono giudicate «dure» per l'Avana, con il risultato che la rivoluzione iniziatasi 30 anni fa «potrebbe essere costretta a fronteggiare non solo le difficoltà provenienti dal campo nemico, ma anche quelle provenienti dal campo dei nostri stessi amici».

NOTIZIE

Commando incaricato di uccidere Gheddafi?

ABU DHABI (Emirati Arabi Uniti) — L'agenzia libica «Jana» ha ripreso ieri un servizio pubblicato dal quotidiano «Al Khalij» degli Emirati Arabi Uniti in cui si parla di un «piano militare americano aggressivo» contro obiettivi economici in Libia e di un attentato contro il leader libico colonnello Gheddafi. Il quotidiano degli Emirati afferma di essere entrato in possesso di particolari sui piani elaborati agli Stati Uniti da fonti arabe bene informate, secondo cui sarebbe prevista la distruzione del centro di ricerche nucleari di Tajura, sul Mediterraneo, e dell'impianto per la produzione di medicinali a Rabita, a 50 chilometri a sud di Tripoli. Il quotidiano aggiunge che forze americane hanno concluso l'addestramento per queste operazioni in un territorio dell'Europa Occidentale ed anche sulla sesta flotta americana nel Mediterraneo. Questo piano, secondo le fonti citate dal giornale ripreso dalla «Jana», mirerebbe principalmente a colpire personalmente il colonnello Gheddafi, probabilmente in questo mese di gennaio, ad opera di uno speciale gruppo addestrato a compiere attentati. Verrebbero impiegate anche nuove tecnologie della guerra elettronica.

Washington la città Usa più violenta

WASHINGTON — La violenza è esplosa a Washington nel 1988: 371 uccisi negli ultimi 12 mesi, una cifra che sorpassa di gran lunga il precedente record negativo (287 vittime, nel 1969) e che la pone insieme a Detroit in testa alla graduatoria delle città americane dove il rapporto tra popolazione ed omicidi è più alto. Motivo principale di questo aumento drastico nel numero dei casi di assassinio, la droga.

Città Mercato

VENARIA (TO) in fondo a C.so Grosseto

I regali di Natale finiscono a gennaio.

Eccezionalmente alla Città Mercato di Venaria puoi continuare a regalarti un regalo fino al 21 gennaio 1989. Come? Continuando a fare la spesa.

Bambini: fermiamo la strage quotidiana!

E' UNA IMMENSA TRAGEDIA UMANA

Secondo i dati dell'Unicef e dell'Alto Commissariato per le Nazioni Unite, 50 milioni di persone, per la maggior parte bimbi sotto i cinque anni, muoiono annualmente per mancanza di vaccini, mentre 40 mila ogni giorno muoiono di fame. Agghiacciante la cifra dei rifugiati: dodici milioni raminghi da un Paese all'altro o in campi profughi. Metà di loro non hanno ancora 18 anni

Cifole, luminarie, leccornie, musiche, giochi e affetto specialmente per i bimbi, in questi giorni. Gesù bambino e Babbo Natale sono giunti recando doni, l'anno nuovo è un'incognita meravigliosa tutta da esplorare, la Befana arriva a rovesciare calze e ceste piene di dolciumi e regali.

Così è in una piccolissima parte di mondo. Il nostro. Il recente rapporto Unicef riferisce che nel resto del pianeta quasi 50 milioni di esseri umani, la maggior parte al di sotto dei 5 anni, muoiono ogni anno per mancanza di vaccini. E di quasi 40 mila bambini che muoiono ogni giorno per denutrizione, mancanza di cure mediche. In una sola parola: per miseria.

Altri dati arrivano dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Acnur). I rifugiati nel mondo sono 13 milioni: quasi la metà non hanno ancora compiuto i 18 anni. Secondo la normativa delle Nazioni Unite, l'infanzia termina a quest'età.

Sei milioni di cuccioli randagi trascorrono festività senza carezze, in attesa di un anno nuovo in cui probabilità maggiore è somigliare in tutto e per tutto a quello passato.

Il loro numero è così imponente sia per l'alta natalità diffusa nei Paesi in via di sviluppo, sia per il fatto che, durante sommovimenti e guerre civili, la quantità di adulti uccisi è evidentemente molto superiore a quella dei loro figli.

In ogni parte di mondo e in qualsiasi esodo, gruppi di bimbi soli, scampati ai massacri, disperati e ignari della sorte dei loro parenti, si accodano alle lunghe file di esuli che in qualche modo continueranno a vivere grazie alla solidarietà internazionale.

La solidarietà internazionale si chiama Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Acnur). Esiste dal 1951, ha sede a Ginevra, ha ricevuto due Nobel per la Pace (1954 e 1981). I funzionari sono oltre 2000, presenti in un centinaio di Stati.

Apolitico e strettamente umanitario, quest'organismo si sostiene essenzialmente con i contributi devoluti dai vari governi.

Il governo italiano ha di recente creato anche un fondo speciale — 3 miliardi di lire, rinnovabili con cadenza annuale — da destinare a programmi di emergenza nel settore.

L'accordo è stato firmato a Ginevra dal nostro ambasciatore presso le Nazioni Unite, Roberto Franceschi, e dall'alto commissario Jean-Pierre Hocké.

L'Italia è uno dei contribuenti più importanti: nel 1987 ha versato 25 miliardi e 500 milioni; nell'autunno '88, gli aiuti erano già sui 42 miliardi.

Esigenze, problemi, pericoli dei bambini rifugiati sono ben più numerosi, e gravi, di quelli degli adulti. Innanzitutto la vulnerabilità fisica e psichica dovuta alla malnutrizione, alle condizioni igienico-sanitarie carenti e non di rado disastrose, ai cambi di clima, al trauma della separazione dal loro ambiente, alla stanchezza per gli spostamenti, alla paura che ha segnato la loro vita e che la segnerà per sempre. A chi si rivolge, a chi chiede aiuto, quando ha paura, un bambino rifugiato in un campo profughi? A genitori — sempreché che siano presenti — terrorizzati quanto lui?

I contagi, fisici e psichici, divampano. E non di rado gli adulti non se ne accorgono, perché angosciati di ben altro che della gola arrossata del piccolo o del suo troppo prolungato pianto; e quando se ne preoccupano non hanno medicine, non sanno a chi chiedere, né come, né che cosa.

Poi c'è il problema dell'educazione. L'Acnur e, sovente, i Paesi ospiti, organizzano lo studio dell'inglese e corsi nelle lingue materne dei piccoli. Ma in che modo organizzare, tentare di amalgamare gruppi con esperienze tanto diverse? Quali insegnanti saranno completamente in grado di capire che questi piccoli non sono, né potranno mai essere, uguali agli altri allievi? Come pretendere che si applichino? E che cosa insegnare per la futura vita fuori del campo?

Ci sono anche specifici problemi di tipo giuridico. *«Se un minore rimasto solo è abbastanza maturo da chiedere lo stato di rifugiato»*, ha detto di recente Arthur E. Dewey, alto commissario aggiunto delle Nazioni Unite, in una conferenza nella sede dell'associazione inglese «Save the children», *«il suo caso può essere trattato più o meno al pari di quello di un adulto. Ma quando tale grado di maturità non esiste, bisognerebbe tenere conto soprattutto della situazione oggettiva nei Paesi di origine. In più, le difficoltà che questi bambini possano avere nell'esprimersi impongono di esaminare sempre i loro casi con particolare attenzione. C'è da augurarsi che i vari Stati, oltre a dimostrarsi sensibili ai problemi dei rifugiati, sappiano esserlo specialmente per quanto concerne i bambini in queste condizioni. Purtroppo non si può dire che sia sempre così»*.

Infine, i pericoli: incombono su chiunque sia con violenza sradicato dal proprio ambiente ma per i bambini questi pericoli assumono gradi e dimensioni davvero sconvolgenti.

In tanti Paesi del mondo, ha ricordato ancora Arthur E. Dewey, i bambini rifugiati vengono assassinati, torturati, maltrattati, abbandonati, rapiti. Vengono sfruttati per il lavoro, costretti a prostituirsi o a subire altre forme di sevizie sessuali, sono oggetto di atti di pirateria, passano anni in quelle baracche circondate dal filo spinato.

Chi è definito rifugiato. A norma della Convenzione del 1951 delle Nazioni Unite, e del Protocollo del '67, rifugiato è colui che *«per un ben fondato timore di persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un particolare gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui ha la nazionalità e non può o non vuole, per tale timore, avvalersi della protezione di quel Paese»*.

DOVE ACCOGLIERLI

Lo Zaire, un'oasi ma non basta...

Alcune testimonianze relative ai bambini rifugiati vengono riferite nel n.54 del mensile *Réfugiés*, edito dalle Nazioni Unite, diretto da Mohammed Benamar e pubblicato in francese, inglese e spagnolo.

Pakistan: Sayed e la sua famiglia sono arrivati su un cammello in un campo nel Nord del Waziristan. Per sfamarsi lungo il percorso, avevano portato con sé alcuni grappoli d'uva e meloni, ma il viaggio fu più lungo del previsto e quelle uniche risorse finirono presto. *«Essendo il più piccolo»*, ha raccontato Sayed, *«ho avuto diritto io all'ultimo grappolo d'uva. Ho cercato di mangiarlo molto lentamente, per farlo durare il più a lungo possibile, ma non ci riuscivo, è troppo difficile farlo con un solo grappolo. Quando saremo di nuovo a casa, in Afghanistan, mangerò un mucchio intero di grappoli di uva. Ecco, è questa la cosa che ho più voglia di fare al mio ritorno»*.

Filippine: nel campo di Palawan, Chin e Minh, fratello e sorella, 9 e 11 anni, sono arrivati con il padre e due sorelle. Per qualche tempo hanno seguito i corsi in lingua materna alla scuola vietnamita, e anche quelli in inglese. Adesso frequentano solamente quest'ultima: *«C'è troppo da fare a casa»*, spiegano. Passano la maggior parte del tempo badando alle due sorelline minori, accompagnandole e andando a prenderle all'asilo, recandosi al centro distribuzione viveri per ricevere le razioni, cucinando, andando a cercare l'acqua, pulendo i locali.

Inghilterra: da 9 anni, uno splendido castello del XVIII secolo, nei dintorni di Londra, è stato trasformato in centro di ospitalità per bambini vietnamiti. Questa «Hampton Court House» è un'oasi, una specie di paradiso: corsi in lingua materna e lezioni d'inglese, personale vietnamita, insegnamento che rispetta e valorizza la cultura dei piccoli ospiti e li mette in condizioni di affrontare la vita avendo imparato un mestiere. Per esempio uno dei bambini che furono tra i primi a giungere, Tran Truc Hai, dirige oggi un'azienda di ceramica (insieme con un altro rifugiato, originario del Benin).

Zaire: la politica generosa e la posizione geografica, nel cuore dell'Africa, fanno sì che questo Paese accolga gran numero di profughi. Ma c'è bisogno di tutto. In maggioranza i rifugiati arrivano dall'Angola, vittime dell'interminabile guerra — dura da 25 anni — contro l'Unita, movimento rivoluzionario sostenuto dal Sud Africa. Nello Zaire i problemi dell'accoglienza a queste persone sono esasperati dalla generale scarsità di mezzi economici, dal fatto che specialmente i minori arrivano stremati da lunghissime marce nelle foreste, affamati, denutriti, spesso malati; in più, la situazione nei loro Paesi è tale per cui la maggior parte di questi bambini non ha mai potuto frequentare una scuola.

CIFRE IMPRESSIONANTI

Valga l'esempio dei pakistani

Qualche cifra sui rifugiati nei vari Paesi del mondo, secondo le ultime stime fornite dalle Nazioni Unite alla fine dell'estate '88.

Sud-Est asiatico: 161.356 i rifugiati indocinesi ospiti nei campi gestiti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite. Nel gruppo, 81.485 originari del Laos, 19.131 della Cambogia e 60.760 vietnamiti. Durante gli ultimi 13 anni, più di due milioni di cittadini di questi tre Paesi hanno cercato rifugio nelle nazioni vicine.

America del Sud: 24.600 rifugiati. Di questi, 13.600 in Argentina, 300 in Bolivia, 1400 in Brasile, 1000 in Cile, 700 in Colombia, 1000 in Ecuador, 100 in Paraguay, 700 in Perù, 200 in Uruguay e 2000 in Venezuela. Non tutti beneficiano degli aiuti delle Nazioni Unite; di questi profughi, una parte rilevante è in età avanzata e di origine europea.

America Centrale: in quest'area e nel Messico, 307.800 profughi, di cui 120.300 sotto la protezione dell'Acnur. Nel Belize, 5100; in Costa Rica, 25.400; nello Stato di El Salvador 400; in Guatemala 2700; nell'Honduras 37.400; in Nicaragua 1200; nel Panama, 1100.

Iran: questo Paese accoglie un numero di rifugiati tra i più alti del mondo. Sono oltre 2 milioni e 800 mila; di essi, due milioni sono afghani, gli altri di diverse nazionalità. Solamente il 3% vive nei campi. Tutti gli altri sono stati integrati nell'economia locale e godono di una certa autosufficienza. La politica iraniana è molto liberale verso i rifugiati: prevede ospitalità in diverse regioni del Paese, lavoro, programma di razioni alimentari, scuole, cure mediche gratuite. Il prezzo per questa generosità è tuttavia molto alto: gli esodi massicci — soprattutto dall'Afghanistan — hanno aggravato i problemi dell'occupazione e indebolito le risorse economiche specialmente nelle zone rurali.

Pakistan: è lo Stato che accoglie il numero di rifugiati più alto nel mondo. I profughi afghani cominciarono a giungere nel 1978. Da allora, il flusso è stato continuo, con dimensioni difficilmente quantificabili; nel complesso comunque, si pensa che gli afghani rifugiati siano in numero ben superiore a tre milioni. Per la maggior parte sono stati sistemati in 320 villaggi: 70 nella zona vicina alla frontiera Nord-Ovest, 25% nel Beluchistan, 5% nel Punjab. Ai profughi afghani sono riservati i campi gestiti dalle Nazioni Unite. In Pakistan ci sono altri 4300 rifugiati, provenienti per lo più dall'Iran.

Africa Occidentale: nei 13 Paesi che compongono quest'area, i rifugiati sono 18.500, 12.000 dei quali ormai integrati stabilmente nelle diverse nazioni. Burundi, Camerun, Repubblica Centroafricana, Rwanda, Ciad, Zaire: oltre mezzo milione di profughi. Kenya, Uganda, Tanzania: quasi 400 mila complessivamente. Malawi, Mozambico, Zambia, Zimbabwe: oltre 300 mila persone. Angola, Botswana, Lesotho, Swaziland: 110 mila profughi.

Servizi di
Ornella Rota

Mario Andrione

Giuseppe Borbey

Guido Chabod

Angelo Pollicini

La Vallée ha in Regione consiglieri ineleggibili?

Lo ha stabilito una recente sentenza della Corte Costituzionale. Riguarda i «casi» di Andrione, Chabod, Borbey e Pollicini. Terremoto in Consiglio?

AOSTA ● Il Consiglio regionale sarà stravolto per l'ineleggibilità di alcuni suoi componenti? Dopo la pesante richiesta del pm al processo per lo scandalo del Casinò degli imputati politici, da Roma è giunta per loro un'altra dura botta. La Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, ha dichiarato «inammissibile la questione di costituzionalità sollevata dalla Corte d'appello di Torino nei confronti di alcune norme contenute nella legge per le elezioni dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario ed in particolare per quelle previste da quella che regolamenta l'elezione del Consiglio regionale della Valle».

Per effetto di questa sentenza l'ex presidente della giunta regionale, Mario Andrione, rischia di decadere per ineleggibilità così come i democristiani Guido Chabod e Giuseppe Borbey con l'Adp Angelo Pollicini contro i quali il consigliere del msi Domenico Aloisi aveva ricorso «per causa di sopravvenuta ineleggibilità». Per questi ultimi però, non essendosi ricandidati, la sentenza avrà solo valore platonico. La decisione della Corte Costituzionale potrebbe avere effetti sull'assetto del consiglio regionale. Sempre per ineleggibilità sono stati, infatti, presentati altri tre ricorsi contro il de Silvano Vesan, che si è candidato alle regionali prima di dimettersi da presidente della Finaosta e contro Edoardo Bich, presidente del consiglio regionale, che al momento della sua elezione «si era candidato nonostante fosse in lite pendente con la Regione».

Quando Andrione, Pollicini, Chabod, Borbey vennero rinviati a giudizio per l'«affaire» Casinò e la Regione si costituì parte civile, Aloisi presentò un ricorso al consiglio regionale perché li «dichiarasse decaduti perché in contenzioso con la Regione». Visto respinto il ricorso dall'assemblea valdostana, il consigliere ha promosso un procedimento civile davanti alla Corte d'appello di Torino. A loro volta i quattro rinviati a giudizio si costituiscono chiedendo la «declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni denunciate» e contenute nella legge elettorale per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Per la Corte d'appello, non adeguandosi la nuova disciplina elettorale anche alla Valle d'Aosta, avrebbe introdotto una diversità di trattamento. Sulla questione è intervenuta anche l'Avvocatura dello Stato che ha tra l'altro obiettato come «la normativa per l'elezione del consiglio delle regioni a speciale autonomia ha un oggetto tutto particolare: innanzitutto perché la sua adozione è rimessa dai rispettivi statuti alla legge regionale per il Trentino-Alto Adige, la Sardegna e la Sicilia e ad apposita legge statale per la Valle d'Aosta e il Friuli-Venezia Giulia; in secondo luogo perché oggettivamente le particolari condizioni politiche delle dette regioni, che giustificano le speciali forme di autonomia loro concesse, potrebbero giustificare altresì le particolari modalità di trattamento dei ricorsi in materia di elezione». In termini più correnti sembra dire ai consiglieri regionali che ora rischiano il posto: «vi siete dati una legge ora sopportatene le conseguenze».

Piero Minuzzo

Colpo sulla To-Sv firmato dalle br

Lo scorso giovedì un commando di dieci persone ha tentato di rapinare un furgone portavalori. La svolta nelle indagini dopo il ritrovamento di un'automobile

SAVONA ● Il commando (almeno dieci persone e cinque automezzi) che, il pomeriggio dello scorso giovedì, ha tentato l'assalto al furgone portavalori della Sefi di Torino nel cui caveau erano custoditi circa 8 miliardi in contanti, sarebbe stato composto da terroristi sulla cui matrice ideologica gli inquirenti non si pronunciano, ma che si sospetta appartengano al ceppo delle brigate rosse. E' in questo senso che si orientano le indagini dopo giorni di accertamenti in cui la pista del colpo ad opera della malavita organizzata ha perso consistenza, e che, sabato, hanno portato al ritrovamento di una delle tre auto impiegate dai presunti terroristi, insieme a due autotreni che sono stati abbandonati sull'autostrada Savona-Torino subito dopo l'agguato.

Una «Jetta» Volkswagen rubata a Milano lo scorso luglio è stata abbandonata nei pressi della nuova stazione ferroviaria di Mongrifone a Savona. Scomparse nel nulla le due Thema sulle quali è fuggito il commando. I due autotreni con i quali si è cercato di chiudere in trappola il portavalori blindato risultano rubati. Sono state proprio le date dei furti degli automezzi ad indirizzare gli inquirenti sulla pista terroristica. L'uso di mezzi rubati molto tempo prima è tipico dei terroristi. La malavita organizzata, invece, è solita rubare i mezzi da utilizzare nelle sue imprese poco prima di mettere a segno i colpi.

Gli altri due elementi che hanno determinato la svolta delle indagini sono la tecnica e le armi usate nella spettacolare rapina. Nonostante la robusta corazza del furgone portavalori i dodici proiettili che hanno colpito la fiancata destra hanno profondamente inciso la lamiera: una conferma che a sparare sono armi di grosso calibro. La perizia in corso dirà se appartengono all'arsenale dei terroristi. Le tre guardie giurate che erano a bordo del Fiat 342 blindato della Sefi, Rinaldo Mottica, 33 anni, di Chieri, Eliseo Ferrara, 36, Moncalieri, e Vittorio Stasi, 37, di Torino, hanno detto: *«Abbiamo sentito la morte vicina»*.

L'agguato al furgone, che trasportava l'incasso di tutte le agenzie dell'Istituto Bancario San Paolo che vanno da Ventimiglia a Varazze alla sede centrale di Torino, è avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, pochi chilometri prima del casello di Altare, fra le gallerie Cornaro e Vapea. L'automezzo della Sefi procedeva in direzione del capoluogo piemontese. Ha sorpassato uno degli autotreni rubati che si è subito posto per traverso per sbarrare la strada alle macchine in arrivo. Dalle due Thema e dalla «Jetta» che affiancavano il furgone, gli otto uomini che erano a bordo hanno aperto il fuoco. Contemporaneamente l'altro camion, che lo precedeva di poco, ha cercato di precludergli la fuga chiudendolo contro la parete della galleria. Rinaldo Mottica, che era alla guida del Fiat 242, si è aperto la strada urtando la cabina dell'autotreno ed è sfuggito alla trappola che sarebbe diventata senza scampo. I due autisti dei camion sono stati presi a bordo delle tre auto dei complici e hanno utilizzato per la fuga il «by-pass» che, poco dopo, porta sull'autostrada in direzione di Savona: una tecnica già sperimentata in altri agguati di terroristi.

Bruno Balbo

CANALE D'ALBA

Muore in scontro frontale

CANALE D'ALBA ● L'artigiano Walter Montaldo, 43 anni, abitante in corso Alba 4, è morto in uno scontro frontale lungo la provinciale per Asti. Alla guida di una 126 stava recandosi con la moglie, Rosetta Segino, 41 anni, da amici in frazione Valpone per festeggiare il Capodanno. In una curva, appena fuori del paese, si è scontrato con una Fiat Uno, proveniente da Asti, guidata dallo studente astigiano Giorgio Alternini, 21 anni, abitante in via Ungaretti 12. Il Montaldo, che è padre di tre figlie, è deceduto all'istante; la moglie è stata ricoverata al Alba con prognosi di 40 giorni. L'Alternini ha riportato lievi ferite.

NOTIZIE

Duello rusticano Un morto a Orgosolo

NUORO ● Si sono affrontati in un duello rusticano per le vie di Orgosolo: uno è morto e l'altro è piantonato all'ospedale di Nuoro con ferite da taglio all'emitorace destro ed è accusato di omicidio. Protagonisti della tragica sfida, cominciata per gioco, sono stati due soldati di leva in licenza, Pasquale Tuffu e Nicolò Corraine, entrambi di 19 anni, di Orgosolo. Il primo padrino di cresima del secondo. Dagli accertamenti fatti da polizia e carabinieri è emerso che i due giovani avevano trascorso la serata di fine anno insieme girando per bar e bettole. Resi euforici dall'eccesso di libagioni avrebbero cominciato a giocare con i coltelli, simulando attacchi e difese. Involontariamente — secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti — uno dei due ha «punto» l'altro che ha reagito per difendere la sua dignità. Il coltello di Tuffu ha colpito Corraine all'emitorace destro, la lama di quello di Corraine è invece penetrata a fondo nel petto dell'amico, fino a raggiungere il cuore.

Droga: prima vittima '89 a Bologna

BOLOGNA ● Un tossicodipendente di 24 anni, Giancarlo Biasi, è la prima vittima dell'eroina nell'89 a Bologna. E' stato soccorso ieri mattina da un fratello nel bagno dell'appartamento dove la famiglia risiede, nel quartiere San Donato, ma è giunto morto all'ospedale Sant'Orsola. Biasi era uscito con i congiunti alcune ore prima per festeggiare il nuovo anno, e quando è rientrato si è chiuso in bagno, dove si è iniettato una dose di eroina. Accanto al suo corpo, riverso sul pavimento, sono stati trovati una siringa e un cucchiaino. Il giovane faceva uso di stupefacenti da alcuni anni; nativo di Torre del Greco, si era trasferito nell'81 a Bologna con i familiari da Portici.

Tedesco fermato per un incendio

VICENZA ● Il tedesco Michael Stefan Thaddaus, 26 anni, è stato fermato dai carabinieri a Alvese di Nogarole con l'accusa di aver appiccato il fuoco sul Monte Cengio a quota 1400 metri. Per domare le fiamme, che si sono sviluppate rapidamente data la siccità di questi giorni, oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti la guardia forestale e numerosi abitanti del luogo che temevano che il fuoco raggiungesse i paesi. Sempre nel Vicentino un altro incendio si è sviluppato sul monte vicino a Arsiero, ai piedi di Asiago. Il fuoco è divampato per tutta la notte minacciando di raggiungere un'industria e il vicino centro abitato. La prefettura ha fatto intervenire anche alcuni velivoli che per tutta la giornata hanno lanciato sulla montagna un liquido antincendio. In serata pur essendovi ancora alcuni focolai, la situazione era ritenuta sotto controllo.

Barbona morta su un'auto a Roma

ROMA ● Una barbona è stata trovata morta ieri verso mezzogiorno all'interno di una vecchia automobile in via Dino Penazzato, nel quartiere Prenestino. La donna, la cui identità ancora non è stata accertata, secondo una prima ricostruzione della polizia, avrebbe passato la notte nell'auto, una Fiat 850, all'interno della quale è stato trovato un braciere. La barbona potrebbe essere stata uccisa dalle esalazioni di ossido di carbonio, oppure dal freddo della notte.

Salvati automobilisti in canale

CHIOGGIA ● I vigili del fuoco hanno tratto in salvo tre giovani fiorentini finiti con una «Fiat Ritmo» nel canale «Lombardo», alla periferia della città. Accorsi sul posto dopo essere stati avvertiti da alcuni passanti, due pompieri si sono gettati in acqua riuscendo a portare a riva i tre occupanti la vettura: Sonia Lapi, di 19 anni, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale; Salvatore Di Lorenzo di 24 e Walter Guidi di 23, che hanno riportato solo lievi escoriazioni. L'auto è uscita di strada in prossimità di una curva a causa della fitta nebbia.

OGGI
ti regala
il libro del 1988

De Mita al Cremlino,
la nascita della figlia
di Sarah d'Inghilterra,
doping alle olimpiadi,
la tragedia delle frecce tricolori,
il salvataggio delle balene
nell'artico,
i 110 all'ora in autostrada,
lo scandalo dell'ultima
tentazione di Cristo.
Questi e tutti gli altri
avvenimenti del 1988
in regalo con OGGI

OGGI
IN EDICOLA

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Mattinata al sole nella città ancora addormentata

CAPODANNO
Ieri mattina città silenziosa e deserta come in pieno agosto

CLIMA MITE
Tanta gente al Valentino ed a «Natale in giostra» con problemi di traffico

L'alba del 1° gennaio è spuntata alle quindici

Il lungo sonno dei torinesi dopo le fatiche della notte di Capodanno è durato ieri fin verso le 15: sino a quell'ora la città presentava un aspetto deserto che ricordava (a parte il clima e le strade umide dopo le ghiacciate e la galaverna dei giorni precedenti) certi momenti delle ferie d'agosto. Poi ha cominciato lentamente a rivivere e nel tardo pomeriggio ci si è trovati di fronte a un traffico di insospettata intensità.

Due i motivi. Innanzitutto il fatto che Torino era insolitamente affollata: molti hanno rinunciato a passare il Capodanno in montagna, a causa della mancanza di neve che ha deluso i patiti dello sci; altri si sono spostati fino ai locali fuori porta o in case di campagna della provincia, ma sono ritornati a casa per dormire. Poi ci si è trovati di fronte a una bella giornata di sole, senza nebbia, con cielo terso e con temperature che hanno toccato i 17-18 gradi: un vero invito alla gente perché uscisse in strada.

E' stato preso d'assalto il centro, specialmente via Roma, per la tradizionale passeggiata sotto i portici.

Code ai botteghini dei cinema, in particolar modo nei locali dove si proietta «Chi ha incastrato Roger Rabbit», con interi gruppi familiari in attesa: padri, madri e relativi figlioletti.

Il bel tempo ha invogliato anche a due passi nei parchi: molto affollato il Valentino, con gente che si godeva, per i viali e sulle panchine, un caldo decisamente apprezzato dopo il freddo e la nebbia dei giorni scorsi.

I vigili urbani hanno avuto il loro daffare per regolare il flusso di auto nei corsi Massimo d'Azeglio e Raffaello, in seguito alla presenza dei divertimenti di «Natale in giostra»: gran parte dei genitori ha approfittato della circostanza per portare fuori casa i piccoli. Il risultato è stato che a un certo punto in tutta la zona era quasi impossibile trovare parcheggio e si circolava con difficoltà.

Un altro luogo di richiamo è stato Superga, da dove, con il cielo sereno, si poteva godere un superbo panorama sulla pianura e sull'arco alpino. Nel piazzale non si trovava un buco per lasciare l'auto. Qualcuno ha anche approfittato di questo assaggio di primavera per improvvisare il primo picnic dell'89 sui prati.

A parte il centro e il Valentino, nel resto della città e in periferia il traffico è stato piuttosto scarso. Le strade presentavano i segni della «follia» della mezzanotte di San Silvestro: rimasugli di botti e mortaretti, qualche sacchetto dell'immondizia lanciato dalle finestre. Solo alla sera c'è stata una ripresa del viavai, che è rimasto però piuttosto contenuto. Chi questa mattina doveva tornare al lavoro ha preferito riposarsi dalle fatiche davanti alla tv.

p. q.

Nella foto di Piero Goletti, il terso paesaggio di Torino vista dalla Gran Madre

Coriandoli e cappelucci, ultime immagini di Capodanno

CAPODANNO

Viaggio tra le feste torinesi: dal «liscio» agli scherzi di teatro

C'è chi ha vinto un televisore rotto

Grande successo anche a Palazzo del Lavoro, tra bambini e famiglie. Soprattutto giovani, invece, alla festa di «Amnesty»

Capodanni diversi, ricchi di fantasia, tutti però all'insegna dell'allegria. Il bilancio della fatidica notte, per Torino, è buono.

Il nostro viaggio scandito dal rumore di tappi di champagne — o più economicamente spumante nostrano — è incominciato al Garden Club di strada Valsalice, dove la notte è stata dedicata interamente al liscio.

Diceva Nino Gallo, proprietario e maestro di ballo: *«Abbiamo iniziato poco dopo le nove e ci siamo preoccupati soprattutto di creare un'atmosfera di amicizia e simpatia adatta a questo nostro pubblico non più giovanissimo. Adesso continueremo con le danze e qualche gioco di società sino alla mezzanotte quando si arriverà al culmine della festa»*.

La fine del 1988 è stata poi annunciata mentre le luci cominciavano debolmente a spegnersi. Poi dodici colpi di batteria, simpatiche bombette sul modello inglese per le signore e cappelli a cilindro per i cavalieri con il ballo che coinvolge tutti quanti. E ancora giochi, premi, omaggi sino a notte fonda quando vengono scelte dodici dame per simboleggiare i mesi del nuovo anno.

Intanto al Teatro Araldo manca meno di mezz'ora alla fatidica mezzanotte quando Franco Cardellino dopo essere stato protagonista dello spettacolo comico «Timbrami per un'ora (almeno)» sta iniziando a sgombrare il palco. Nel caos generale dietro alle quinte racconta: *«E adesso viene il bello. Dopo il classico brindisi, il panettone, baci e abbracci vari inizieremo la tombola teatrale. Niente di particolare, soltanto una tombola truccata...»*.

Infatti per ambi, terne e quaterne la vincita si è limitata a qualche bicchiere in più di un ottimo vino, con l'obbligo di improvvisare sul palco qualche scenetta o di mimare film tipo «La notte dei morti viventi».

Ma non è finita. Per le cinquine c'è un televisore «superelettronico con antenna spaziale e comando del genere». Ma, ovviamente, anche in questo caso non è assolutamente vero nulla. Il televisore infatti è in bianco e nero, di circa vent'anni fa e non funziona neppure. Anzi, al momento della consegna al vincitore Franco Cardellino riuscirà ad inciampare facendolo rovinare a terra. Super premio per chi farà tombola con in programma viaggio per due a Tahiti.

«Appunto — conclude — però il numero sei lo tengo in tasca fino all'ultimo e così alla fine tutti quanti avranno fatto tombola obbligando l'organizzazione a cancellare il premio».

E così, tra scherzi, brindisi e cotillon si arriva a Palazzo del Lavoro dove si sta svolgendo «Capodanno inventato» organizzato da D. J. Card Club con il patrocinio degli assessorati alla Sicurezza sociale e alla Gioventù del Comune di Torino. Tra una disco-music scatenata, bambini che giocano con palloncini e tutto ciò che può essere preso a calci mentre tranquille famiglie se ne stanno sedute ai tavolini, la confusione è totale. Sono comunque soprattutto giovani ad aver partecipato a questa festa il cui ricavato andrà ad Amnesty International.

All'entrata consegna di bottiglia mignon di spumante con relativo bicchiere di plastica e fetta incelofanata di panettone per il brindisi «fai da te», mentre la sorveglianza cerca di far desistere qualche ragazzino che in strada sta tranquillamente sbizzarrendosi con petardi e botti.

Situazione molto simile anche a Torino Esposizione per «La Festa è» organizzata dall'agenzia CPS con il patrocinio del Comune in favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Qui, tra ballo liscio, discoteca e baby discoteca, è continuato il veglione sino a notte inoltrata. I commenti? Tutti positivi in una festa dove alla fine si conoscevano più o meno tutti.

Paolo Negro

VALLETTE

Sono entrati nell'89 insieme ai carcerati «Ora si sta meglio, ridotto l'affollamento»

Fiandrotti a Torino, Costa a Fossano. I due parlamentari hanno trovato «un clima più disteso». Buoni risultati della riforma

Ieri l'onorevole Filippo Fiandrotti ha dedicato il suo Capodanno alla visita dei detenuti presso il carcere delle Vallette. Accompagnato dalla vicedirettrice Guidi, ha trovato le celle in gran parte vuote. Molti detenuti erano in permesso, soprattutto quelli politici.

Il deputato socialista ha avuto un'impressione favorevole. *«Sono migliorate le condizioni igienico-sanitarie — dice —, è stato ridotto l'affollamento»*. Tuttavia, Fiandrotti indica alcuni rilevanti problemi: *«La dilatazione degli spazi e la frammentazione del complesso hanno ridotto la vita comunitaria e creato problemi che gettano nuova luce sull'utilità delle carceri mandamentali e della stessa permanenza delle Nuove in appoggio alle Vallette per le quali una nuova riflessione si impone»*.

Lo stesso approfondimento, aggiunge l'onorevole del psi, *«richiede la constatazione che oggi il problema del carcere è soprattutto conseguenza del problema droga, così come lo è quello dell'Aids. Cosicché la questione "liberalizzazione-repressione" va assunta anche da questo punto di vista»*.

Anche il sottosegretario Raffaele Costa ha trascorso il primo dell'anno con i 130 detenuti, a Fossano. La sera di San Silvestro aveva fatto visita al penitenziario di Cuneo, circa 150 ospiti.

«Quella carceraria — afferma — è probabilmente una delle riforme più riuscite degli ultimi tempi: lo riconoscono i detenuti e gli operatori penitenziari. Dopo anni di forti tensioni ho ritrovato in carcere un clima più disteso: l'afflizione dell'isolamento resta grande, ma si è sviluppata una sorta di accettazione non solo rassegnata, ma anche attiva». Il sottosegretario ha parlato con detenuti comuni e politici (solo pochissimi «irriducibili» delle br hanno rifiutato il dialogo). Si è discusso, in particolare, sulla nuova normativa, già applicata, e il nuovo codice di procedura penale che entrerà in vigore a fine anno. Nei due istituti nel 1988 sono stati rilasciati 450 permessi: un solo detenuto non ha fatto ritorno in carcere.

Un corridoio del carcere delle Vallette

NOTIZIE

Incendi boschivi nel Canavese

Numerose chiamate per i vigili del fuoco di Ivrea e per i distaccamenti di volontari per tutta la giornata di ieri, a causa dei numerosi incendi boschivi scoppiati nel Canavese. Interventi sono stati effettuati ad Alpette, Chiaverano, Bollengo e nei pressi di Carema.

Mutui per mattatoio e viabilità

Costerà 868 milioni la ristrutturazione del mattatoio civico di Ivrea. Il relativo mutuo è stato approvato dal Consiglio comunale che ha anche ratificato l'accensione di un mutuo di 242 milioni per gli interventi sull'anello rotatorio di circolazione, promessi ormai da anni.

Nuovo consigliere dp a Ivrea

Andrea Morniroli è il nuovo consigliere comunale demoproletario a Ivrea. Ha preso il posto di Agostino Petruzzelli che in precedenza aveva sostituito Francesco Zaccagnini. La rotazione dei consiglieri era stata decisa dal gruppo di dp dopo le elezioni dell'85. Morniroli ha ribadito l'appoggio esterno di dp alla giunta eporediese formata da pci, psi e psdi.

Ferie dei dipendenti Olivetti

La chiusura di uffici e stabilimenti Olivetti fa assumere ad Ivrea un aspetto molto simile al mese di luglio quando l'azienda chiude per ferie. Gli olivettiani torneranno al lavoro solo lunedì 9, dopo il ponte fra Capodanno e l'Epifania. Per molti il rientro significherà annuncio di cassa integrazione: a metà mese infatti scattano le prime sospensioni — circa 650 dipendenti — negli stabilimenti di San Lorenzo e Scarmagno.

Record di furti nei grandi magazzini

Babbo Natale al supermercato ha l'hobby del taccheggio

Nel bilancio di fine anno i furti nei grandi magazzini. Per hobby o per trasgressione rubano soprattutto le donne e i ragazzi a caccia di proibito

Scaffali saccheggiati, prodotti sgualciti e palpeggiati, manichini spogli: nei supermercati e nei grandi magazzini, dopo l'assalto dei giorni scorsi, l'atmosfera sconvolta della resa. Durerà poco, visto che dopo l'Epifania la stagione dei saldi aprirà un nuovo, vorticoso giro di pista. Ma adesso è momento di consuntivi: accanto ai saldi in roseo attivo, le note buie della tanta merce sparita oppure rotta e danneggiata nella calca.

Al fenomeno, il periodico della Confcommercio ha dedicato un'analisi estremamente attuale. Punto di partenza: i 384 miliardi e mezzo annuali (qualcosa di più di un miliardo al giorno) che secondo gli ultimi dati relativi al 1987 i supermercati e i grandi magazzini hanno visto sparire dai loro conti di fine anno, *«assorbiti dal deterioramento e dalla rottura di merci, errori contabili, sottrazioni indebite da parte del personale. E soprattutto da furti»*.

Proprio il taccheggio risulta la voce principale di tale andazzo, che vede tra i settori principalmente presi di mira quelli del tessile-abbigliamento, della profumeria e dell'utensileria di un certo livello. Secondo i portavoce della federazione delle grandi imprese di distribuzione Faid, nel 1987 è *«scomparsa»* merce per un valore di 185 miliardi nel settore alimentare (pari allo 0,97 per cento del fatturato globale), mentre nei grandi magazzini la cifra si aggira intorno ai 200 miliardi, corrispondenti al 3,3 per cento del fatturato. Tutto ciò considerando esclusivamente le imprese al di sopra dei 400 metri quadrati e quindi dando per assodato che gli ammanchi dell'intero comparto sono molto superiori.

Precisano i portavoce della Faid: *«Di positivo c'è che i furti sono in calo rispetto agli Anni 70, quando il fenomeno era quantificato intorno al 3-4 per cento del fatturato. E' un'evoluzione che si lega sia all'introduzione di sofisticati sistemi antitaccheggio sia alla costante opera di sensibilizzazione sul personale dipendente. Fatto sta che oggi i furti subiti dalla grande distribuzione italiana risultano decisamente inferiori a quanto si verfica in Inghilterra o negli Stati Uniti»*.

Si ruba più nei grandi magazzini che nei supermercati alimentari, in ogni caso, non solo in valore assoluto e per un motivo semplicissimo. *«Chiaro difatti che trafugare un orologio, un accessorio di lusso o una boccetta di profumo da alcune centinaia di migliaia di lire è più agevole che sottrarre il corrispettivo monetario in scatolette di carne o in formaggi francesi. La barriera delle casse presente in tutti i supermercati costituisce inoltre un buon deterrente psicologico»*.

Ma, a quanto pare, neppure questa basta, esattamente come non basta la rete dei sistemi inaugurati per fronteggiare il fenomeno: controlli da parte di personale specializzato; vigilantes in divisa e in borghese mescolati tra la folla; specchi parabolici nei punti maggiormente a rischio oppure targhette magnetiche applicate ai vari prodotti e smagnetizzate solo al momento del conto, prima dell'uscita; impianti televisivi a circuito chiuso. E, soprattutto, una congrua distanza tra il pubblico e la «merce in tentazione».

Precauzione di fondo: una certa delicatezza di intervento *«dovuta alle esigenze di consumatori che, ovviamente, rifiutano l'ipotesi di far la propria spesa in una specie di bunker superpresidiato e di venir sottoposti a controlli particolarmente assillanti»*. Di qui, soprattutto negli ultimi tempi, il ricorso sempre più diffuso *«a consulenze professionali in grado di stabilire scientificamente, non solo rispetto ai furti dei clienti ma anche agli ammanchi del personale e ad ogni tipo di danneggiamento, i canali attraverso cui passa la casistica in questione. Traguardo: una gestione migliore e un oculato programma globale di prevenzione»*.

Ma chi è il taccheggiatore-tipo, e perché ruba?

«Non per bisogno ma per hobby o cleptomania, per avventura o per un malinteso senso di trasgressione. In prima linea donne intorno ai 45-50 anni, ossessionate dalla noia o da patologici tentativi di risparmio, e ragazzini alla prima scoperta del proibito».

TORNEO

Pulcini e padrini giocano a calcio

Si disputano da oggi pomeriggio, presso il campo di via Cesana, le partite dei quarti di finale del torneo «Pulcino di Natale», organizzato dallo sport club Cenisia Nepentha.

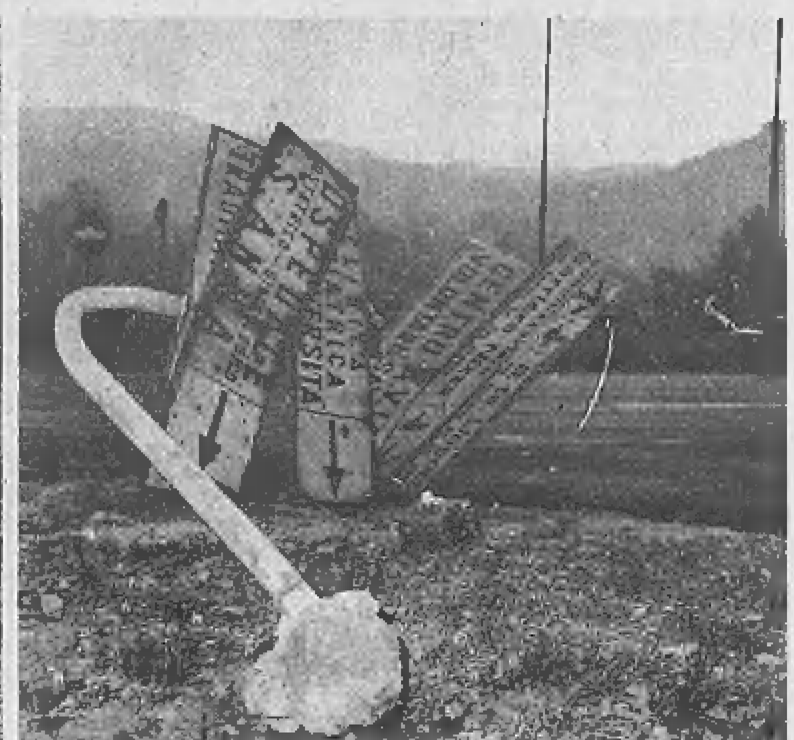
Quattro le partite in programma, a partire dalle ore 16.

Alla prima edizione di questa manifestazione calcistica riservata a bambini di 10 anni partecipano dodici rappresentative: Torino, Sisport Fiat, Lascaris, Madonna di Campagna, Cenisia Nepentha, Venaria Reale, Vanchiglia, Lucento, San Mauro, Collegno, Paradiso, Valsangone.

All'esordio dei calciatori in erba sono intervenuti personaggi dello sport (tra cui l'ex-nazionale, attuale segretario del Coi piemontese, Renato Zaccarelli, il giornalista ed ex-giocatore della Juventus Angelo Caroli) che hanno fatto da «padrini», spiegando ai «pulcini» l'importanza del buon comportamento. Altri campioni presenzieranno alle prossime partite.

Il torneo proseguirà domani e mercoledì con altri incontri di qualificazione. Venerdì pomeriggio avranno luogo le due semifinali. Sabato le finali con premiazione sul campo.

Ragazzi e genitori, dirigenti, allenatori, ex-calciatori e simpatizzanti del Cenisia Nepentha, infine, si ritroveranno domenica sera, alle 21, presso il Top di via le Chiuse 13, per la festa sociale che si svolge ogni inizio anno.



FLASH
I VANDALI IN CITTA'

● DUE EMBLEMATICHE IMMAGINI DI INCIVILTA', CHE SEMBRANO INDICARE UNA MODERNA «CALATA DEI BARBARI»: UNA CABINA TELEFONICA SFASCIATA E CON LE PORTE SCARDINATE ALL'ANGOLO TRA VIA MADAMA CRISTINA E CORSO RAFFAELLO; I CARTELLI DELLA SEGNALETICA STRADALE DIVELTI E DISTRUTTI ALL'INCROCIO TRA CORSO POLONIA E CORSO SPEZIA

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Eugenia Grillo ved. Cociglio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luciano, Franco, Angelo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domani martedì 3 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia Vianney, corso Benedetto Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Ferrarese in Cioli

[illegible] il papà, le figlie, il marito, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 nella parrocchia di Gesù Redentore. La salma proseguirà per il cimitero di Trofarello.
— Torino, 30 dicembre 1988.

La famiglia Ferceni partecipa con immenso cordoglio alla perdita dell'amica Silvana, si unisce al dolore del padre Mario Ferrarese, del fratello Guido e del marito Paolo Cioli.

Pia Laura Paolo Roero si stringono affettuosamente alle famiglie Cioli-Ferrarese in questo dolorosissimo momento.

Dirigenti, impiegati e dipendenti tutti Soc. Mater SpA partecipano al grave lutto della famiglia Ferrarese per la scomparsa della cara SILVANA.

Impiegati e Dipendenti della Soc. Valter Bas partecipano al grave lutto della famiglia Ferrarese per la scomparsa della cara SILVANA.

La famiglia Peruzzi partecipa al dolore dell'amico [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Dario Miaja

Addolorati lo annunciano la moglie Giulia Tarantola, i figli Piercarlo e Maria Luisa, il fratello Livio con la moglie Liliana, i cognati Clemente e Giuseppe Tarantola, zie e cugini. Non fiori, ma eventuali offerte a Specchio dei tempi. Per orario funerale telefonare al numero 566.1565.
— Torino, 31 dicembre 1988.

L'Opera Diocesana «Pier Giorgio Frassati» prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del

dr. Dario Miaja

Consigliere dell'Opera e suo appassionato sostenitore.
— Torino, 1 gennaio 1989.

I cugini Camoletto e Emprin Gilardini ricordano commossi il carissimo DARIO e partecipano affettuosamente al dolore di Giulia, Piercarlo e Maria Luisa.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giulia e Figli
Ester Anelisetto
Laura Bongiovanni
Nucci Bruna
Renata Forno

Raffaele, Ettore e Bianca Sorrentino, Edi e Gabriella Gortel partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Dario Miaja

— Torino, 1 gennaio 1989.

Partecipano al grande dolore di Pier Carlo e famiglia gli amici Maurizio e Antonella, Guido e Monica, Valter e Monica, Alberto e Federica, Gianluca e Lucia, Maurizio e Silvia, Max, Graziano.

Condomini e custode dello stabile di corso Re Umberto 64 partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Dario Miaja

— Torino, 31 dicembre 1988.

E' mancata

Olga Fogli

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, e sorella. Funerali ore 11,45 del 3 parrocchia Speranza.
— Torino, 30 dicembre 1988.

I nipoti Mami e Renato con Riccardo e Lari partecipano commossi.

«Sarai sempre nei nostri cuori»

Cristianamente è mancata

Piera Gribaudo n. Reinaudo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Marino, le figlie: Anna, Michela con Cesare e Federico, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali che si svolgeranno alla parrocchia Crocetta, telefonare al 500.366. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1989.

Federico piange la sua carissima nonna PIA.

Si associano al dolore di Marino, gli amici:
Francesco Brarda
Roberto Carpignano
Giuseppe Carnevale
Marcello Di Bari
Riccardo Fiorio
Enzo Ferrero
Renzo Carbonatto
fratelli Gay
Tino Gilardi
Renzo Lappichini
Felice Marchisio
Matteo Magra
Luciano Pianelli
Piero Ramellini
Gianfranco Sarasso
Franco Tamietto
famiglia Negro-Silva
famiglia Peretti

Le amiche: [illegible], Pina, profondamente addolorate dicono addio alla cara PIERA.

E' mancato

Giovanni Mantovan

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie, figli, nipoti, nuore e parenti tutti. Funerali martedì 3 gennaio ore 11,45 parrocchia Beato Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1988.

Con grande tristezza annunciano la morte di

Rosa Besati Pieltavino

il fratello Nando con Paola, le nipoti Marisa, Franca e famiglia, Maria Grillanda. I funerali avranno luogo martedì 3 ore 8,30 Clinica Valsalice.
— Torino, 31 dicembre 1988.

E' mancato

Franco Richetti

anni 81

Lo annunciano i figli Luciano e Marisella con le rispettive famiglie. Funerali martedì 3 gennaio ore 8,15 Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 1 gennaio 1989.

E' mancata

Nicoletta Tramoni in Raga

Addolorati l'annunciano il marito Tore, i figli Franco, Michele, Anna Maria con le rispettive famiglie. Funerali in Piano il 2 gennaio 1989.
— Piano Torinese, 31 dicembre 1988.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Fra ved. Chabert

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 2 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Giolitti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il nipote e parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia La Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Pia Rossi in Trevisson

Lo annunciano figlio, marito, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali il g. 3 alle ore 10 nella parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1988.

E' mancata

Nella Portas in Pretto

Lo annunciano il marito Pietro, la figlia Mariaisa con Alberto, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Sangano.
— Sangano, 30 dicembre 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Corona

Nato a Melfi. Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Giuseppe, Andrea, Enzo, Antonietta, le nuore Graziella, Paola e Rita, il genero Antonio, nipotini, sorelle, fratelli e parenti tutti.
— Torino, 1 gennaio 1989.

Dormi tranquilla, mamma dolcissima, hai tenuto per me l'ultimo battito del tuo grande cuore.

Ha raggiunto improvvisamente l'amato sposo Edilio ed il suo piccolo Pier Luigi, munita dei conforti religiosi

Maria Dellachà ved. Silvano

Lo annuncia con infinito dolore l'adorata figlia Mirella con il marito Beppe Castellengo, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 gennaio ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza, 56) per proseguire per Pocapaglia Formigaro, chiesa San Nicolò. Santa Messa ore 11,15.
— Torino, 2 gennaio 1989.

Il Consiglio Direttivo del Centro Internazionale di Studi Sturziani - Roma è vicino al suo presidente on. Giuseppe Costamagna, e particolarmente alla signora Mirella, per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Il Circolo Democratico Cristiano Don Luigi Sturzo della Città di Torino si stringe attorno al suo segretario ed alla sua consorte per la grave perdita.

Fabrizio e Federica con un ultimo tenerissimo abbraccio salutano la cara zia MARIA.

Con affetto sono vicini alla signora Mirella e all'on. Costamagna
Paolo Chiaverina
Walter Martini
Franco Rizzotti

Beppe Negro partecipa sentitamente al dolore dell'on. Giuseppe Costamagna e signora.

Cristianamente è mancata

Lucia Cossavella in Fanelli

Ne danno il triste annuncio il marito dott. Vito, i figli ing. Michele e Piero con le rispettive famiglie, e parenti tutti. Funerali martedì 3 gennaio alle ore 15 presso la parrocchia S. Lorenzo di Ivrea.
— Pino Torinese, 31 dicembre 1988.

Con affetto vero e profonda amicizia Maria Luisa Officioni Montrafiori piange LUCIA amica generosa e buona.

La Direzione, il Personale, i Convittori del Collegio Morgari, partecipano al grave lutto della famiglia Fanelli per il decesso della loro signora

Lucia Cossavella

— Torino, 2 gennaio 1989.

La famiglia Mauri partecipa al grande dolore della famiglia Fanelli.

L'istituto «F. e A. Officioni» tutto Docente e non Docente partecipa commosso e reverente al grande dolore della famiglia Fanelli-Cossavella per la perdita dell'indimenticabile LUCIA.

La Direzione, la Presidenza e il Personale degli Istituti Galvani-Sant'Ottavio prendono viva parte al grande dolore della famiglia prof. Fanelli.

La famiglia Giuseppe Gargano e Salvatore [illegible] partecipano commossi al dolore dell'amico prof. Fanelli.

Ezio e Eugenio Rosmarotta partecipano al lutto degli amici dott. Vito e ing. Michele per la grave perdita.

I Soci dell'Animeri, comitato piemontese, prendono viva parte al dolore che ha colpito il socio dott. Vito Fanelli ed il figlio ing. Michele per la perdita della sposa e madre sig.ra

Lucia Fanelli

— Torino, 1 gennaio 1989.

Napoleone Gigante e famiglia partecipano molto addolorati.

La famiglia Sarge e Viridemarie partecipano con affetto al profondo dolore degli amici Fanelli per la perdita della cara LUCIA.

[illegible]

Vittorio Ramberti

Lo annunciano la moglie Mariuccia Sarde, i figli Alfredo, Pina, Gianni, Mady, Teresa, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 10 parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 31 dicembre 1988.

Vicini a Mariuccia e famiglia nel ricordo dell'amico VITTORIO gli amici:
don [illegible]
don [illegible] Ferrari
[illegible]
[illegible]
Giuseppe Barrutto
Angelo Bertotti
Luigi Corti
Alberto De Alessandri
[illegible] Orsello
Giovanni Marcello
Salvatore Distefano
Luciano Faraglia
Edmondo Galli
Italo Ghibellini
Dario Giordani
Lino Paradisi
Francesca Pirola
Giorgio Rossi
Edoardo Scaletti
Luigi [illegible]
Ugo Urone
Ferdinando Valentini

Cristianamente è mancato

Lauro Caviglioli

Generale di Brigata
Guardia di Finanza
di anni 65

Addolorati danno l'annuncio: la moglie Anna Laura, i figli Marco, Mirko, Giorgio con Davide e Fabrizio, la sorella Laura, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo lunedì 2 c.m. alle ore 14,15 con partenza da via Felice Cavallotti 4.
— Cuneo, 1 gennaio 1989.

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del socio

gen. Lauro Caviglioli

— Cuneo, 1 gennaio 1989.

Claudio ed Antonio si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico fraterno

Lauro Caviglioli

— Cuneo, 1 gennaio 1989.

Sergio e Villeria Bevilardo partecipano al dolore della famiglia Caviglioli.
— Cuneo, 1 gennaio 1989.

E' mancato

Aldo Piovano

anni 83

Lo annunciano Marisetta, i fratelli e sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Rivalta lunedì 2 gennaio alle ore 15 da piazza Martiri della Libertà con partenza dall'abitazione via Gruglieaco n. 7 (Borgata Doirone) alle ore 14,45. Un ringraziamento particolare al dott. Corio per le amorevoli cure prestate.
— Rivalta, 2 gennaio 1989.

Prendono parte al dolore della famiglia Piovano le famiglie:
Michele Barile
Pietro Borra
Carlo Coggiola
Francesco Paschetta
Lorenzo Brondino
Ennio Benetti
Matteo Tosco
Antonio Gilardi
fratelli Borra
fratelli Francesco
fratelli Bardo
fratelli Romeo

E' serenamente spirato

Francesco Ferrero (Cichin Garet)

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuore, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Cocconato d'Asti martedì 3 gennaio alle ore 14,30.
— Cocconato d'Asti, 1 gennaio 1989.

E' mancata

Olga Pugliarello ved. Biasetti

La annunciano il figlio Marco con la moglie Caterina Costagno, la sorella Mery col marito Eugenio, cognati, nipoti. Funerali in Collegno martedì 3 ore 15 chiesa Gesù Maestro.
— Collegno, 1 gennaio 1989.

Sono vicini a Marco e Caterina [illegible] e Luciano Bosino.

E' mancato

Carmelo Iaria

L'annunciano i familiari e parenti tutti. Funerali in Cuorgnè lunedì 2 gennaio ore 14,30 da via Salgari 2.
— Cuorgnè, 31 dicembre 1988.

Si associano al dolore dei familiari e di Gianni gli amici:
Gabriele Salerno
Antonio Salerno
Sergio Bertotto
Franco Gallo
Antonio Viscone
Lino Stellari
Luigi Cascioli
Giovanni Re
Santoro Maviglia
Michele Giacharo
Luciano Cavallotti
Umberto Minetti
Antonio Mirip
Giovanni Giampaolo
Giovanni Marcandini
Nino Cagliandro
Mario Mirarchi
Marziano Morasso
Salvatore Gallo
Elda Tosnese
Rudy Bosser
Pasquale Paleia
Rosa e Grazia

Cognati Giacomelli piangono il caro

Emilio Festa

— Collegno, 31 dicembre 1988.

Enrica Udine partecipa con dolore la scomparsa dell'amico

Fortunato Amè

— Asti, 2 gennaio 1989.

Gli Amici della Piazzetta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio

Alfonso Amato

— Torino, 1 gennaio 1989.

Fratelli Gai si associano al dolore di Alberto per la perdita della consorte

Laura Martinotti Serra

— Torino, 2 gennaio 1989.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Ferreri

Comandante Partigiano
Assicuratore

L'annunciano con profondo dolore la moglie Angela, le figlie Maria col marito Alfonso Gindro e figlia Elena; Eugenia col il figlio Fabrizio, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Turati 83 lunedì 2 gennaio alle ore 13,30 per Barbania ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla piazza del monumento. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Giorgio Rigamonti per le amorevoli e assidue cure prestate.
— Torino, 31 dicembre 1988.

Le sorelle Lalla, Tina, Ciella e Miranda piangono l'amatissimo fratello CARLO.

Laura con Alberto, Ilaria e bimbe ricordano il caro zio CARLO.

Franco, Clacla, Silvia e Paola sono vicini con affetto a zia Angela, Maria e Gluna nel dolore per la perdita dell'amato zio CARLO.

I nipoti:
Gabriella, Mario, Matteo Minchilli
Franco, Silvana, Luca, Edoardo Simonelli
Sandra Faraglia
piangono il caro zio CARLO.

Partecipano al dolore della famiglia Franca Ferrari Algostino e famiglia, Ilia e Paolo Deesy con i figli, Elena, Marisa, Violetta, Umberto e famiglia.

Giuseppina Santini, Vincenzo e Maria Giuliano affettuosamente partecipano.

Piera e Mario Cavallo partecipano al dolore della famiglia.

Rocco e Renata Bianchi
Alberto e Mariella Pelotti di Zumaglia
Ennio e Graziella Ravetti
partecipano con affetto al dolore di Eugenia e famiglia.

I Cugini del Cisclé ricordano con rimpianto CARLO.

Elsa - Bruno partecipano al dolore di Angela - Eugenia e Maria.

ANNIVERSARI

1983 — 1989

dott. Arturo Fava

Nel sesto anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano a chi ne conobbe il valore di uomo e di medico.

1980 — 1989

Luciano Chiuse

Vivi sempre nei nostri cuori, con immutato affetto Elena e Massimo.

1986 — 1989

Carlo Guglielmini

Ricordandoti Alessandra e famiglia.

1972 — 1989

Aldo Rizzotti

Vivi sempre nei nostri cuori.
— Torino, 1 gennaio 1989.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20122 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.881
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Silenzioso addio per Mercandino

Domani pomeriggio i funerali senza manifestazioni. L'aveva chiesto lui. La camera ardente presso la federazione pci

Si svolgeranno domani, alle 14,30, a partire dalla federazione provinciale del pci, in piazza Castello, i funerali di Gianni Mercandino. «*Senza manifestazioni*», come lo stesso consigliere comunale, stroncato a 58 anni da un male incurabile, aveva chiesto. Non ci saranno orazioni funebre, né cerimonie. I compagni della sua lunga militanza politica lo saluteranno al mattino, dalle 10,30, presso la camera ardente allestita in federazione.

Gianni Mercandino lascia la moglie Olga e il figlio Claudio, giornalista dell'Unità a Modena. Era iscritto al pci dal '45. Era stato funzionario nella zona di Ivrea, poi responsabile della commissione fabbriche e poi della commissione di organizzazione del partito torinese.

Nel '75 fu eletto consigliere provinciale, assumendo l'incarico di assessore al Lavoro. Nel '78 divenne presidente del Comprensorio, sotto la sua guida fu elaborato il piano territoriale, ma poi l'organismo che raggruppava tutti i Comuni dell'area metropolitana fu sciolto. Fu riconfermato al consiglio provinciale nell'80. Nell'85 fu eletto in consiglio comunale. Nel partito, dall'87, era presidente del comitato federale di Torino.

Sensibile ai bisogni della gente, Mercandino ha sempre svolto il suo lavoro di «rappresentante» confrontandosi con la base. Di poche parole, delle nei momenti salienti e sempre con schiettezza. Preferiva l'iniziativa e la proposta alla polemica.

Avversario degli esibizionismi, schivo alle cerimonie, Mercandino ha vissuto fino all'ultimo con coerenza. Pur minato dalla grave malattia, ha partecipato anche a recenti consigli comunali senza mai far trasparire la sua sofferenza. Ha chiesto di andarsene in silenzio. Chi lo ha conosciuto rispetterà la sua discrezione ma non lo dimenticherà.

Una recente immagine in Consiglio comunale di Gianni Mercandino

Prima del derby un comunicato dei cassintegrati

Prima dell'inizio del derby, sabato, lo speaker dello stadio ha letto un comunicato diverso per il pomeriggio sportivo: da oggi 243 lavoratori della Seleco sono disoccupati, da settembre 4000 dipendenti dell'Indesit non ricevono più il sussidio della cassa integrazione e sono anch'essi in condizioni assai critiche. Metà di queste persone vive in Piemonte con le loro famiglie. «*A tutti i cittadini* — cominciava la nota di Cgil-Cisl-Uil piemontesi e di Fim-Fiom-Uilm di Pinerolo —, *ci rendiamo conto che la gente viene allo stadio per godere di un momento di svago e il sindacato non vuole certamente rovinare la gioia dei tifosi nel giorno del derby...*».

I sindacati hanno denunciato le «vergognose inadempienze del governo che non *ha onorato gli impegni assunti con le organizzazioni sindacali*», fornendo ai giornalisti presenti le fotocopie dei verbali di riunione (del 5 dicembre scorso) e di accordo (del successivo giorno 13) con il ministero dell'Industria in cui si è preso atto della volontà dei rappresentanti del governo di individuare, attraverso il Cipi e la proroga della cassa integrazione speciale, una risposta positiva alle istanze dei lavoratori.

I sindacati si rivolgono pure alla Seleco perché ritiri i licenziamenti e a Merloni, il presidente della Ariston (e sponsor della Juventus) che ha acquistato parte dell'Indesit perché «*continui a fare la propria parte per consentire il rientro in fabbrica di quanti più lavoratori*».

FOLKLORE

Le «masche» all'Università

Le tradizioni popolari e contadine piemontesi sono diventate materia di studi accademici. Se ne occupa, a Magistero, il professor Gian Luigi Bravo

Di questi tempi, anche i presepi viventi, le «masche» buone o cattive, astigiane o delle Valli di Lanzo, i danzatori che brandiscono spadoni nelle feste della vallata di Susa (come quelli di Venaus) o del Cuneese, e l'umanità positiva degli ex voto possono finire ordinati in una banca dati computerizzata.

Non c'è da stupirsi: la tradizione folcloristica piemontese fatta di danze, canti, di cerimonie che sondiscono antichi ritmi di vita oggi riscoperti e rivalutati, è diventata da tempo e con successo materia di studio universitario.

Per questo le inafferrabili masche sono state accuratamente censite e analizzate in centinaia di interviste ad «esperti» che sostengono di conoscerle. E insieme a loro, i musei locali dedicati al lavoro contadino, le badie, le sacre rappresentazioni costituiscono l'oggetto per decine di tesi.

Il professor Gian Luigi Bravo, docente di Sociologia Urbana e rurale presso la Facoltà di Magistero, ha iniziato una quindicina di anni fa ad occuparsi di cultura e tradizioni contadine piemontesi. «*Non ci limitiamo* — racconta — *a trascrivere quanto è rimasto delle tradizioni, ma cerchiamo di spiegarci come esse agiscano nella "società complessa", tra i cui poli molti di noi si muovono. Quasi tutti pendoliamo infatti tra contesti socio-culturali e socio-economici e culturali molto diversi. Quelli più recenti, infatti, non hanno eliminato completamente i precedenti. Studiare le tradizioni, per noi non significa indagare un relitto, ma guardare a qualcosa di vivo, reinventato, "rifunzionalizzato"*».

Lontani dall'etichetta di «puristi» a caccia di vecchiette superstiti, il professor Bravo ed i suoi collaboratori, nonché quel centinaio di studenti che ogni anno partecipa ai seminari con relative ricerche «sul campo», si interessano anche a feste come quella della Passione vivente di Belvedere Langhe, dove il Cristo è a metà strada tra un contadino cuneese ed un Jesus Christ Superstar. Sulla sacra rappresentazione di Belvedere, il gruppo di lavoro ha girato un film che ha vinto il premio «Giuseppe Pitrè», l'estate scorsa.

«*Cerchiamo di spiegare* — continua Bravo — *perché queste tradizioni ci sono. Non vogliamo mitizzare un passato che, idilliaco come molti lo descrivono non è mai esistito. Vogliamo capire perché oggi certi elementi vengano considerati importanti. A nostro parere, la ripresa della cerimonialità può essere spiegata come un tentativo di creare dei punti fermi nella "società complessa", tra i cui poli molti di noi si muovono. Quasi tutti pendoliamo infatti tra contesti socio-culturali e socio-economici differenti*».

E' il caso dell'impiegato che fa l'imprenditore, del contadino che fa l'operaio, del paesano che in alcune ore della giornata vive come cinquant'anni fa ed in altre è sindacalista di un'organizzazione agricola: la tradizione fa da sfondo ad una parte di vita che i mass media e gli altri elementi caratteristici della società industrializzata ed urbanizzata fanno dimenticare.

Quando è nato questo interesse? «*Un'attenzione di massa* — spiega Gian Luigi Bravo — *è incominciata verso la metà degli Anni Settanta e tra gli alti e bassi della moda non è più diminuita. I musei locali hanno continuato a crescere, qua si spegne un coro e là una Pro Loco mette in piedi una cerimonia*».

E' un interesse che solo raramente si accorda con quello molto accademico delle varie «famije» e dei «piemontesisti» in senso classico. Sono le Pro Loco ed i produttori locali ad avere un ruolo di primo piano nella riscoperta di antiche feste.

«*Spesso la rinascita di una tradizione* — osserva il professore — *può avere anche un aspetto commerciale. Non è detto che la promozione delle culture locali debba inquinare la serietà di una ricostruzione. Con il "gioco della tradizione" la gente ha comunque la possibilità di interagire*». E così le feste ridiventano radicate nella cultura di molte zone: gli abitanti hanno di nuovo voglia di «giocare» seriamente.

Maria Teresa Martinengo

Gli spadonari di Venaus in Val di Susa

IMMIGRATI

Il ghetto esiste ancora? No, ma la diffidenza resta

Si sono svolti nei giorni scorsi, nei locali della Cascina della Marchesa, in corso Vercelli, i lavori del terzo congresso Faip, Federazione tra le associazioni degli immigrati in Piemonte. Nata nel 1980, la Faip conta oggi oltre una ventina di associazioni alle quali aderiscono migliaia di iscritti.

La relazione introduttiva è stata affidata a Giovanni Nigro che ha evidenziato come «*le ragioni economiche e sociali che hanno portato a Torino centinaia di migliaia di immigrati sono ormai note a tutti*». Non a tutti, però, è noto, ha continuato il relatore, «*che un non sempre equilibrato processo di integrazione ha mantenuto ai margini della cultura ufficiale migliaia di cittadini di tutte le età*».

Come sono state accolte, dunque, le «masche» di immigrati? «*Il terreno di queste organizzazioni* — ha sottolineato Nigro — *è ricco di esperienze e di lavori positivi, ma è anche stato occasione di polemiche da parte di quanti vedono in queste realtà la rappresentazione e la valorizzazione di aspetti culturali e sociali lontani dalle tradizioni e dalla cultura piemontesi*».

Gli immigrati rifiutano queste critiche: «Dare un giusto e naturale spazio a queste iniziative non vuole assolutamente dire rigettare le tradizioni della città nelle quali viviamo, né tantomeno creare ghetti per i gruppi di provenienza, ma, semmai, contribuire all'arricchimento culturale generale. Non vi sono visioni nostalgiche nelle nostre azioni; non vi sono iniziative contro qualcuno o contro qualcosa; non vi sono steccati di nessuna natura. Vi è solo la voglia e la volontà di lavorare, ognuno con il proprio bagaglio culturale, con la propria formazione, affinché, senza che qualcuno chieda ad altri di rinnegare qualcosa, si possa crescere attingendo, per chi lo vuole, anche alle esperienze degli altri. Crescere per poter rispondere ai problemi che abbiamo di fronte oggi, per costruire insieme un futuro migliore, con una nuova cultura di solidarietà, lontano da ogni forma di discriminazione, di razzismo o di intolleranza per i vecchi e i nuovi immigrati».

Il congresso ha concluso i suoi lavori approvando un documento per le future attività della Federazione ed eleggendo i nuovi organismi statutari. Il direttivo ha poi eletto presidente della Faip il dottor Giovanni Nigro.

Dal Treno del Sole: un'immagine degli Anni Sessanta

ASSOCIAZIONE

In difesa ammalati psichici

La sezione piemontese dell'Associazione per la difesa degli ammalati psichici gravi terrà una riunione il giorno 11 gennaio alla parrocchia della Crocetta, via Marco Polo 6, secondo piano. L'incontro è aperto ai soci e a coloro che condividono i fini del sodalizio. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione, presso il club Turati, via Accademia delle scienze 6, 011/599.346 e 785.747.

CASTELLAMONTE

Nel giornalino i bambini chiedono una città con tanti prati per giocare

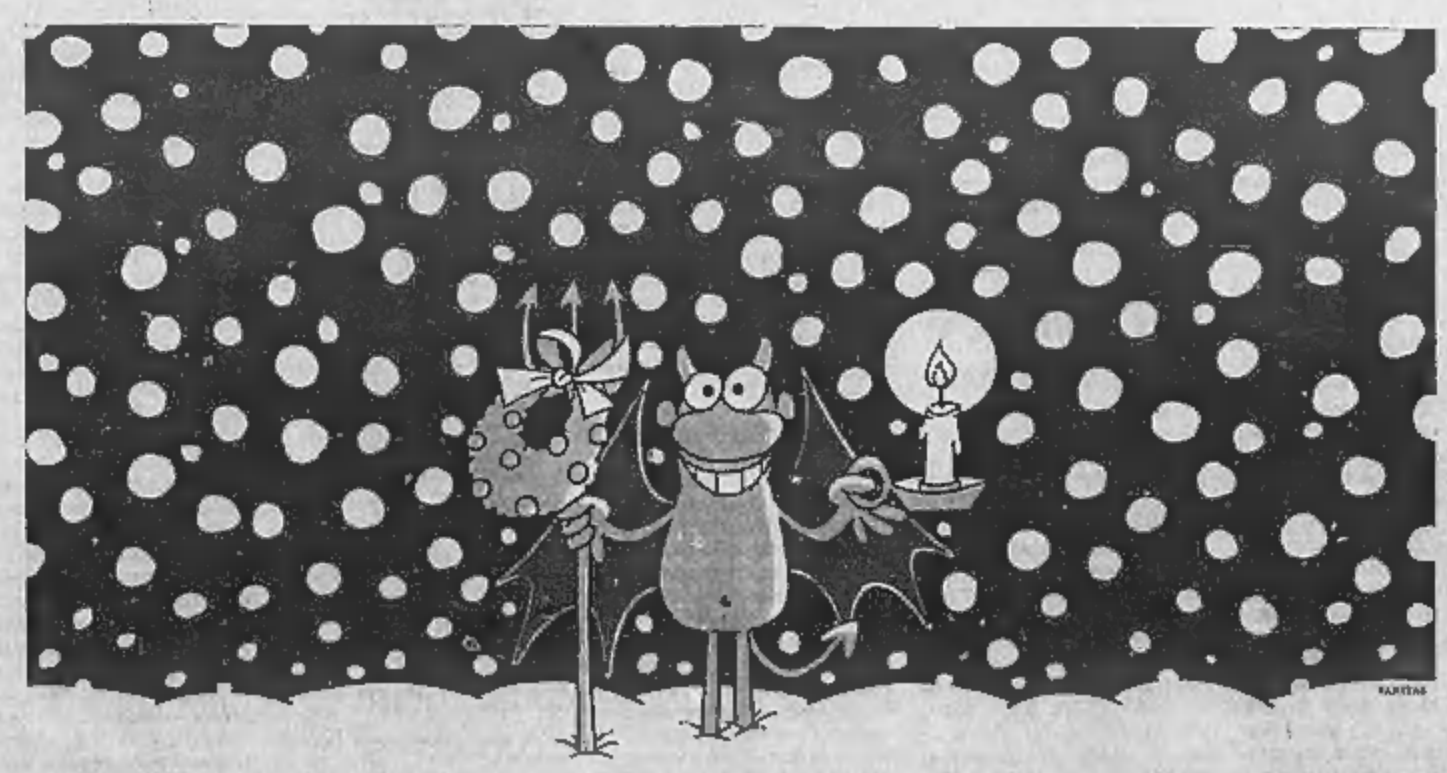
«*Siamo i bambini della seconda C. Questo è il primo numero del nostro giornalino "Il seme", con il quale vi facciamo gli auguri per un buon Natale e un felice 1989...*»: sono le prime righe dell'«editoriale» di presentazione di una simpatica iniziativa didattica del maestro Giancarlo Obetti alla scuola elementare di Castellamonte. Nel primo numero lettere a Gesù Bambino, giochi, rebus, parole incrociate, barzellette, indovinelli, testi, ricette e disegni. Le «firme»: Giada, Elisa, Alessandra, Maria Teresa, Patrizia, Andrea (ce ne sono diversi...), Paolo, Enzo, Flavio, Davide, Daniele...

Di particolare significato le lettere. Che cosa chiedono i mini-giornalisti? Di trasformare la loro città. La maggior parte desidera tanti alberi e tanti prati, tanti giardini per poter correre, far volare l'aquilone; parchi giochi con piscine e laghetti, panchine e fiori, dove i bambini possano giocare senza pericoli e gli anziani passare ore serene; qualcuno vorrebbe anche un posto per tenere mucche e cavalli.

Molto sentito il problema «ecologico»: no allo smog e all'inquinamento causati dagli scarichi delle automobili e dalle ciminiere. Ci vorrebbe meno traffico, tante cisterne di benzina verde e anche un trenino che porti la gente a fare la spesa, in modo da lasciare la vettura a casa.

E per finire il mondo «sognato»: che non ci siano tante malattie, tanta delinquenza e tanta droga, tante persone sole; che si viva senza invidia e che tutti i bambini abbiano doni per Natale. Per un giorno il mondo dovrebbe essere quello pensato da Walt Disney con i grandi che giocano di più assieme ai piccoli invece di fare le guerre.

p. g.



SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (Europan Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Io sono malato» E' meglio dirlo

Ha una malattia venerea e pur di non confessarlo contagia anche la moglie

«Caro professore, sono un uomo di 52 anni, afflitto da un problema. Sono sposato e ho 2 figli ma la fedeltà di coppia non è certo una mia qualità. Ho avuto sempre e da molti anni rapporti sessuali con molte donne e non tutte della miglior specie. Mi riferisco alla tendenza di molte donne ad avere rapporti sessuali con più uomini. Qualche volta sono caduto anche nel sesso mercenario a pagamento. Sei mesi fa, dopo dei sintomi inequivocabili, il medico mi ha diagnosticato un'uretrite gonococcica atipica. A questa è seguita una non meglio specificata uretrite aspecifica sostenuta da agenti batterici vari. Ho fatto diverse terapie ma non ho ancora risolto il problema. Devo dire con un po' di vergogna che, con un discreto senso di irresponsabilità, ho continuato ad avere, anche se sporadicamente, rapporti sessuali con mia moglie. Adesso anche lei è sintomatica ma non è ancora andata dal medico. Io esito a portarcela perché so che tutto questo produrrà un mucchio di problemi tra noi. Che fare?».

Marco S. - Torino

«Evitare, per vergogna, di informare il partner del male contratto è un grave atto di irresponsabilità e oggi, più che mai, ci vuole chiarezza»

L'irresponsabilità in fatto di igiene e comportamento sessuale non è certo una prerogativa dell'età più giovane. Lo dimostra la storia del lettore cinquantaduenne che si comporta con l'irresponsabilità e la sconsideratezza di un adolescente sciocco. Al di là delle valutazioni sull'opportunità o meno di un legame di fedeltà all'interno della coppia, che non possono mai essere sciolte dalla discussione caso per caso delle singole situazioni, non si può non rilevare che il signore in questione, in un periodo in cui le malattie veneree sessualmente trasmesse tendono ad aumentare ed in cui si affaccia sempre più prepotente anche tra gli eterosessuali lo spettro dell'Aids, continua a comportarsi come se nulla fosse. Ciò che è più singolare è che nella sua descrizione non vengono neppure lontanamente prese in considerazione quelle misure igieniche e di profilassi sanitaria che dovrebbero essere ben note a tutti.

Trasmettere consapevolmente una malattia venerea alla propria partner, compagna o moglie, rappresenta un comportamento indegno e inaccettabile. Il fatto che si possa giungere a questi estremi dimostra a quale livello di incomunicabilità e di incomprensione si possa giungere all'interno di una coppia. In questo caso, piuttosto che affrontare il discorso, magari sgradevole, si sceglie la strada dello struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia sperando in questo modo di rimanere non visto.

Merita poi aprire una breve parentesi sul problema dell'Aids. Le percentuali europee ci dicono, purtroppo, che il tasso di questa patologia virale è in crescita esponenziale soprattutto tra le categorie tradizionalmente considerate non a rischio. Nel senso che mentre tra i tossicodipendenti la diffusione ha raggiunto in particolare nei Paesi mediterranei dei livelli praticamente endemici e nella popolazione omosessuale, che ha adottato misure di rigorosa igiene sessuale, la diffusione sembra essersi rallentata fino quasi ad arrestarsi; nella popolazione eterosessuale, soprattutto in Paesi come l'Italia o la Spagna che non hanno adottato una adeguata campagna di informazione di massa sull'adozione del cosiddetto sesso sicuro, il morbo galoppa e si diffonde.

La presenza di questo problema rende assolutamente indispensabile l'adozione di modi e costumi di vita già prima auspicabili ma oggi assolutamente improcrastinabili perché legati a vere e proprie necessità di sopravvivenza. Una grave insincerità oggi all'interno di un rapporto di coppia può costare la vita al partner o alla partner. Come qualcuno ha detto e ha scritto, il primo siero preventivo per l'Aids e il siero della verità. Ma siccome la verità molto spesso è pesante, scomoda, dura e difficile, l'adozione di un comportamento sessuale sicuro, peraltro non difficilmente applicabile, diventa assolutamente irrinunciabile.

Che dire allora al lettore? Che ha sbagliato tre volte: per ingenuità, per ignoranza e per insincerità. E come riparare ora: con la chiarezza, con la responsabilità e con l'aiuto di un medico specialista responsabile, capace di parlare nei modi e nelle forme dovute ad entrambi i membri della coppia.

Alessandro Meluzzi

FLASH

E JULIA AMA LE FERROVIE

● JULIA THOMPSON, STUDENTESSA INGLESE IN INGEGNERIA, STUDIA I PROBLEMI DELLE FERROVIE. CIO' NON LE IMPEDISCE DI POSARE PER FOTO SUPERSEXY, COME QUESTA. (PUBLIFOTO)

TAROCCHI a cura di Franco Spinardi

Il destino nelle carte

LEONE 1963 — Dopo una delusione (il 6 e 12), i prossimi sei mesi le riserveranno delle gioie sentimentali, delle novità (1 al terzo posto) che dovrebbero portarla diritta all'altare (8 finale) o, nel peggiore dei casi, sfociare in un fidanzamento in piena regola, in una seria unione. La sintesi 3 le consiglia di essere più che ottimista.

PASQUALINA — E' raro incontrare la coppia ideale, perché in amore c'è sempre un personaggio che insegue l'altro. Il vecchio adagio è confermato dai tarocchi: 12 e 11, carta femminile, indicano il sacrificio, l'insoddisfazione, la mezza delusione per una donna il cui affetto sincero è poco più che corrisposto. La terza lamina (5) ordina di bandire le ansie: il cielo la protegge, ha già in programma, tra le primavera e l'estate del prossimo anno, una buona sorpresa, un altro «lui» che dovrà ascoltare con attenzione. Sarà la sua fortuna.

M. G. 53 — Nella vostra relazione, che non sembra neppure quella ideale visto che il gioco non presenta nessuna carta tipo fulmine di guerra, c'è un matrimonio di troppo o un altro serio impegno (4) che costituisce un ostacolo non indifferente. Deve confrontarsi con un soggetto immaturo non per i sette anni in meno, ma per la grande mutevolezza che caratterizza il suo segno di nascita. L'avvenire si prospetta nebuloso, confuso, incomprensibile (18 finale, che è molto più di un semplice avvertimento).

MAMMA SCONFORTATA — Sono sincero: l'eccessiva trepidazione per la vita sentimentale della figliola le ha fatto estrarre degli arcani poco entusiasmanti. Ma con altrettanta sincerità ricordo che tutte le forme varie di predizione del futuro (astrologia, tarocchi, I-King, geomanzia) vanno sempre considerate come *avvertimenti* il consueto esempio dei semafori della vita: verdi, gialli e rossi) e non condanne: pertanto archivio il gioco e mi affido agli astri, ai vari sensi occulti e a certe leggi naturali. Come mai al suo Scorpione del 7 novembre sta andando tutto male, in amore, in questo lungo momento? La logica dei pianeti è in grado di rispondere: Plutone, che insieme a Marte governa l'ottavo segno dello Zodiaco, è in transito esattamente sul Sole di nascita. Sta rimodellando la personalità, sta trasformando il carattere: una non rapida operazione che si concluderà entro un paio d'anni. Ecco il perché dell'attuale fase di stallo. Tra il trentasettesimo e il trentanovesimo compleanno, sua figlia incontrerà l'uomo del destino: ma non la condizioni con questa scadenza, piuttosto le suggerisca di mettere in pratica (perché non basta conoscerla!) quella celebre, magica e infallibile legge che dice «Ciò che insegui ti sfugge, ciò che sfuggi ti insegue...». Non pensare all'amore vuol dire trovarlo.

PATRIZIA SAGITTARIO — I tarocchi non indicano un matrimonio tra lei e il ragazzo nato sotto un segno di ostinazione e gelosia. Una donna con il Sole, e Venere, in un segno doppio deve conoscere almeno due aspetti capitali: ha estratto il 6, carta che indica altre possibilità, anche da parte di G., da giugno in poi. Viva tranquillamente questa normale amicizia e non pensi per un po' di tempo all'unione legale: in caso contrario il 22 finale, 3 casi, è pronto a crearle problemi piuttosto seri.

Interrogate i Tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Gli auspici della Befana

Non dimentichiamo i riti divinatori della notte dell'Epifania e le piante sono un elemento importante. Alcune foglie di alloro buttate nel fuoco del camino indicano con il loro crepitio più o meno accentuato l'andamento più o meno brillante dell'anno appena iniziato.

Lo stesso alloro ci consentirà di sapere, attraverso il sogno della notte dell'Epifania, gli avvenimenti salienti della nostra vita futura, è sufficiente porre sotto il cuscino alcune foglie di Laurus nobilis. Un ceppo di frassino, messo nel camino quella notte, attirerà la Befana che ci porterà soltanto avvenimenti lieti.

Le fave sono da sempre legate alla festa dell'Epifania e dappertutto compaiono nelle torte per indicare, nella persona che la troverà nella propria fetta, il «re» della festa o il «pagatore» della medesima. La fanciulla, invece, porrà sotto il suo guanciale, la notte della vigilia, tre fave, una intera, una sbucciata a metà e una completamente priva di buccia. Al mattino senza guardare, ne estrarrà una a caso e saprà così se il suo sposo sarà ricco (fava intera), sarà povero (fava senza buccia) o mediocre.

Anche il grano predice la sorte alle ragazze da marito: buttare in una scodella di acqua tutti i chicchi contenuti in una spiga. Se vanno tutti a fondo le nozze avverranno nell'anno, in caso contrario passeranno almeno tanti anni di zitellaggio quanti sono i chicchi che rimangono in superficie.

Silvina Donvito

Nel bulbo c'è il «cavaliere»

Hippeastrum (dal greco *ippeus* = cavaliere e *astron* = astro) è il nome botanico di una pianta erbacea bulbosa a fioritura invernale il cui fiore, caratteristico e spettacolare, trova posto fra gli omaggi natalizi, anche per il suo colore rutilante e intonato alla festività. Quattro, cinque corolle a tromba escono dalla sommità di un fusto cavo, grosso, alto anche più di 60 cm, il quale, a sua volta, spunta da un grosso bulbo che per fiorire non ha nemmeno bisogno di essere interrato: è sufficiente che le sue radici e un paio di centimetri della parte inferiore si inseriscano su di un buon terriccio composto di terra fiorata (due parti) e sabbia (una parte) con l'aggiunta di un po' di farina di ossa.

L'*Hippeastrum* è originario dell'America del Sud. E' spesso confuso con l'*Amaryllis*, della stessa famiglia, e con questo nome è normalmente venduto. In Europa, in climi più rigidi, l'*Hippeastrum* è coltivato in serra ed è diventato un fiore di pregio grazie agli ibridi ottenuti dagli specialisti. I petali, rosso lacca in origine, sono diventati anche bianchi, rosa, arancio, cremisi a tinta unita o con striature di colore differente.

Le innaffiature devono essere copiose finché la pianta è in vegetazione. I fiori secchi dovranno essere tolti subito, ma lo stelo dovrà appassire sul bulbo se vorremo conservarlo per future fioriture, secondo la prassi comune a tutte le bulbose. Diradando le innaffiature, fino a sospenderle del tutto, il bulbo andrà totalmente a riposo per tutta l'estate. All'inizio dell'inverno, i bulbi, rinvasati se necessario, riprenderanno ad emettere lo stelo con lo scapo florare e solo al termine della terza settimana dovranno ricevere abbondanti innaffiature fino alla fioritura.

L'Hippeastrum

Vi suggeriamo come curare e conservare le piante tipiche di Natale

Un po' di attenzione e la Stella di Natale potrà ancora rifiorire

Nonostante si sia sovente parlato della «stella di Natale» e se ne siano indicate le cure per mantenerla in buona salute, ancora da ogni parte ci vengono richieste spiegazioni e consigli perché questa pianta così caratteristica del periodo natalizio possa sopravvivere ed eventualmente rifiorire l'anno prossimo.

Come sempre, conoscere le origini della pianta e le sue abitudini allo stato naturale aiuta a comprenderne le necessità per la sopravvivenza, anche se le piante che troviamo ora in commercio sono il prodotto di ibridazioni e forzature che forse hanno modificato le memorie genetiche dell'esemplare.

La Euphorbia pulcherrima (o Poinsettia pulcherrima) appartiene alle Euphorbiacee, grandissima famiglia ricca di oltre 1000 specie, diffuse in tutto il mondo, ad ogni latitudine e con aspetto molto diverso fra loro. Tutte hanno in comune la presenza all'interno dello stelo, di un lattice bianco, gommoso e urticante, pericoloso per chi è soggetto ad allergie.

La Stella di Natale nasce spontanea in Messico, ma la troviamo coltivata in piena terra, a formare bellissime siepi alte oltre due metri con fioriture cistose per dimensione e colore, anche in Sicilia e nel Sud della Sardegna, come pure su tutta la fascia mediterranea più calda. Come pianta decorativa, viene coltivata in serra, da specialisti che hanno messo a punto ibridi vari per portamento (a cespuglio, accestito o alto oltre un metro) per dimensione dei fiori (mignon, nani, grandissimi) per colore (al rosso lacca d'origine, si sono aggiunte le varietà bianche, rosa, salmone, cremisi).

Come fiore reciso, la Stella di Natale non viene molto usata, perché occorrono particolari accorgimenti per impedire che il lattice ostruisca i vasi degli steli e impedisca il normale assorbimento idrico. Perché la pianta non muoia si devono seguire queste poche norme. Innanzi tutto innaffiarla abbondantemente ogni giorno (per immersione se il vaso è di terracotta) e non considerarla un oggetto da riprendere in esame quando le vacanze saranno terminate. Vuole molta luce, meglio se diffusa, e gradisce non essere rimossa se la posizione iniziale risponde alle sue esigenze di luminosità, tepore, riparo dalle correnti d'aria.

La fioritura durerà a lungo; cadranno le foglie e rimarranno, a stelo nudo, le brattee colorate fino alla fine dell'inverno. Allora, occorre potare i rami drasticamente (lasciare solo una quindicina di centimetri di stelo), collocare la pianta a riposo in ambiente meno caldo e in semioscurità, diradare le innaffiature sino alla fine di aprile. Con l'avvento del tepore primaverile, le piante verranno rinvasate, riportate alla luce e alle innaffiature regolari e collocate, se possibile all'aperto, su di un balcone o un terrazzo, appena le notti saranno tiepide.

La Poinsettia incomincerà a rimettere le foglie e a ricrescere rapidamente godendo della bella stagione incalzante. Alla fine di settembre, quando le notti diventano più fredde, le piante rientreranno in casa, ritroveranno un loro posto ideale dove la luce possa essere dosata per 12 ore al giorno, né più né meno, affinché si riformino, attorno ai piccoli fiori gialli che sbocceranno in inverno, le brattee rosse.

Con un po' di attenzione e un po' di cura non è difficile far rifiorire in casa le Stelle di Natale.

Silvina Donvito

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori/Ecologia* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La campana di alta pressione che domina ancora su tutta l'Europa dalla Penisola Iberica alle isole britanniche, alla Scandinavia e al bacino del Mediterraneo, costituisce la caratteristica meteorologica principale e l'anomalia climatica stagionale all'inizio di quest'anno nuovo. Deboli afflussi di correnti fredde sul meridione d'Italia, provenienti dalle regioni carpatico-danubiane.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con foschie in pianura, lungo i fiumi e alle testate delle valli durante la notte. La visibilità sarà più ridotta durante le ore fredde e nelle prime ore del mattino. Pressione 1030 mb.

TEMPERATURE. Non subiranno variazioni sostanziali, sia minime che massime rimanendo stazionarie.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Est, con Mar Ligure e di Corsica poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Permanendo le attuali condizioni meteorologiche, non si prevedono sostanziali cambiamenti della situazione. Pertanto: ancora tempo soleggiato in pianura e sui rilievi, con possibili, isolati annuvolamenti serali. Ancora foschie notturne. Temperature in diminuzione. Venti deboli e moderati da Nord-Est, con mari da mossi a poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

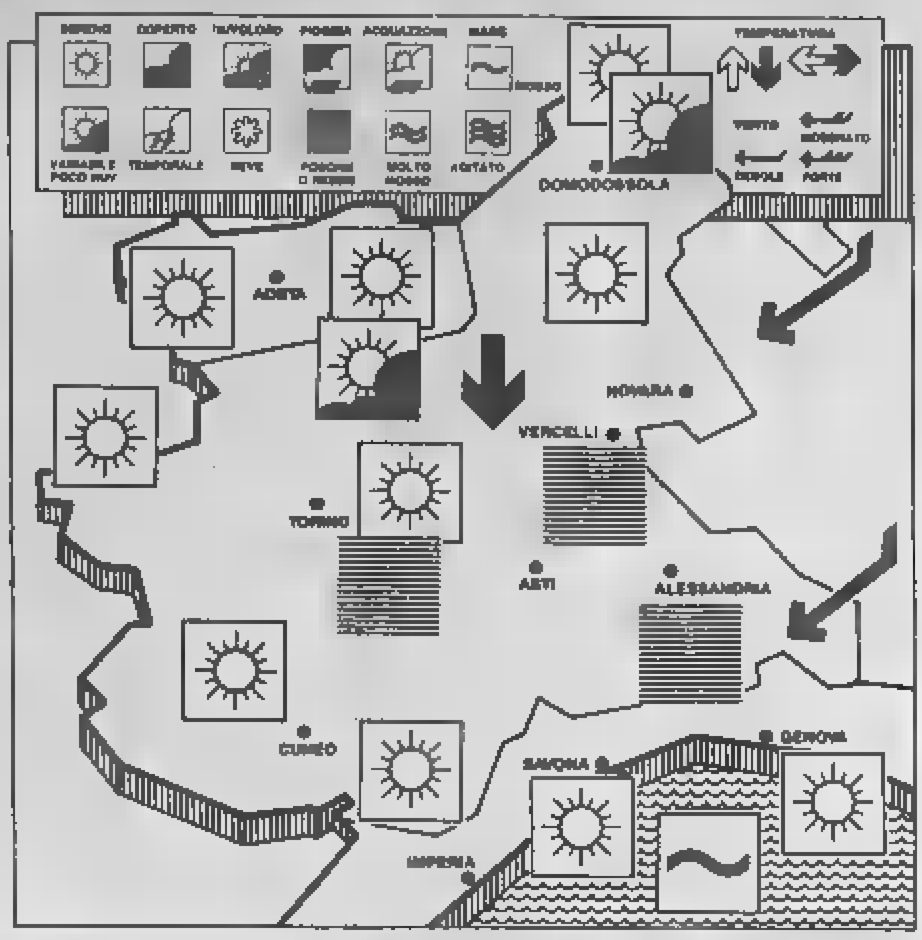
Torino	—1	Novara	—4
Alessandria	—2	Aosta	—7
Asti	—1	Genova	6
Cuneo	0	Savona	8
Vercelli	1	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—4	11	Torino	—2	10	Trieste	3	10
Verona	—3	8	Milano	—4	7	Bologna	—3	8
Firenze	np	np	Pisa	—1	10	Ancona	0	10
Perugia	0	12	Pescara	0	13	L'Aquila	—6	8
Roma	1	13	Campobasso	4	6	Bari	2	12
Napoli	0	18	Potenza	2	8	S.M. Leuca	np	np
R. Calabria	7	15	Messina	10	13	Palermo	12	14
Catania	1	15	Alghero	2	14	Cagliari	7	18

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	7	8	nuvoloso	Lisbona	np	np	sereno
[redacted]	3	18	sereno	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	6	10	nuvoloso
Berlino	np	np	np	Madrid	—1	14	sereno
Bruxelles	6	10	nuvoloso	Montreal	—10	—4	nuvoloso
Buenos Aires	20	32	sereno	Mosca	—9	2	sereno
Copenaghen	2	7	nuvoloso	New York	0	8	pioggia
Francoforte	3	5	nuvoloso	Parigi	4	7	nuvoloso
Gerusalemme	3	10	nuvoloso	Pechino	np	np	sereno
Ginevra	1	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	32	nuvoloso
Helsinki	—12	—1	sereno	Varsavia	np	np	nuvoloso
Il Cairo	6	19	sereno	Vienna	3	5	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Fortuna in amore, con semplificazione del sentimento e sfoggio di una sana normalità che suscita simpatie. Per i più giovani sono possibili dei conflitti con il padre, i meno giovani li avranno con l'autorità in genere. Occorre un maggior senso pratico.

TORO 21 aprile 21 maggio

Ottimismo, concretezza e rapporti sociali. Per molti nati nel Segno sono in arrivo belle sorprese, per altri le situazioni si consolidano con maggiore lentezza ma sicuramente. Tutti vivono una settimana piacevole con possibili colpi di fortuna.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Vitalità e voglia di agire, ma i rapporti con il sesso opposto sono competitivi e deludenti. Cercate di impostarli con un minimo di sincerità o almeno, se siete tra più fuochi, ricordate le bugie che dite per godere di una maggiore libertà.

CANCRO [redacted] giugno [redacted] luglio

Buone opportunità in campo sociale. Ma per sfruttarle occorre mimetizzare la labilità emotiva con comportamenti calmi e sicuri. Bisogna poi valutare le proposte che verranno fatte con un minimo di raziocinio e senza far galoppare la fantasia.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Il successo in amore compensa uno smacco in campo sociale. Ma se volete che i rapporti con il prossimo siano positivi, evitate il falso orgoglio e non mascherate la paura delle responsabilità con atteggiamenti falsamente sicuri.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

L'umore è ottimo perché ogni circostanza, vita sociale, vuoi professionale, è molto positiva. Le belle novità nella routine ripagano di una delusione affettiva ma se volete risolvere la crisi in amore non siate avari persino di voi stessi.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

L'eccessiva serenità sentimentale finisce con l'annoiarvi e con lo stimolare un pericoloso gusto per le evasioni. Valutate le nuove imprese prima di infognarvi con superficialità e non combattete il pessimismo con [redacted] improvvisazione.

[redacted] 23 ottobre 22 novembre

Favorite le avventure improvvisate [redacted] le imprese a lungo [redacted]. Vi sentirete come dotati di virtù medianiche e agirete nel migliore dei modi con molta tempestività ricavandone un successo personale. Ma diffidate di una persona più anziana.

[redacted] 23 novembre 21 dicembre

In vacanza, si registra una vasta attività hobbistica in compagnia del partner. Gli sports sono particolarmente favoriti e l'amore procura quell'appagamento che [redacted] al Sagittario perché i rapporti [redacted] caratterizzati [redacted] sana complicità.

[redacted] 22 dicembre 20 gennaio

La cose che avete da fare vi sembrano troppe, ma qualcuna si traduce in sicuro successo. [redacted] un'altra potrebbe destare ansie, dubbi o preoccupazioni. L'importante è discernere con il consueto pessimismo [redacted] e senza nervosismo.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Meglio rimandare le imprese [redacted] tipo sociale che avete in mente e limitarvi a frequentare il partner, anche [redacted] le acque sono troppo tranquille e quindi prive di stimoli. Imparate a preferire la serenità ad un sicuro disinganno.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

La situazione generale è molto positiva, voi lo sapete benissimo e sfruttate [redacted] ogni occasione a vostro vantaggio. Soltanto in amore il gioco non [redacted] riesce, ma forse pretendete troppo dal partner e gli [redacted] troppo poco.

CONSUMATORI

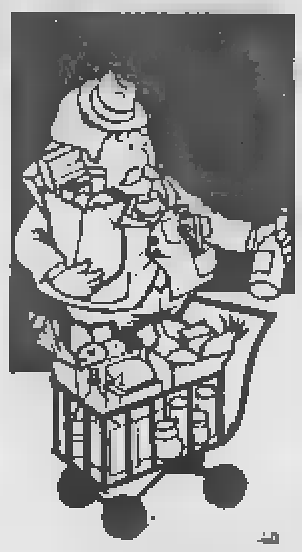
Una guida per educare i «clienti [redacted] domani»

a cura di Lusella Re

Se, sistemato Natale, dobbiamo ancora pensare a qualche regalo per l'Epifania, eccone uno riservato ai nostri figli in età scolare che ha il gran pregio di uscire decisamente dalle righe e, per di più, [redacted] combattere [redacted] saturazione consumistica di questo periodo in maniera simpatica e intelligente.

L'idea parte dall'organizzazione di consumatori Coop e ha per destinataria la scuola dell'obbligo, cui la Coop offre ora una inedita «scatola» [redacted] strumenti pedagogici e didattici in grado di *«educare giocando i futuri consumatori, stimolati a guardar dentro le cose, i prodotti e le abitudini [redacted] accettare passivamente qualsiasi tipo* [redacted] *offerta. In una parola, per imparare a mettere in discussione* [redacted] *complesso ed a volte ambiguo mondo dei consumi»*. Di qui la [redacted] del programma, messo a punto con la consulenza di esperti legati all'Istituto di Psicologia del Cnr. Com[redacted] risultato che i promotori assi[redacted] *«vicino all'esperienza e agli interessi dei ragazzi, aperto a contenuti interdisciplinari, collegato con il mondo esterno alla scuola, flessibile nei tempi e nei percorsi, legato alla manualità, attuale nei confronti del dibattito scientifico e degli strumenti utilizzati»*.

Quattro i filoni, rispettivamente collegati a libri (disponibili a Torino presso le librerie Feltrinelli, Celid, Campus, Comunardi, Petrini e Lattes), audiovisivi e giochi sull'ambiente (smistati dalla GB [redacted] di via Deruta 20, Milano; [redacted] 02/28.22.341), programmi [redacted] computer (reperibile non solo presso il GB Studio ma anche presso i concessionari Olivetti il software «Come Mangi?»). E decisamente contenuti i prezzi delle proposte, che la Coop punta a diffondere [redacted] alcuno scopo di lucro.



Le proposte della Coop

Libri. [redacted] intitola *«L'educazione del giovane consumatore»*, costa 6500 lire e si presenta [redacted] una specie di guida. Coordinata, scrive Mario Lodi nella prefazione, *«da un'idea semplice che vale per tutte le discipline unificate. Quella che in questa società ci vede tutti consumatori, compresi i ragazzi, mentre il consumo si rivela legato ai bisogni non solo materiali. Con il cibo, la moda, la musica, il benessere fisico mescolati insieme a quei componenti essenziali che* [redacted] *gli affetti e la vita nel suo complesso. Parlarne, significa portare nella scuola la vita intera...»*.

Secondo titolo: *«Conoscere, capire e decodificare la pubblicità»* (9 mila lire). Dove il protagonista è un Arlecchino astuto, intraprendente e creativo sempre pronto a inventare qualcosa per tirarsi d'impaccio e sfruttare le debolezze altrui. A queste pagine di Maria Agozzino e Maria Grazia Deledda il compito di smascherarlo, tra tante occasioni di sorriso e nessun intento demonizzante. Poi, due manuali di consultazione che si presentano come *«Tavole e glossario dell'alimentazione»*: accanto a dati e notizie [redacted] principi nutritivi e sui consumi alimentari made in Italy, un intero alfabeto corrispondente alle «parole» dell'alimentazione, da quelle più tecniche a quelle usate nel linguaggio comune. Ultima proposta: il *«Quaderno per fare»*, dove [redacted] serie di schede opportunamente strutturate potranno trasformarsi in [redacted] alimentare quotidiano. Abbinate, altre schede per indagini [redacted] quartiere sui prezzi dei vari prodotti, incollare etichette, ricette e réclames oppure inventare anagrammi e giochi enigmistici sul tema.

Software. Realizzato [redacted] Coop e Olivetti, *«Come mangi?»* è la sua domanda e insieme la [redacted] proposta di gioco. Offerto [redacted] un prezzo di 80 mila lire, permette ad ogni ra[redacted] di controllare le proprie abitudini alimentari e valutare quanto pesano certe eccessive golosità. Oppure [redacted] programma può essere usato per ragioni più serie: piccole indagini alimentari a livello familiare o scolastico, valutazioni nutrizionali di ricette sulla base degli ingredienti, esami comparati di singoli prodotti alimentari. Sul dischetto, informazioni su oltre [redacted] prodotti alimentari tra i più comuni, espresse con un facile linguaggio colloquiale.

Giochi. La proposta riguarda il gioco di simulazione *«L'ambiente e l'Uomo»* e si basa su un ipotetico territorio in fase [redacted] espansione. Avendo per obiettivo la salvaguardia dell'ambiente, i ragazzi si cimenteranno con otto problematiche pedine corrispondenti a residenza, industria, produzione, energia, rifiuti, svago, cultura e natura. [redacted] del gioco, 90 mila lire.

Video. Cinque [redacted] proposte legate a questa impostazione, ciascuna in distribuzione al prezzo di sessantamila [redacted]. Vi rientrano il video parzialmente realizzato dal Balconi's Staff in cartoni animati *«Capire, conoscere, decodificare la pubblicità»*, oppure *«Lo sport a tavola»* firmato [redacted] GB Studio, che insegna [redacted] maniera divertente come nello sport l'importante sia essere *«attrezzati»* nel modo giusto, anche dal punto [redacted] vista dell'alimentazione. Risultano invece firmati [redacted] La Lanterna Magica nell'ambito della videoraccolta VHS i filmati in cinema di animazione rispettivamente dedicati al fumo (da *«Fumopolis»* alla *«Fumosofia»* attraverso la *«Tabacco Road»*) [redacted] all'alcol, (*«The day after»* dopo [redacted] sbronza; *«Un alcol per tutte le stagioni»* [redacted] [redacted] [redacted] dità di una pubblicità [redacted] ci vorrebbe tutti ebbri e contenti, *«Un pomeriggio* [redacted] *la signora bottiglia»* riservato con ironia [redacted] anche con partecipazione emotiva all'alcolismo femminile).

Sempre degli stessi autori, infine, il video dedicato [redacted] cibo tramite le *«Guerre alimentari»* tra cibi freschi e conservati, destinate a concludersi senza [redacted] [redacted] [redacted]tori nella consapevolezza che ciò che conta è il loro effettivo contenuto. Oppure l'intervista *«Noi e il cibo»* ai vari organi [redacted] proprio corpo prima di ogni scorpacciata, impegnati stomaco, fegato e intestini a intonare [redacted] [redacted] di proteste ed a suggerire interessanti soluzioni.

ASSICURAZIONI

Aumenta [redacted] rischio-volo? Risarcimenti [redacted] polemiche

a cura di Giuseppe Alberti

Dal 1970 al 1975, le sciagure aeree di particolare rilevanza, sono state 10. La prima con la caduta [redacted] un Dc 8 dell'Air Canada dove i morti furono 108 ed i danni complessivi ammontarono a 18 milio[redacted] [redacted] dollari (di allora). Nel 1972 altro disastro con la caduta di un Lockheed della Eastern Airlines ed il danno è stato valutato in 76 milioni di dollari.

Sempre nel 1972, un atto terroristico nell'aeroporto di Lod (Israele) procurava la morte [redacted] 27 persone con 70 feriti ed i danni, al solo velivolo, furono di 6 milioni [redacted] dollari. Il 22 aprile 1974, a Bali (Indonesia), precipitava [redacted] B [redacted] della Pan Am con [redacted] morti e [redacted] complessivi per 30 milioni e mezzo (sempre di dollari [redacted] allora). A Charlota (Usa) l'11-9-74 cadeva un Dc 9 [redacted] Eastern Airlines dove perirono [redacted] persone [redacted] i danni furono [redacted] 30 milioni di dollari. Sempre negli Usa (dicembre 1974) cadeva un B 727 della Twa ed i danni ammontavono a 32 milioni di dollari. Un altro Dc 8 della Martinair (4-12-74) urtava contro una montagna ed i danni furono di 16 milioni [redacted] [redacted]. [redacted] 24-6-75 (New York) cadeva un [redacted] B 727 della Eastern Airlines con 109 morti e danni complessivi per 35 milioni di dollari.

Ancora un urto contro una montagna (3-8-75) da parte di un [redacted] 707 [redacted] Alia: [redacted] morti e danni per 16 milioni di dollari. Nel 1974 il caso del Dc 10 della Turkish Airlines dove gli eredi delle vittime chiesero danni per 120 milioni di dollari contro una «stima» fatta dagli assicuratori per 50 milioni di dollari.

Sempre in 5 anni (1980-85) i «grandi sinistri» [redacted] sono stati [redacted] ma, purtroppo, il numero dei morti [redacted] assai superiore: nell'ultimo, infatti, furono 520 (Jumbo della Jal). [redacted] 1985 a questo mese, cioè in circa 3 anni, si sono aggiunti altri sette spaventosi disastri aerei fra cui, appunto, quello di Lockerbie del 22 dicembre.

Quest'insieme di disastri ha fatto sì che persino gli assicuratori più attenti alle statistiche e alle evoluzioni tec[redacted] e [redacted] sicurezza dei velivoli, comincino a nutrire non pochi dubbi circa il rischio di questo [redacted] di trasporto in relazione ai chilometri percorsi: [redacted] è sempre sostenuto che, nei confronti dell'automobile, viaggiare in aereo comportava minori pericoli ma, stando al sempre più accentuato e prolungato sfruttamento dei velivoli, si comincia a temere che la situazione vada rapidamente peggiorando. A ciò bisogna aggiungere i rischi del sabotaggio, accentuati anche questi dall'esistenza di nuovi tipi di esplosivi che sfuggono anche ai più sofisticati mezzi di controllo. Questi ed altri fattori preoccupano coloro che, alla fine, [redacted] ranno chiamati al risarcimento dei danni, siano questi rivolti alle persone che alle cose danneggiate, nonché ai «rischi corpo» dell'aereo.

In questo campo, veramente pieno di labirinti, dove può valere [redacted] o l'altra «convenzione» (Varsavia, Montreal, l'Aja, ecc.) possono operare più assicurazioni: quella stabilita nel biglietto di volo, l'altra eventualmente stipulata direttamente dal passeggero, quella che interessa il «corpo» del velivolo e così via. Spesso, però, parte di queste polizze sono prive di valore poiché, in talune di queste non è prevista la copertura per episodi come il sequestro di passeggeri oppure per atti [redacted] terrorismo.

L'ignaro viaggiatore, quasi sempre all'oscuro dei propri [redacted] e delle responsabilità [redacted] vettore, dovrebbe [redacted] tutelato in maniera assai [redacted] pia con introduzione [redacted] regole che valgono in tutto il mondo, e che non permettano eccezione alcuna neppure in caso di danni derivanti [redacted] atti di guerra, pirateria e terrorismo. Infine, poiché né governi né compagnie aeree sembrano molto interessate a questi problemi per mettere fine all'attuale caos, non resta altra scelta se non quella di stipulare polizze perso[redacted] dove, appunto, [redacted]ano compresi tutti i [redacted] di cui si è detto.

Se cade l'antenna tv

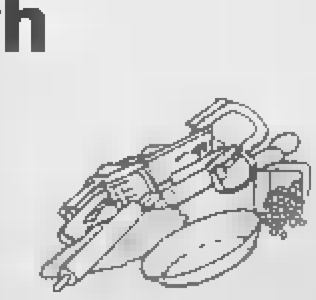
«Oltre all'antenna per la televisione centralizzata — scrive Maria A. Dovetti di Torino — *ne ho fatta installare una per conto mio e per* [redacted] *strettamente personale. I tecnico mi ha consigliato, per* [redacted] *una buona ricezione, di collocarla sul bordo del mio terrazzo. Nei giorni scorsi, a causa di un forte vento, questa si è staccata ed è precipitata sul sottostante* [redacted] *ciapiedi. Per fortuna nessun danno. Però, a* [redacted] *di equivoci, vorrei assicurarmi. Come posso fare»?*

Volendo è possibile stipulare apposita polizza ma, [redacted] me si vedrà, la lettrice può optare per un altro tipo di assicurazione con [redacted] quale, appunto, rientra anche il *«rischio antenna»*: con [redacted] polizza del *«capofamiglia»*, infatti, è quasi sempre compresa [redacted] garanzia per l'antenna televisiva e, in taluni casi, persino quella speciale per la radio. Il costo può variare: dalle [redacted] alle 75 mila lire.

L[illegible]

a cura di Anna Bona

Crêpes San Roch



Ingredienti: due uova, due cucchiai farina, un quarto [redacted] [redacted] latte, 120 grammi birra, burro, [redacted] grammi salmone affumicato, 10 grammi [redacted] [redacted] coriandolo, [redacted] cucchiaio vodka al limone, scorza di limone grattuggiata, [redacted] noce [redacted] burro, [redacted] mestolo brodo vegetale.

Preparare la pastella per le crêpes lavorando insieme uova, farina, sale, latte, birra. Lasciare riposare mezz'ora, poi ungere un padellino [redacted] tiaderente con il burro, versarvi la pastella a mezzo mestolo per volta e fare le crêpes una ad una. Tagliare il salmone affumicato a listerelle non troppo sottili, profumarlo con i semi di coriandolo, suddividerlo a cucchiai al centro di ogni crêpes e ripiegare a fazzoletto.

[redacted] una padella, sciogliere [redacted] noce di burro, unirvi la scorza [redacted] mezzo limone tritata finissima, insaporire un attimo, versarvi il bicchiere di lemon vodka, fiambare, allungare con mezzo mestolo di [redacted] vegetale. [redacted] restringere [redacted] salsa qualche minuto, passarvi un attimo le crêpes insaporendole [redacted] entrambi i lati, poi disporle sul piatto di portata e glassarle [redacted] la salsetta avanzata e servire in tavola immediatamente.

Raffinato antipasto caldo presentatoci [redacted] signora Rita Luzzo di Giaveno.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagalin e Mario Albano. Le migliori ricette [redacted] pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) [redacted] 12 con replica [redacted] 15.

V· GNA·U·IO

Acque inquinate al Nord bonificate (miracolo): è bastata un'ordinanza

Sospiro di sollievo; fino al 28 febbraio l'acqua in Piemonte e in altre regioni [redacted] Nord, contenente residui [redacted] (i famosi atrazina, bentazone e mo[redacted], i [redacted] moschettieri che combattono da anni le erbe grame) si potrà bere [redacted] pericolo di avvelenamenti. Lo [redacted] stabilito un'ordinanza del ministero della Sanità. Il provvedimento non è di tipo chimico-tecnologico, [redacted] magico-burocratico, taumaturgico, tipo «alzati e cammina» o «nozze di Cana». Basta la parola del ministro. Comunque lo Stato, anche per bocca del ministro dell'ambiente Ruffolo, [redacted] sgridato le Regioni che a suo tempo prenderanno provvedimenti. Meno male. Dovevano pensarci già l'anno scorso ma hanno avuto tanto da fare; non si può mica pretendere tutto subito, come gli extraparlamentari di una volta.

Già nell'87 era successo qualcosa [redacted] cioè la nocività delle acque venne neutralizzata in quattro e quattr'otto, nero su bianco, con un'ordinanza. E funzionò, perché [redacted], che si sappia (ma questo è un altro problema), morì infetto. Visto il successo [redacted] dell'operazione lo Stato provvederà per iscritto a sanare altre piaghe. Quella delle vittime di incidenti stradali, per esempio. E' allo studio un decreto legge fulminante del ministro Ferri che vieterà le fratture in [redacted] di collisioni. Saranno autorizzate solo lesioni gravi documentate [redacted] cause di forza maggiore. Chi vorrà procurarsi la [redacted] della colonna vertebrale, o lo spappolamento [redacted] milza, dovrà far domanda alla Motorizzazione [redacted] che valuterà volta per volta.

Sarà regolata da un DDL [redacted] la sicurezza [redacted] luoghi di lavoro: tassativamente vietati gli infortuni (in cantieri e officine) [redacted] prognosi superiori ai 90 giorni. [redacted] quelli più gravi sarà obbligatorio darne notizie agli uffici competenti almeno tre giorni prima, pena la decadenza [redacted] di assistenza.

r. sc.

Difficile che un cammello passi per la cruna [redacted] un ago; ma altrettanto improbabile che un elefante riesca ad entrare in un vespasiano. Il pachiderma [redacted] stato ritratto da Diego Andrà vicino alla stazione [redacted] Chivasso.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 78091
Polizia stradale 541833
Guasti gas Italgas [redacted]
Guasti luce Aem 7413131, Enel 5775
Guasti acqua 2054858
Soccorso Stradale 116
Telefono amico 5612121

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 546000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, traumatologia e grandi ustionati v. Zuretti 29 [redacted]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6587141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 636722
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. A[redacted], l. Dora Firenze 81 [redacted]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55491
Martini, v. Tofane 71 [redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Nuova Astanteria Martini, p. Donatori Sangue 2 23881
Oftalmico, v. Juvarra 19 512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63681
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 377515
C. Svizzera 42 7488084
V. S. Remo 37 390370
V. Sempione 112 2063235
C. Francia 1/b 543615
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaide, v. Gioberti 40 ☎ 540460
Aidel, v. Sacchi 502366
Afi, v. Sulsaper 34 2204237
Aside, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 166 6191820

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioie 10 ☎ 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8085442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
[redacted], v. S. Tommaso 36 658085
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 tel 1678-61061
Informagay [redacted]

PER LA CASA 24 ore

[redacted]

[redacted] ☎ 372.226, Abate 701 124, Aste. 3801650; Sbaleh. 707.2361; Agosti [redacted] 707 2814, Albano, 707.2748, Arami, 707 0770; Aima, 335 8649; Ass. Idraulica, 337.920 [redacted] 706.6686; Balma, 335.2748, Boves, 335.6380; Dora [redacted] Greco, 337.691; Lavis, 731 067, Mannelli 271 242, Riolfo, 377 887

Elettricisti

A&G, v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ada, c. Orbassano 187, 322.415
Beobis, v. Sarpi 164, [redacted]
Granso, v. Cibrario 80, 220.4250 e c. Agnelli 146, 757.088
Ciel, str. Lanzo 86, 220.4784
Vrema, v. Tibone 5, 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 [redacted]
Lipu, v. Livorno 18 48[redacted]
Wwf, v. Livorno 18/a [redacted]

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Gechia, v. Verolengo 174 ☎ 733642
Dr. Benoni, c. Agnelli 101 [redacted]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [redacted]
Centro Europa, v. Cimabue 6/a [redacted]
Dr. Danedio - Sellanzi, v. Belfiore 61/b [redacted]03030
Dr. Ernesto, v. Vilar Focchiardo 4 588241 cod. 1413
Dr. Pizzorno, v. della Rocca 33 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Paolini, v. Gioberti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 100 2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21 [redacted]
Dr. Lava, v. [redacted] 15/I [redacted]

DOCUMENTI

Dove richiederli

Nascita, matrimonio, morte, residenza, stato famiglia, cittadinanza, identità, autentica foto-firme documenti, tessere tramviarie anziani, libretto lavoro, [redacted] zione liste elettorali:
V. Consolata 23 ☎ 57656104
V. Dego 6 505843
C. Sebastopoli 282 352723
V. Gaidano 77 3096082
V. Moretta 56 bis 442671
V. M. Orsgara 99 [redacted]
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V. Mughetto 10 735643
V. Catemasetta 12 2185[redacted]
V. C. Massaua 37 2187842
V. Vandalasione 111/a 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 294444
C. Vercelli 2741441
C. Moncalieri 18 660620
C. Unione Sovietica 6192045
V. Negarville 8 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530855 - 518780
Soccorso stradale 20.000, soccorso, riparazioni [redacted] 24 ore su 24

[redacted]leggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505835; Hertz 6508644; [redacted] 6503013

[redacted] urgente

[redacted] ☎ 5748; Central taxi 5744; Pronto taxi [redacted]; Radio taxi 5730

Aereo-taxi

Olimair ☎ 09 7438854
Eurofly 4703887 4703673 5778875
Interavia 4703838 5778830

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/344256
Torino - Ivrea - Aosta 0125/730546
Torino - Milano 6010786
Torino - Savona 6713162
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. Part. 6 solo feriale 7, 8, 8,30; 10,30, 12, 13, 14,30, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 solo fest. a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30* 18,30 17,30. Festivo. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 301618, c. Inghilterra 3.
Torino - Atene. Martedì p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15, a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30 a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì p. 20,30, a. Lione 3, Parigi 10, Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lunedì mercoledì venerdì, p. 15,15, a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 8,10 a. 13,35; 8,20 16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,20-22,40; 16,15-23,20; 23,42 7,10; 23,20-8,45
Torino - Milano: p. 4,52; 5,53; 7,10; 7,43; 8,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 18,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361, biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,30 - 8,35; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 14,30 - [redacted]; 15,35 - 16,40; 18,35 - 19,40 (Escl. sabato e domenica) 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10
Torino - Catania: 18,55 - 21,30
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35
Torino - Alghero: 7 - 8,35 18,30 - 18,55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica 18,30 - 19,50 no sabato
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato 8,25 - 10,15 e 17,35 - 18,35 - 18,25 escluso domenica
Torino - Parigi: 11,40 - 12,55 18,55 - 20,10 escluso sabato

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. [redacted]el 16/g ☎ 510612
Baratti, p. Castello 29 545582
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474281
[redacted] Strello, p. S. Carlo 191 [redacted]
Dolceri A[redacted], v. XX Settembre 11 518174
Villagatto, v. Tarino 3 6122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzo 74 [redacted] ☎ 598222
Lo Squalo, c. G. Cesare 80 851436
Pronto Pizza, 7714434

Film

Top video, v. Sacchi 25 ☎ 2185388
Videoreporter, c. Telesio [redacted]
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192645
Zelig, c. Peschiera 161 [redacted]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 20 ☎ 477131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7,30; 9; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 546225: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice [redacted] 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 837366: fer. 8; 9; 18,30; [redacted] ore [redacted]. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 5212365 fer. 18 escl. sab. fest. 11, [redacted]

Altri

[redacted] Evangelica Valdese, c. Vittorio [redacted] ☎ 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V [redacted] 2387 sab. ore 9
Chiesa Evangelica Battista, v. Sarto [redacted] 537 263 dom. ore 10.
Testimoni di Geova, c. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom ore 15 - p. Carducci 130, [redacted] ven ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18
Centro Cristiano Evangelico, v. [redacted] Landra 23 027.0516: dom. ore 16,30

[redacted]

Posta e pacchi speedy

Dalsedial, v. S. Teresa 19/I ☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2 4731181
Moto-jet, v. Legnano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/68 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 6611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Govone 5 5876444

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 28 3358485; V. Avogadro 8 540347; V. Oropa 137 8980208; V. Bruino 1 4470826; V. Fogliano 29 731036; V. Monterosa 83 887086; V. Genova 113 634841

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT, v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo, c. Belgio 88/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo, c. Brescia 30/d, CRT, v. Caboto 35, CRT, p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo, c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 206/c, Comit; v. [redacted] S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 69, B. Pop. Novara, p. Massaua 5, S. Paolo, v. Monginevro 228, S. Paolo, p. Nizza 75, S. Paolo, v. Nizza 65, Cred. Ital., v. Nizza 148, CRT, v. Nizza 360, CRT, c. Orbassano 134, S. Paolo, c. Orbassano 184, Comit, c. Orbassano 242, B. S. Jelpina, c. Orbassano 260/a, S. Paolo, c. Peschiera 151, S. Paolo, c. Peschiera 167, S. Paolo, c. Peschiera 182/a, B. Roma, c. Peschiera 237/a, B. Subalpina, v. Pileo 2, S. Paolo, v. Po 38, B. Roma, c. Re Umberto 51, S. Paolo, c. Re Umberto 84, Comit, p. Rebaudengo 8, S. Paolo, p. Repubblica 7, S. Paolo, p. Sabotino 55, CRT, c. S. Maurizio 36, S. Paolo, p. Statuto 4, CRT, v. Stradella 34, S. Paolo, c. Svizzera 46, S. Paolo, c. Svizzera 185, BNL, c. Toscana 136, S. Paolo, c. Traiano 140, Comit, c. Trapani 71/a, BL, c. Turati 16, S. Paolo, c. Unione Sovietica 408, S. Paolo, v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara, c. Vercelli 109, B. Pop. Milano, v. Bigliani 180/1, S. Paolo, p. Villari 8, CRT, c. Vinzaglio 27, B. Sicilia, c. Vittorio 110, S. Paolo, c. Vittorio 187, B. d'America.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA, p. Castello 139, B. Sella, v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito, v. Garibaldi 13, B. di Sicilia, v. Garibaldi 14, CRT, c. Matteotti 8, B. Pop. Milano, Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni, v. Roma 234, CRT, v. Roma 282, BL, v. Roma 278, Comit, p. S. Carlo 254, S. Paolo, p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena, v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo, v. S. Teresa 8, Comit, v. S. Teresa 26, B. Subalpina, v. XX Settembre 3, S. Paolo, v. XX Settembre 31, CRT, v. XX Settembre 40, BNL, v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde, c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 5/7, ☎ 205 0006
Gaidano, v. Modigliani 25, 308.8867
Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 309 8836
Parri, v. Tiziano 39, 696 262
Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744 036
Sempione, v. Gottardo 10, 205 5546
Sospello, v. Sospello 118, 257 923
Stadio C., c. G. Ferraris 294 351 571
Trecate, v. Vasile 31 721 822

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 262, IP
C. Vittorio 122, Esso
P.zza S. G. da Cortile ang. v. Pisacane, Agip
C. G. Cesare 262, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Fidella 57 (fino alle 24). Piazza Sabotino 6/d (fino alle 27,30). Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22). Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23)

Edicole

P.zza C. Felice di fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio E. II ang. p.zza Carlo Felice
P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447 7171
Arlecchino, S. Secondo 87, 587.137
Woodstock, Moncalieri 146, 663 [illegible]
Caddomont, Volta 4, 543 713
Tango, Avet 3, 481 746
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669 [illegible]
Be Paro, Regina 104, 521 5275
Salen, Raimondo 10, 605 0321
Garden, via Salice 4, 655 [illegible]
Isabella, Donizetti 6, 650 3866
La Lucciola, Taranto 208, 200 087
Napoleon, S. Massimo 14, 830 775
La Red, Stradella 8, 278 862
Massaua, Massaua 9, 780 703
Principe, Principi d'Acaja 48, 745 846
Pollo, Moncalieri 346/14, [illegible]
Fortino, Cigna 47, 483 410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661 1150
Via La Rosa, Bertholle 8, 669 0880
Bogart, Sacchi 34, 547 530
Charleston, Cavalcanti 5, 685 766
Charming, P. Clotilde 82, 464 116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 330 187
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511 736
Due Club, Porri 13, 669 0456
Evergreen, Sacchi 28, 541 025
Heaven, Maddalena 172, 661 0377
Hypnos, Corato 1 200 0067
Jumping Jack, Montalcone 82, 321 001
La Privé, Camerana 11, 535 352
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano 9016578
Morriña, Volta 8, 548 494
Metrò Cabaret, Gioberti 32, 540 841
OK Club, Guala 147, 618 169
Mon Rêve, Fabrio 71, 740 818
New York, Genova 268, 605 0617
Piazza Grande, S. Donato 3, 487 686
Pick-Up, Barge 8, 647 2204
Punto d'Arrivo, Moncalieri 8, 630 287
Regine, Verolengo 153, 637 482
Rendez-Vous, Maddalena, 661 0300
Ritz Club, via S. Massimo 1 812 2434
Studio 2, Nizza 32 650 3431
Summertime, Virginio 1, 534 773
Templari, S. Chiara 48, 485 446
The Big Club, Brescia 28, 860 463
Top, La Chiusa 13, 471 686
Tuxedo, Belfiore [redacted]
Vertigo, v. Sabaudia 25, 661.1280
Vogue, Andrea Doria 8, 563.771

[illegible]

Sir Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Le Perroquet, Goito 15, [redacted]
My Club, M. Cristina 66, 669.9666
Odeon, Pomba 7, 548 033
Tout-va, Rosine 14/C, 662.808

[illegible]

Saracco a Bardonecchia seni, segni e disegni, acquerelli e astrologia

Nei locali del [redacted] Sociale di Bardonecchia, in viale Bramafam, è aperta sino [redacted] gennaio la personale [redacted] pittore e grafico torinese Giancarlo Saracco. La mostra sviluppa nel [redacted] insieme il tema «Seni, segni, disegni» una serie di «fogli» dedicati ai segni zodiacali. Accanto a queste piacevoli e [redacted] logiche pagine (tirate in 100 esemplari e acquarellate a mano) sono stati predisposti [redacted] pannelli che forniscono una chiave di interpretazione dei 12 segni, mentre nella locandina-invito campeggiano «Tre Grazie», che l'autore ha tratto dall'opera di Raffaello.

GALLERIE

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954) Personale del pittore Silvio Brunetto.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331) Incisori giapponesi del XIX Secolo: surimono
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Giolitti 45, tel. 839.5888) «Selezione di tappeti d'antiquariato» fino al 14-1 (9.30-12.30 - 15.30-19.30)
GALLERIA LA ROCCA: riapre il 9 gennaio
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Alberto Giacometti fino al 26-2-89, mostra Jannis Kounellis fino al 19-3-89, collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547
P.M. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.0086) Grafica Bay, Dalì, Purificato, Guttuso, Cascella, Cantatore, Cassinari, Mignaco, Sassu, Capello, Barrucco ecc.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra della bambola e del bronzetto. Or. 15.30-19.30
SALAMON e C. (via Cossera 8, tel. 650 9123) Concetto Pozzati «A che punto siamo con i fiori»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artisti contemporanei.
BERMAN: Piero Nomellini, disegni, nella Saletta Gianfranco Celli
CAVOUR - Menegatti: I Decalogo
DAVICO: F. Tabusso, A. Possenti
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): maestri contemporanei. Ore 16-20
LA GIOSTRA - Arti: Proposte d'arte
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Quadri 1926-1932
NARCISO (piazza Carlo Felice 18) omaggio a Giacomo Manzù.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.363) Personale di Gigi Doni
PIRRA CERAMICHE Maioliche (oggetti in Raku)
SALETTA DEL TARLO - Limone P.te 58 opere inedite di Peppo Oriani

CORSI

A lezione di ginnastica mentale

Un corso di ginnastica mentale è la nuova proposta del professor Federico Tessiore, coordinatore del progetto di didattica cibernetica del Cias, Centro Internazionale Studi Sturziani di via Santa Maria 6 (tel. 011/547981).

L'iniziativa, rivolta anche ai ragazzi, vuol favorire il recupero e il pieno utilizzo di quelle potenti risorse mentali e psichiche che l'uomo moderno utilizza solo in minima parte. Il Cias consiglia la frequenza anche come aiuto e prevenzione di devianze e problemi psicologici.

Le lezioni si tengono il lunedì e il mercoledì, dalle ore 18 alle 19, a partire dal 9 gennaio.

Sempre a cura di Federico Tessiore il Cias organizza un corso gratuito di avviamento all'uso del linguaggio Basic per computer. Si terrà a partire dal 12 gennaio il martedì, dalle 18 alle 19,30.

[illegible]

ARMERIA REALE (p. Castello 191, t. 543.889): apertura mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,30. Chiuso domenica e lunedì.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Chiuso venerdì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440): apertura martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 14, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19. Chiuso lunedì.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 885.038): «Coupoli e l'informatica». Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì, Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in [redacted]borazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo.
[redacted] E [redacted]TO (Palazzina [redacted] Stupinigi, tel. 358.1220): apertura dalle 10 alle 11,50 e dalle 14 [redacted] 16,30. [redacted] venerdì e lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 537.581): apertura dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 663 [illegible]): apertura martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30. Sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini, via G. Giardino 39, tel. [redacted] 737): apertura dalle 8,30 alle 19,15. Sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15. Sala mostre: «Vita e tradizioni popolari nei Carpazi Occidentali». Un'attenta lettura e riscoperta di un mondo che lo sviluppo ha progressivamente cancellato. Un angolo di Cecoslovacchia si è trasferito nelle sale del Monte dei Cappuccini con la collaborazione del Valassko museum v Prirode. Aperta con lo stesso orario del museo fino al 22 gennaio.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): apertura dalle 9 alle 18. Domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì. Domenica alle 10,30 visita guidata gratuita a cura [redacted]'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-12; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.2323): tutte le domeniche dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate. Per i gruppi, prenotare.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (tel. 947.0345): diciotto sale aperte tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

Carte, bocce, danza, ma anche impegno civile al vecchio Circolo Vittoria

Poco tempo fa, ha organizzato una marcia contro la droga, invitando a partecipare gruppi sportivi, chiese e associazioni varie. E' il Circolo Vittoria, in via Beggiamo 28/A, nel quartiere omonimo, fondato intorno al 1947, all'ombra [redacted] Federazione del Pci. [redacted] momento riunisce 600/700 iscritti, per avere la tessera il [redacted] versare una quota [redacted] di 20 mila lire. «Con la quale — spiega Everisto Tommassoni, amministratore — è possibile usufruire di tutti i nostri servizi e attività».

[redacted] corsi di [redacted] classica, jazz e [redacted] a quelli [redacted] arti marziali; dalle [redacted] al bar. La palestra, [redacted] al piano inferiore, è dotata di docce e spogliatoi. Al piano superiore si trova invece l'angolo bar e una sala, adibita a piccolo ristorante e, per i momenti di relax, a salone dove organizzare tornei di scacchi e giochi di società.

«E' un luogo frequentato da giovani e adulti. [redacted] corsi [redacted] danza sono iscritte soprattutto le ragazzine di 10/15 anni, mentre gli uomini e le donne preferiscono dedicarsi alle arti marziali». Numerosi [redacted] anziani che si riuniscono per fare quattro chiacchiere, giocare a carte o a bocce, e [redacted] il tempo. [redacted] Circolo Vittoria è aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle [redacted] [redacted] domenica gli orari variano: 8,30/12 - 14,30/19,30).

n. r.

TAPIRO RULLANTE

Un nuovo club per giovani metropolitani tra il raffinato colto e l'underground in pedana Mistoterital e Scomodini

Nome Tapiro, cognome Rullante. Ha due anni ma è stato battezzato soltanto il 15 [redacted] cembre 1988. Si tratta di un nuovo Circolo Culturale, in via Caprera 50. E' aperto tutte le [redacted] (dalle 21 alle 2, chiuso il lunedì), fatto apposta per [redacted] ama la notte, l'ultimo bicchiere [redacted] birra, senza troppe follie. Il suo è l'aspetto del giovane metropolitano, tra il [redacted] colto e l'underground: ama la musica e il cabaret. All'interno di un portone, neon perennemente accesi indicano [redacted] rampa di scale strette, [redacted] murales [redacted] pareti. E sotto, [redacted] sala da 99 posti che ogni sera [redacted] riempie di giovani tra i 25 e i 35 anni. Per entrare basta fare la tessera Arci di [redacted] lire.

«Attualmente — afferma [redacted] Balzetti, 27 anni, esperto e studioso di fumetti — abbiamo più di 150 tesserati. In verità, il Tapiro Rullante esiste [redacted] l'anno scorso: ci riu[redacted] il giovedì, riscuotendo un discreto successo di pubblico. Ecco perché [redacted] voluto creare un locale vero e proprio». Così, [redacted] altro amico, Massimo Costantini, 33 anni, musicista, hanno rilevato un'imbiancata in via Caprera. Con un palinsesto che è tutto un programma: «Il martedì è [redacted] un cabaretti[redacted] Dà consigli su come e cosa si beve. Il mercoledì è dedicato alla danza, mentre il giovedì e venerdì abbiamo musica demenziale e ancora cabaret». In pista si alternano [redacted] dai nomi stravaganti, Elio e le Storie Tese, Lino e il Mistoterital, Gli Scomodini, I Cavalli dell'Okiasoa.

La serata del sabato, invece, è a tema. Infine la domenica ci sono concerti jazz, blues e folk, [redacted] gruppi torinesi e internazionali. I prezzi (la [redacted] sumazione non è obbligatoria) sono quelli di una normale birreria. Caratteristica del locale: «E' nato tra amici e quindi ha un'atmosfera particolare. Tanto che i gestori [redacted] improvviseranno intrattenitori, quando il pubblico non [redacted] lo aspetta». Unica richiesta: essere pronti a tutto.

Noemi Romeo

Lunedì 2 Gennaio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 ritmi e danze per Over[redacted] 55 e non con [redacted]co Orsini.
DU PARC: ore 21 - favolosi Anni 60 con la vostra forchetta
FORTINO: ore 15,30 tecateca Armando. Ingresso libero
PRINCIPE: ore 15,30 the danzante. Orch. Edo Puma
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 5). Bruno Trucco
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.826. Prenotazioni per il Veglion[redacted] dell'Epifania.
MON REVE - Piano bar - Discotheque (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30
IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. [redacted]): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)
TRILUSSA: l'osteria dei Vip. Solo prenotazione 514.486-566.1450

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi riposo, domani ore 21, il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda!** di Georges Feydeau *(E bis richiesta)*. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, h. 15,30-19. Ingresso L. 8000 - ridotto L. 5000 - tessera A.A.S. L. 2000. Tel. 274.32.76/26.78.71.
ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 20,45 ultimi 6 giorni. Garinei e Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo in **C'è un uomo in mezzo al mare**. Di G. Jannuzzo, regia di P. Quartullo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77), rassegna Inverno. Il giorno 12 gennaio '89, ore 21 (unica replica) lo Spinach Ballet presenta **Olivia e Braccio di Ferro**, dal mondo del cartoone un balletto ironico ed esilarante. Per inf. e pren. tel. 771.02.25/741.31.27.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764). oggi riposo. Da venerdì 13 gennaio il Teatro dell'Angolo presenta **Americhe**.
CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 la Contemporanea 83 presenta Sergio Fan[redacted] **Orphans** di Lyle Kessler. Regia di Ennio Coltorti, con Ennio Fantastichini, Giulio Scarpati. Biglietti del T.S.T. tel. 557 6246/[redacted].582.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: venerdì, sabato e domenica ore 16 le Marionette Lupi in **«Marionette in Varietà»**. Visita al Museo. Inf. tel. 530.238.
SALA VALENTINO: riposo, da domani ore 20,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enza Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare - 4° anno di repliche a Torino. C. D'Azeglio 17, tel. 65.55.52.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): stasera riposo. Domani ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta **«Premiata ditta Moschin e Moscon»**, due tempi comicissimi di A. [redacted] Informazioni e prenotazioni cassa del teatro dalle ore 17 alle ore 20. Tel. 785.600
TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: E' aperta la campagna abbonamenti. Nove spettacoli per un nuovo teatro in Piemonte con **Teatro Settimo, Santa Pulcini, Magopovero, Granbadò, Gincobiloba, Nadir**. Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 50.000. Prevendita presso Librerie Celid e Comunardi, Centro Giochi Educativi, La Ghironda. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 801.1746.
TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: giovedì 12, venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 gennaio alle ore 20,45 (domenica ore 15,45) il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta **Istinto Occidentale** da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, direzione e composizione Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Laura Curino. Immagini e allestimenti. Lucio Diana, Mariella Fabbris, Adriana Zamboni con Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Massimo Tradori. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 801.1746
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza, 68 tel. 398.838): questa sera riposo. Domani ore 21,15 i Giovani della «Compagnia Gipo Farassino» in **«Ciao, giovent»**, traduzione in piemontese di **«Addio, giovinezza!»** di [redacted] e Oxilia. [redacted] cassa del teatro ore 15-20.
GINGER: danza classica e contemporanea. Corsi di danza classica per bambini dal 6 al 14 anni; Danza moderna e contemporanea; Jazz dance; Ginnastica dolce dalle 13 alle 14. Corso speciale scontato per universitari. Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato alla ginnastica per le madri. Ginger, via Piana 5, Torino, tel. 637.692.

[redacted]**ACCIO E ROTE**[redacted] Torino Esposizioni (v. [redacted] 39): ore 14,30-19, 20,30-23. Biglietto unico.

Circhi

CIRCO EUROPA 1 (piazza d'Armi, tel. 500.410 - 592.582): fino all'8/1. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15; festivi ore 15-17,30-21,15. Ampio parcheggio. Circo riscaldato.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Clara Caroli

Arrivaaa Iggy Pop Omniacard per tutti

X-Press +7

Dopo i bagordi capodanneschi, nella discoteca [redacted] via Sacchi [redacted] riprendono i regolari appuntamenti settimanali. Oggi è in [redacted] un party della [redacted] *Dry Your Dread*, con il dj Regganjah Posse che propone il meglio del reggae live toasting. Domani [redacted] volta di *Escape from noise*: serata caratterizzata da un'*ibrid-soundtrack* a base [redacted] funky e acid, mentre mercoledì l'appuntamento tornerà [redacted] essere [redacted] l'*Alta* [redacted] dei dj [redacted] Rumberos, selezionatori di musica afro-indio-caraibica. Ricco anche il fine settimana, con proposte [redacted] e interessanti. Un bel «7» al locale, per la fervida attività.

Iggy Pop +8

Sono in vendita da oggi a lire [redacted] mila i biglietti per assistere [redacted] concerto che Iggy Pop terrà al Big Club [redacted] [redacted] [redacted] 28 il prossimo 17 gennaio. I tagliandi di ingresso si acquistano a Torino da Discolò, Discorso, Hot Point, Maschio, Radio Reporter, Ricordi e Rock & Folk e in Piemonte da West Records (Alessandria), Orizzonte Musica (Asti), Paul Music Center (Chieri), Disco Star (Grugliasco), Disco International (Ivrea), Music Shop Parena (Moncalieri), Base Musica (Nichelino) e Magic [redacted] (Pinerolo). [redacted] consiglia di affrettare l'acquisto: in pochi vorranno rinunciare alla performance dell'allucinogeno «iguana» [redacted] rock.

Omniacard +8

Radio Flash, Radio Torino Popolare e Futura [redacted] Pubblicitari presentano l'Omniacard, carta di sconto per tutta la famiglia che viene distribuita gratuitamente [redacted] soci Alace, agli iscritti ai sindacati Cgil, [redacted] e Uil e [redacted] altre organizzazioni sociali e di categoria. Dà diritto a riduzioni sul prezzo d'ingresso in vari lo[redacted] cittadini e a sconti sui biglietti per i concerti che verranno promossi nell'89 e sui tagliandi validi per [redacted] prossima edizione di Experimenta. Con la tessera, che si può anche acquistare per lire 10 mila, viene distribuito [redacted] utilissimo opuscolo informativo [redacted] città.

Psicologia !

La Scuola [redacted] Formazione Permanente in Clinica Psicologica (emanazione del C.S.P.A «G.P. Grandi») e l'Istituto «A. Adler» di Torino organizzano per il primo semestre dell'89 corsi e seminari aperti a psicologi, medici e laureandi in Facoltà umanistiche. Si spazia dal *Corso Rorschack* a quello sulla *Psicoterapia e integrazione religiosa della personalità*, a quello relativo a *Dinamiche familiari e modalità* [redacted] *trattamento*. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi [redacted] segreteria [redacted] via Vas[redacted] Eandi 25 (tel. 44.79.42) tutti i giorni escluso il sabato [redacted] 9 alle 12.

Il nostro Ducato +9

E' in libreria il quarto tomo della «Storia [redacted] Ducato di Savoia». Ne è scrupoloso autore il generale Guido Amoretti, un uomo al quale [redacted] città deve molto. Ha scoperto il luogo dove Pietro [redacted] sacrificò la vita e ha assicurato il recupero delle gallerie della Cittadella, restituite a Torino come prezioso museo storico. Il tutto è stato compiuto [redacted] amore e con oculata [redacted] di risorse messe a disposizione sovente più da modesti privati [redacted] da pubblici mecenatismi. Con pari diligenza Amoretti ha scritto anche l'ultimo volume delle sue ricerche storiche, raccontate [redacted] fresca prosa, precise fonti e rari sussidi cartografici.

FOLLIE

In coda prima dell'alba a Sansicario per entrare all'esclusivo «Black Sun» discoteca riservata agli eletti

Il Black Sun di San Sicario è ormai un'istituzione. Riunisce quasi tutti i villeggianti della Val Susa, Sestriere, Cesana. [redacted] diventato il punto di ritrovo per eccellenza, e non solo durante il periodo invernale. Il Black, è un locale esclusivo ed adatto a pochi portafogli (durante le feste l'ingresso con la consumazione arriva a 35.000 lire). Franchino Becchio, uno dei titolari, spiega che il prezzo elevato è necessario per effettuare una accurata selezione, e, nonostante questo, il [redacted] è [redacted] strapieno. (Non è enorme, ed ogni tanto si fatica a respirare): Anche Frank è diventato un'istituzione, il amico di quasi tutti i suoi clienti, a molti, infatti, pratica prezzi di favore, o regala qualche consumazione.

Nel suo locale è obbligatoria la prenotazione, e per il festone di Capodanno era già tutto esaurito da tempo, anche se, per chi aveva tempo e voglia di aspettare, c'era la possibilità di entrare: verso le sei del mattino. [redacted] c'è da stupirsi se a quell'ora sul muretto davanti all'entrata c'era ancora gente che sperava. Anche la musica al Black è tradizione. Anni fa, il disc jockey Nico aveva deciso che alle [redacted] scoccavano i rock revival, con indimenticabili brani dei Rolling Stones ed il pubblico seguiva entusiasta. Così continua sulla scia anche Luca Deorsola, che da due anni segue con talento sia la parte tecnica che quella artistica. Il pubblico è eterogeneo: entrano a coppie, in gruppi di 30 persone o soli, sicuri di trovare piacevole compagnia. Il Black è anche il locale dove molti personaggi di Torino organizzano feste e balli per sé e per i figli, spesso invitando grossi nomi del cabaret o cantanti in [redacted].

[redacted] Anche Sestriere ha di nuovo il suo Black Sun. Per tanti anni era stato sostituito con un Pub, ma dallo scorso anno è rinato, dove una volta sorgeva il forse non apprezzato One Stop. Il nuovo Black (stesso titolare di quello di san Sicario), è sobrio, moderno, elegante, come il target di persone cui si rivolge, un pubblico ricercato e prevalentemente dai trent'anni in su, anche se poi i ragazzi che escono dal Black di Sansicario approdano a quello di Sestriere.

Fino all'alba non si chiude, almeno durante d'inverno. E' frequentatissimo da piloti, calciatori, uomini d'affari. Franchino Becchio, uno dei titolari, è molto fiero di questa sua chicca; all'inizio temeva molto il confronto con il Black di Sansicario. Ma non ha avuto problemi. Cambia solo l'età del pubblico e il colore dei divani.

Irene Peyron

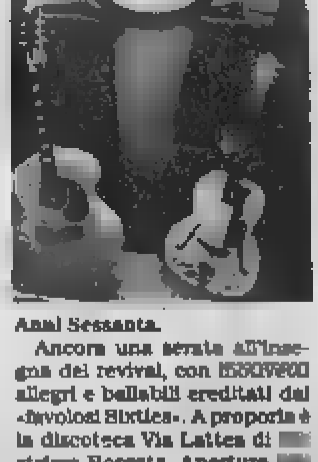
TACCUINO

I favolosi Anni Sessanta alla Via Lattea La Trappola per Topi al Valentino Ultime repliche di Addio Giovinezza

Divina Commedia.
La birreria di via San Donato 47 propone alle 21,30 il sound elettrizzante di un gio[redacted] gruppo [redacted] nome bizzarro: i Rockalacoque.

Courbet.
La [redacted] *Courbet e l'informale*, dedicata al pittore fran[redacted] e al movimento artistico nato nel dopoguerra, prosegue [redacted] successo [redacted] la [redacted] Antonelliana. Ricordia[redacted] che rimarrà aperta anche il giorno 6 gennaio.

Mousetrap.
Riprendono domani sera con inizio alle ore 20,30 sul palcoscenico del Teatro Nuovo (Sala Valentino) le repliche del giallo di Agatha Christie *Trappola per topi* nell'allesti[redacted] curato dalla Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare. Fra [redacted] interpreti, Enza Giovine. Regia di Girolamo Angione.



Anni Sessanta.
Ancora una serata all'insegna del revival, con [redacted] allegri e ballabili ereditati dai «favolosi Sixties». A proporla è la discoteca Via Lattea di [redacted]striere Borgata. Apertura [redacted] ore 22.

Gruppo della [redacted]
Lo spettacolo [redacted] *non andare in giro tutta nuda!*, atto unico di Georges Feydeau [redacted] lestito dal Gruppo [redacted] Rocca, [redacted] in scena domani [redacted] 21 nella [redacted] Conferenze del [redacted] Adua, in corso [redacted] Cesare 67.

Gipo [redacted]
E' protagonista domani alle 20,30 al Teatro di Torino di piazza [redacted] 9 del classico [redacted] drammaturgia piemontese *Premiata ditta Moschin e Moscon*, con [redacted] regia [redacted] [redacted]mo Scaglione. Lo spettacolo replica [redacted] al [redacted] gennaio.

Ciao, giovetù!
Ultima settimana di repliche per la versione piemontese della commedia di Camasio e Oxilia *Addio, giovinezza!*, che i giovani della compagnia di Gipo Farassino ripropongono da domani al Teatro Mirafiori Studio, in corso Cosenza 68. Inizio ore 21.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3901.
ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 599.862 - 598.916 - 594.760.
AD artigiani - bar - commercianti - ristoranti - contanti subito. No spese istruttorie. Tel. 503.430 - 506.931.
AFFITTASI in Torino corso Traiano 101, 1° piano alloggio uso ufficio mq 150 indispensabile iscrizione Camera di Commercio. Tel. 610.359.
ARTIGIANI commercianti dipendenti finanziamo fino a L. 20.000.000 anche firma singola. Cessione del V leasing e factoring. Erogazione in sede. Piazza S. Rita 6. Tel. 353.987 - 386.992.
FINANZIAMO tutti rapidamente e a basso costo no spese anticipate serietà. Tel. 658.6366 - 328.333.
INTERESSI veramente bassi con erogazione immediata. Telefonate al 505.400. Useremo la massima discrezione.
NEW DEAL la finanziaria amica prestiti rapidi a tutti casalinghe pensionati compresi. Tel. 707.2315.
PRIVATAMENTE finanzio subito tutti senza tante formalità a tassi agevolati senza cambiali. Tel. 011 516.030.
10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.882 - 538.608.
5.000.000 a dipendenti artigiani a L. 119.000 mensili in 24 ore senza cambiali. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561.1065 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
AFFARONE bar Totocalcio ottima posizione buon giro d'affari orario corto agevolazioni. Tel. 380.810.
ALBERGO naturale Canavese vicino lago 24 posti letto arredamento discreto prezzo interessante. Intercom 65.20.
AZIENDA artigianale produzione e vendita mobili d'arte con brevetti registrati cedesi. Intercom 65.20.
BAR angolare su piazza centrale incasso L. 2 milioni al dì incrementabile accesso permuta immobiliare. Tel. 517.379.
BAR cremeria in Chieri forte incasso prezzo conveniente possibilità dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1647 Chierimmobili.
BAR cremeria più cibi cotti nuovo L. 1 milione 300 mila al dì cedesi a L. 350 milioni con 30% anticipo. Tel. 883.317.
BAR cremeria stupenda posizione angolare utile mensile 12 milioni avendo per divisione soci. Tel. 734.351.
BAR cremeria Val di Lanzo incasso L. 1 milione 500 mila al dì mq 250 recente prezzo interessante. Intercom 65.20.
BAR di prestigio posizione frequentatissima incasso L. 3 milioni al dì possibilità permute. Tel. 380.010.
RISTORANTE 45 posti affitto mite L. 2 milioni al giorno cedesi a L. 220 milioni con 40% anticipo. Tel. 886.317.

5 Locali e negozi

offerte

CONSULEDILE 533.322 affitta uso ufficio studio corso Principe Eugenio, piano 7°, salone 3 camere ingresso 2 servizi L. 1 milione 200 mila mensili.
NEGOZIO via Bertholet mq 120 da ristrutturare vendesi libero permute facilitazioni. Ameno 502.398 - 506.202.
VIA Palestrina vendo mini negozio 2 vetrine mq 31 adatto qualsiasi attività. Tel. 354.491 - 303.027.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozio, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer finanziato dall'Associazione per lo sviluppo occupazionale in Europa Torino. Telef. 539.733.
SELEZIONIAMO giovani 14-29enni da inserire nel mondo del lavoro come programmatori operatori su computer segretarie d'azienda previo corso di specializzazione teorico pratica. Tel. per informazioni al 541.540.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
DISPONIBILITA' AUTOVETTURE USATE Porsche 928 S 85 - 944 turbo 85 - Bmw M 635 CSI 85 - 745 i 80 - 520 i 85 - Mercedes 500 SE 86 - 250 D 88 - 190 D 85 - Lancia Delta 4WD 87 - Thema T IE SW 87 - Thema IE 88 - Y10 turbo 85 - Fiat Croma TD 87 - Croma T IE 89 - VW Passat Syncro 85 - Golf Match 85 - Saab 9000 T 16 88. Corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.
ENTUSIASMANTE la novità delle novità Hyundai 1.3 - 1.5 Automar via Tunesi 50. Tel. 319.6122.
MERCEDES 190 E - D 2.5 - D turbo - 200 E - 250 D - 250 TD - 300 E - 300 CE Alfa Romeo 164 TS Lancia Thema IE 16 v - Delta integrale - Y10 4x4 Consegna immediata. Servizio personalizzato. Prezzi speciali. Corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI appartamento libero 2 camere cucina e bagno zona centrale o lato Po. Coppini 530.871.

19 Vendita alloggi

A. PRESSI via Stradella libero subito 2 camere tinello cucinino soggiorno L. 70 milioni. Meson 939.7473.
AFFAIRE 537.421 libero S. Salvario adiacente piazza Graf 3 camere cucina bagno termo autonomo L. 67 milioni.
CASTIGLIONE Torinese rustico ristrutturato mq 184 terreno mq 6000 vendo L. 100 milioni. Tel. 869.0918/21.
PARELLA (via Borgomanero) libero ristrutturato camera cucina termo bagno cantina L. 41 milioni. Tel. 309.6609.

TAIT 513.901 libero presso palazzetto Sport (via Lesna) attico camera tinello cucinotto bagno terrazzo.
TAIT 513.901 ritiro via Nizza (Porta Nuova) alloggio di 250 mq da rinnovare con bengrado L. 190 milioni.
UTIP 518.966 centrale libero piano alto salone 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 105 milioni.
UTIP 518.968 Chieri precollina splendida posizione libero 3 camere cucina ingresso bagno ottimo prezzo.
VILLA precollina posizione unica, alto livello, alloggio custode, garage giardino parco tavernetta. Tel. 642.101.
VILLE uni bifamiliari in costruzione a Rivalta. Studio Rivalta vende. Tel. 901.6642.

20 Domande affitto

A. FUNZIONARIO di banca abbisogna appartamento vuoto/arredato periodo trasferta. Referenze. Tel. 761.565.
A. MEDICO veronese cerca arredato zona ben servita per figlio universitario. Referenze. Telefonare 069.8916-21.
DIRETTORE Usl causa trasferimento cerca appartamento in Torino eventuale box zona decorosa. Tel. 519.066.
DITTA cerca per proprio collaboratore 1-2 camere cucina o servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. 404.0284 ore ufficio.

21 Offerte affitto

ADIACENZE [redacted] Belgio camera cucina servizio rate canone affitto. Tel. 503.222.
ADIACENZE [redacted] Statuto ingresso camera cucina servizi [redacted] affitto. Tel. 503.222.
AFFITTASI appartamento vuoto/arredato uso 2ª abitazione. Richieste referenze. Tel. 761.502.
AFFITTASI a prossimi sposi in Chieri camera cucina bagno L. 100 mila. Mobilificio 320.540.
AFFITTASI a prossimi sposi in Chieri camera cucina bagno L. 100 mila mensili. Mobilificio 320.540.
AFFITTASI Revigliasco villa indipendente di 2 piani salone ingresso-living 4 camere ripostiglio cucina tripli servizi terrazzo box giardino; campo tennis condominiale. Grimaldi tel. 506.917.
AFFITTASI S. Salvario recente signorile uso ufficio/studio al piano terreno soggiorno 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel. 506.917.
AFFITTASI ufficio Largo Dardanacchia mq 100 4 vani più servizio. Tel. 545.981 - 517.588.
AFFITTO corso G. Cesare ufficio 5 vani ingresso servizi al primo piano. Telefonare Studio Baldini 597.040.
AMMINISTRAZIONE affitta a referenziato appartamento vuoto/arredato corredato da stabile. Tel. 540.277.
CORSO Massimo adiacente in palazzo signorile ufficio 4 vani piano nobile L. 700 mila mensili. Ameno 502.398.
CORSO Moncalieri arredato camera tinello servizi a referenziati. Studio Vercelli affitta. Tel. 380.000.
CORSO Vercelli (Barriera Milano) alloggio in affitto riscatto di 3 camere cucina. Tel. 561.2502.
CROCETTA affittasi arredato 3 vani servizi no residenti libero subito. Tre-Vi 669.0107 - 669.0104.
CROCETTA ufficio piano terra 3 vani servizi in ordine volendo arredato mq 80 L. 500 mila mese. Tel. 502.773.
DI [redacted] affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.
PIED-A-TERRE scelti mensili arredati stessa casa minimo 3/6mesi L. 250-400 mila. uso saltuario. Telefonare 561.735.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 865.7864.
S. RITA vuoto uso foresteria o ufficio camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 380 mila mese. Tel. 507.773.
STILCASE 546.574 affitta semicentro stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno arredati uso transitorio.
STUDIO Valentino affitta monolocale in centro completo arredato uso transitorio o pied-à-terre. Tel. 896.0379.
VIA Garbarous ufficio signorile in palazzina d'epoca 300 mq completamente restaurati con affreschi L. 3 milioni 500 mila mensili. 'La Borsa' 368.482.

45 Ville, [redacted], cascine per vacanze, acq.-vend

A. ALMESE casetta indipendente su 3 lati possibilità bifamiliare su 2 piani totale mq 150 con giardino e posto auto. L. 69 milioni dilazionabili. Tel. 011 561.1116.
A. 65.000.000 S. Benigno Canavese casa rustica mq 100 semiabitabili con giardino adiacente. 'La Borsa' 368.482.
ACQUISTO da privato cascina casetta villa con terreno nel 30 km da Torino pagamento all'atto [redacted] Tel. 658.303 - 658.235.
ACQUISTO in Torino e provincia casetta o rustico anche da rifare con terreno adiacente. Tel. 352.643.
ACQUISTO nel Canavese casetta libera possibilmente indipendente con terreno. Tel. 539.181.
ACQUISTO [redacted] Cuorgnè alloggio libero 1-2 camere cucina soggiorno bagno. Tel. 532.409.
ALBENGA a soli 700 mt spiaggia con vista totale sul mare, camera cucina servizi, giardinetto attiguo L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 0182 543.035.
ALBENGA Calendula vicino tennis - golf vendo bilocale con villetta con 2 giardini L. 50 milioni. Tel. 0182 70.361.
ALBENGA in casa 2 piani ingresso indipendente 2 camere cucina servizi cortile posto auto solo L. 13 milioni e L. 30 milioni con mutuo Cee. Tel. 0182 543.035.
ALBENGA svendiamo intero ultimo piano da riordinare 2 appartamenti 3 terrazzi anche separatamente L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 0182 543.005.
ANDORA a giovani dipendenti offriamo con mutuo Europa 92 appartamento 80 mq da riordinare indipendente L. 14 milioni più affitto. Tel. 0182 543.108.
CANAVESE casetta 170 mq 1200 mq di terreno a L. 965.000 mensili senza acconto. Tel. 0125 425.020.
CANTALUPA posizione stupenda vendesi rustico da ristrutturare. Tel. 0121 323.705.
CANTOIRA libero centrale 1 camera ampia cucina bagno cantina box posto auto G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
CASAMERCATO 553.4491 libero Alpignano rustico da rifare su 2 piani totale 75 mq centro paese affare.
CASETTA pressi Caluso 2 camere tinello bagno box cortile L. 658.400 mensili senza acconto. Tel. 0125 424.955.
CASETTA pressi Castellamonte 5 vani bagno box orto a L. 588.000 mensili senza acconto. Tel. 0125 424.955.
CERIALE 10 mt spiaggia fronte mare 2 ore 2 balconi camera soggiorno cottura servizi posto auto L. 27 milioni dilazioni. Immobitur tel. 0182 543.198.
CIRIE' vicinanze alloggi 1-2-3 camere bagno a partire da L. 189.800 mensili senza acconto. Tel. 0125 425.020.
CUMIANA zona panoramica vendesi villa con giardino. Tel. 0121 323.704.
IMMOBILIARE LA TOUR Chamois arredato soggiorno angolo cottura camera bagno L. 50 milioni. Tel. 0165 43.741.
IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine nuovi mono-bilocali sulle piste box da L. 49 milioni. Tel. 0165 43.741.
OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Soe 011 597.026.
OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sae 011 502.110.
PIETRA LIGURE recente con ampio terrazzo ingresso ampio soggiorno cottura camera servizi L. 59 milioni a rate mensili. Immobitur tel. 0182 543.005.
QUAGLIUZZO rustico da rifare 4 vani cantina cortile orto a L. 270.725 mensili senza acconto. Tel. 0125 425.020.
STILCASE 532.482 Pragelato prestigiosa ristrutturazione di baita tipica bi trilocali tavernetta box Iva 2%.
VILLA prestigiosa in Leinì con 3000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazioni.
25.000.000 Z Buttigliera porzione di rustico parzialmente ristrutturato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303-658.235 no mediazione.
29.000.000 Z porzione di cascina indipendente con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.
59.000.000 Z breve distanza Torino casetta indipendente 4 lati 1000 mq prato tutti i servizi. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 442.732.
66.000.000 Z Castagneto Po cascina con 3000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.
89.000.000 Z Carignano casetta di 200 mq con giardino studio professionale [redacted] affitto a riscatto. Tel. [redacted] No mediazione.
98.000.000 Z Chivasso fronte strada cascina con 2000 mq prato più basso fabbricato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. [redacted] (20 [redacted] Sestriere) bilocali nuovi arredati o corredati (4 posti letto) caminetto box riscaldamento contatore [redacted] Tel. (0121) 77.355.
MONTGENEVRE residence Le Golf Dyon affitta a stagione o a settimane nuovissimi appartamenti. Tel. 842.300.
MONTGENEVRE Sans Chevalier grand domaine skiable, Dyon affitta a settimana maggiori residence. Tel. 842.300.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.032.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 696.0681. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore negozio, via Raimondo 47.
A.A.A.*. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.
ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, sgombero qualsiasi locale. T. 871.1563.
CIRCE maga ti farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore commercio affari vincite gioco talismani fortune unione successi ricchezza riuscita commerciale industriale concorsi ostacoli serenità. Via Muratori 13, tel. 696.8773.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Politico raffinato ma pure uomo solo

COSTANTINO NIGRA

Celebre amatore nelle corti europee, braccio destro di Cavour, consigliere di re e imperatori. Ma era perseguitato dall'infelicità

Il pittore Paolo Troubetzkoy, assieme all'attrice Emma Gramatica

«Bello un dio»: ebbe ai suoi piedi principesse, dame e celebri attrici; al suo fascino non sfuggì la contessa di Castiglione e, forse, nemmeno Eugenia, imperatrice di Francia... Fu uomo di grande cultura e poeta raffinato, esaltato dallo stesso Manzoni e in seguito apprezzato da Benedetto Croce. Ma fu anche un uomo perseguitato dall'infelicità e dalla solitudine. Il personaggio di cui si parla è uno dei protagonisti della storia italiana dell'Ottocento: Costantino Nigra, prezioso ambasciatore sabaudo prima e italiano poi, poeta e profondo cultura innamorato delle tradizioni piemontesi.

E' appena uscita, per i tipi Ferrero editore a Ivrea, un bella biografia che si legge come un racconto, in cui viene delineato un ritratto inedito di colui che fu ascoltato consigliere di tre imperatori, e uno dei pochi a godere dell'amicizia vera del conte di Cavour.

La carriera di Costantino Nigra ha inizio con Massimo d'Azeglio e approda allo studio di Camillo Cavour. A Parigi diventa la «longa manus» di Cavour per convincere Napoleone III ad aiutare il Piemonte nella seconda guerra d'indipendenza. E quando, dopo gli accordi di Villafranca, il conte si dimette per protesta, Nigra a far digerire all'Imperatore il fallimento delle sue ambizioni dinastiche, inducendolo ad accettare le annessioni dell'Italia centrale al regno di Vittorio Emanuele II e poi la spedizione dei Mille e la violazione dei confini dello Stato Pontificio per «salvare Roma». Molto «attuale» la concezione di Nigra della «questione meridionale», che lo portò in disaccordo con il maestro politico.

Dal periodo napoletano Nigra tornò deluso: la morte di Cavour e la scarsa statura politica dei successori del «tessitore» lo disgustarono, specie dopo che si tentò di fare di lui il capro espiatorio delle sconfitte nella terza guerra d'indipendenza. Anche Parigi, nel nuovo clima positivista, gli parve più la stessa, specie in previsione del crollo di fronte alla Prussia: dove tuttavia si segnalò per la sua cavalleria quando mise in salvo l'imperatrice Eugenia e la sposa di Bazaine, maresciallo di Francia, allorché insorsero i comunardi.

Nel clima politico dopo il 1870 Nigra cominciò a trovarsi a disagio e allora si tuffò nei suoi studi. Fu ambasciatore a Pietroburgo, a Londra e a Vienna. Ma si allontanava sempre più da quel mondo che gli aveva dato il gusto del potere e ora gli riservava le amarezze del tempo che passò: morì nel 1907.

Di lui ci sono rimasti non solo le poesie, ma soprattutto un'abbondante documentazione delle ricerche filologiche e nella tradizione popolare che lo innalzarono a livello di studioso europeo: sia di canti (di particolare rilievo la raccolta di «Canti popolari del Piemonte»), sia di teatro (specie i drammi sacri: uno, sulla Natività, è stato rappresentato in chiesa, a Natale, a cura della Compagnia città di Torino dell'Associassion Piemontèisa).

Paolo Querio

Il busto che ricorda Costantino Nigra gran diplomatico e uomo di cultura

Lo scultore Paolo Troubeztkoy nei ricordi del fratello Luigi

Di famiglia principesca russa, Paolo Troubetzkoy era nato a Intra nel 1866; il fratello Pierre, pittore, era invece nato due anni prima in una casa del vecchio quartiere di Pallanza ancora oggi chiamato «Villa»; l'altro fratello, Luigi ingegnere, nel 1867 a Intra. Il perché di queste nascite italiane, anzi lacustri, lo spiega il suo diario, che pubblica l'editore verbanese Carlo Alberti, il fratello dello scultore, Luigi. Titola «Paolo Troubetzkoy, scultore», e lo ha completato e riveduto con le sue ricerche Andrea Cavalli Dall'Ara. Lo arricchiscono le schede critiche di Piergiovanni Castagnoli; un saggio introduttivo di Rosanna Bossaglia; 50 foto a piena pagina di Natale Zoppis e una serie di riproduzioni di foto d'epoca di Enzo Arzoni.

La famiglia dei Troubetzkoy pare fosse candidata alla corona di tutte le Russie. Era il secolo quando rinunciò, ed il trono passò alla famiglia Romanoff. Attorno al 1850 il padre di Paolo Troubetzkoy fu inviato a Firenze (allora capitale d'Italia) con incarichi diplomatici e col compito di erigere una Chiesa ortodossa.

Fu lì che conobbe una ragazza americana, in Italia per studiare canto, e la sposò. Si chiamava Ada Winans, e si vuole sia stata bellissima. Appassionati entrambi di botanica e amanti a girare l'Italia in ricerca di un luogo ove costruirsi la casa. E la scelta cadde su queste terre del Lago Maggiore, dove nacquero Paolo e Pierre.

Paolo fin da ragazzino ebbe a dimostrare una autentica passione per la scultura e per le arti, cui era stato avvicinato dalla grande amicizia col pittore Daniele Ranzoni. Dedicatosi poi quasi esclusivamente alla scultura, conobbe successi a livello mondiale. Sue opere sono oggi custodite in musei pubblici e in collezioni private: a Mosca, Kiev, Leningrado (ove aveva realizzato due monumenti equestri per lo zar Alessandro III); in Inghilterra, Francia, Spagna, Germania, Ungheria, Cecoslovacchia, Grecia, Belgio; in Argentina; negli Stati Uniti; in Italia. A Verbania, tra le sue opere, lo struggente monumento ai Caduti della prima guerra mondiale, sul lungolago Pallanzese.

Il libro vi offre anche piacevoli aneddoti dello scultore ogni giorno: le avventure temerarie; di amori più o meno corrisposti; ricordi d'infanzie e di scuola... Ne esce un Paolo Troubetzkoy scapigliato, impulsivo, generoso. Portato alle beffe, anche.

In morte dello scultore dopo le manifestazioni della passata primavera per il cinquantesimo della morte, e lo scoprimento di una lapide su quel poco che resta ricostruito della villa incendiata dai fascisti nel marzo 1945, la presidenza del Museo Storico e del Paesaggio ora progetta una grande mostra.

Ecco «L tò Almanach» '89

Compilato da 111 autori, è ricco di notizie, consigli, ricette, proverbi, che estendono l'interesse del libro a tutto il Piemonte

Con quella del sono ormai dodici le edizioni «L tò Almanach» curato dal «Centro culturale Primalpe» e stampato dalla Corali di Boves. Si tratta di una pubblicazione che fa ormai parte delle tradizioni cuneesi. L'edizione (288 pagine, costo diecimila lire) accompagna per dodici mesi il pubblico fedele e crescente di lettori che trovano nel volume notizie, curiosità, brani di storia, proverbi, poesie legati da una comune matrice popolare. Uno specchio sincero della provincia granda.

Gli autori che compaiono su il «Tò Almanach» hanno raggiunto con l'ultima edizione un piccolo primato: sono infatti 111, e risiedono in quattro angoli della Granda e nelle altre province piemontesi. «*Si tratta per la maggior parte* — spiega Costanzo Martini, giovane presidente della Primalpe — *di pensionati, casalinghe, agricoltori, insegnanti, operai e impiegati; quasi inesistenti le firme dei professionisti della scrittura. I dilettanti hanno trovato invece la possibilità con la pubblicazione di esprimere le proprie idee*».

La struttura del volume è quella già ampiamente collaudata: il calendario è un pretesto per offrire (uno al giorno) proverbi in piemontese e occitano; la rubrica «I cunsei 'd la masuera» (i consigli della contadina) offre invece lo spunto per riscoprire le ricette della tradizione gastronomica cuneese. Continua Costanzo Martini, che ha curato la pubblicazione con Chiapasco e Luciano Pellegrino: «*L tò Almanach è un calendario da pelarsi a fine* come ben *i collezionisti che si disputano annate ormai rare per esemplari ancora di disposizione, come il 1984, mai quasi. Per il 1990 pensiamo di dare spazio ai diari. Abbiamo infatti ricevuto spesso proposte di pubblicare scritti quando gli autori erano adolescenti. Si tratta di un esperimento che pensiamo possa avere importanti sviluppi*».

Il volume si trova presso le edicole e le librerie delle principali città, ma può essere richiesto in contrassegno scrivendo a Primalpe, 1, 12012 Boves. In ciascuna copia il cartolina-voto la viene chiesto ai lettori un giudizio sugli scritti pubblicati: verrà compilata una in base alla quale saranno poi premiati gli autori più votati.

Gianni De

NOVALESA

Tra la terra e il cielo un'abbazia millenaria

Bartolomeo Durante genovese, direttore editoriale della collana storica dell'editore Gribaudo di Cavallermaggiore, ha firmato, per i tipi della stessa Gribaudo la «Storia dell'Abbazia della Novalesa», frutto lavoro di ricerca su uno dei più antichi e importanti monasteri europei, tornato lentamente a nuova vita dopo i restauri (ancora in corso), e il reinsediamento dei Benedettini. E' stata colmata una lacuna bibliografica, rimasta tale per secoli, visto che dopo il «Chronicon Novaliciense» e qualche scarno libretto non era stato scritto nulla di completo, né ricerche sistematiche in archivio. Alla realizzazione dell'opera ha contribuito in modo sostanzioso la Provincia di Torino (che da 1973 è proprietaria del millenario immobile nell'alta val Cenischia), acquistando un certo di copie del volume che è nelle librerie da prima di Natale.

Il libro si articola in due momenti — recita il risvolto di copertina — *il «mito» che analizza nei particolari spirituali ed artistici oltre che leggendari, il cenobio, e la storia che intende ricucire i fatti salienti che fecero del monastero il «capo primo» di quel vasto sistema di relazioni da cui si generò storia di «cemento etnico—culturale» che, oltre i cambiamenti prodotti dal tempo, conserva fra le genti di Piemonte, Francia e Liguria*».

«*Nel XII secolo Novalesa* — scrive Durante — *importantissimo Priorato che produceva cultura e spiritualità, ma la sede del complesso benedettino era ormai a Breme, dove risiedevano gli abati. Questi nei loro documenti facevano sempre scrivere che Novalesa era «capo primo» dell'organismo benedettino e che questo era lasciato formalmente dopo l'avvento dei perfini Mauri a Saraceni...Contemplando la scenografia di questi splendidi luoghi si può comprendere la nostalgia di qualche monaco ; guardando anzi la conformazione rocciosa su cui sorge il cenobio è possibile farsi un'idea di un vero e proprio avamposto cristiano sul quale alcuni antichissimi monaci avevano costruito un faro spirituale...*».

L'affascinante storia è raccontata dovizia d'informazioni, arrivando ai giorni nostri. Oggi gli edifici sacri, dopo essere stati stazione di e sede estiva del Convitto Umberto I, sono tornati all'antica funzione di luogo di fede e meditazione, mentre sono ancora in corso i lavori (diretti dall'ing. Piero Sgarioldi, collaborazione l'Università di Torino), di ripristino e rifacimento. «*Attraverso le barriere del tempo* — conclude il libro Durante — *oltre i confini della logica e per strane affinità, ho sentito nell'animo lo spirito dell'antico cronista...*».

r. sc.

La cappella di Michele nel giardino della Novalesa

da

Borbonese

un dolce Inverno

Torino Via Mercanti, 16

Torino - Milano - Singapore - Tokio

4 • SEGNO ■ PROGETTO • TORINO

CAMPIONATO & AFFINI

Il derby vinto dalla Juventus restituisce ai tifosi granata un Torino pieno di grinta e più equilibrato. La cattiva giornata di Zavarov ha forse condizionato il rendimento complessivo dei bianconeri

Rivincita del tecnico dell'Inter su chi non ha mai creduto in lui

Il Trap ride e mangia il panettone

Il linguaggio nerazzurro è chiaro: chi saprà vincere a Lecce oltre a noi? Per la Samp, finalmente prudente, un punto pesante a S. Siro. Napoli tradizionalista

Le pagelle degli arbitri dopo undici giornate: Agnolin il più bravo, Frigerio lo segue a ruota. Risultano invece insufficienti D'Elia, Lanese, Longhi e Paparesta

Si chiude un anno nel segno dell'Inter, che rileva dal Milan campione d'Italia 87/88 l'ideale eredità con cui sancisce una supremazia metropolitana nella Penisola. Trapattoni, dunque, mangia il panettone nel capoluogo meneghino sia a Natale sia nella notte di San Silvestro, ottenendo un eclatante risultato su un campo difficilissimo come quello di Lecce, dove Maazone per solito impone la gagliarda legge del *pressing*.

Attorno a Trapattoni ora fioriscono giustamente laudi, anche da parte di chi, non più tardi di un paio di mesi fa, auspici tenebrosi ne preventivò un prematuro licenziamento. Ci sono tanti dettagli che caratterizzano il cammino della squadra più continua ed equilibrata del campionato, fors'anche piccoli segnali della sorte, e si tratta di sintomi ai quali possono appellarsi i più forti.

A Torino viene giocato un derby vibrante non bello. La rimaneggiatissima squadra di Claudio Sala, disperata, si getta all'aggressività. Al tecnico granata vanno attribuiti due meriti: l'aver ridato un equilibrio al telaio con l'innesto del giovane Catena a protezione della fascia sinistra e l'aver restituito ai giocatori la grinta che ha tolto, per tutto il primo tempo, il respiro e la capacità di ragionare ai bianconeri. Il Torino visto nel derby è un parente lontano del complesso timido, stordito e privo di carattere sconfitto l'11 dicembre a Bologna.

Da tempo sosteniamo che l'errore commesso dal club granata non è quello di aver venduto Crippa (8 miliardi non si rifiutano per nessuno!), ma non aver acquistato un elemento omologo. Il centrocampo era troppo fragile, incapace di proteggere la difesa e di sostenere l'attacco. Landonio è valido tecnicamente, ma non ancora in linea sotto l'aspetto agonistico. Con Catena, svelto e grintoso, riemerge un certo equilibrio di massima, tattico e temperamentale. In prospettiva ed a prescindere dal recupero del nostalgico Muller, c'è da verificare se il carattere collettivo sfoggiato nel giorno di San Silvestro verrà mantenuto in vita anche contro le «*provinciali*». Il segreto è tutto qui.

La Juventus ha fatto soltanto il proprio dovere vincendo una partita che non poteva sfuggire, vista la situazione di assoluto vantaggio tecnico in cui si è venuta a trovare. Ha disputato un primo tempo quasi intimorita dall'esasperato agonismo granata, una possibilità di organizzare uno schema chiaro, sempre anticipata da un avversario che non le ha concesso spazi. Nella nebulosa del primo parziale ha mandato in zona-gol soltanto Galia, si è trovata ad utilizzare il peggior Zavarov visto in Italia. Ma Sacha ha l'attenuante di aver giocato con un taglio lungo circa 20 centimetri alla coscia destra riportato all'inizio del match. Molto incerti sono apparsi alcuni atteggiamenti difensivi di fronte ad un Torino che poteva disporre in attacco del solo Skoro (che punta non è).

E siccome nelle proprie file ha individualità decisamente superiori e poiché nella ripresa ha saputo organizzarsi meglio, la Juventus ha risolto la partita con Altobelli, che alla prima esperienza nel derby della Mole ha fatto bella figura, che sarebbe stato meglio utilizzare Barros sin dall'inizio al posto di Laudrup sarebbe come avanzare un'ipotesi non suffragabile con la prova concreta dei fatti. Piace segnalare invece la buona prestazione di Galia, finalmente all'altezza del rendimento che offriva nel Como, nella Samp e, soprattutto, nel Verona. Si tratta di un ragazzo serio e umile, che si applica e si sacrifica in una zona dove di solito lavora con esigua sussistenze altrui.

Il Napoli, che non vince all'ultimo dell'anno dal remoto '67, piange sul colpo di testa di Voeller. Il Milan perde a sua volta la ghiotta opportunità di battere una Sampdoria ferma al pari ma ancora aggrappata al vertice. Il Diavolo per la prima volta in questo campionato utilizza i tre olandesi, non ne ricava grosso profitto. Gullit è sempre bravo ma ancora lontano dal *top* di rendimento. La Samp non ne approfitta, anzi decide di giocare di rimessa lasciando il solo Vialli in avanti e rinforzando il centrocampo con Mancini. Boskov capisce che con tanti monelli incostanti è cosa saggia almeno non buscarle. Incostante la Roma, che ha perso tempo fa in casa con il Torino, ma poi ha fatto dispetti prima alla Samp a Marassi e poi al Napoli nel pomeriggio di San Silvestro.

Un'occhiata agli arbitri prima di eliminare il calendario dell'88. L'Oscar delle prime undici giornate, assegnato in base alle votazioni del nostro giornale, spetta Agnolin. Il suo voto globale è 6,50. Lo segue Frigerio (6,30). Felicani (6,20), il torinese Pairetto e Pezzella (entrambi 6,10). Lo Bello (6,08). Poi c'è Baldas (6) che a nostro avviso è un tipo molto promettente. Staccati risultano D'Elia, Paparesta, Lanese e Longhi, tutti la sufficienza Come del resto Amendolia Sguizzato, Coppetelli, Di Cola e Cornieti. Il 1989 è fra noi. Sarà un anno importante anche perché servirà a Vicini per porre solide basi ad una nazionale dalle ottime potenzialità ma che non convince ancora del tutto.

Angelo Caroli

Trapattoni, tecnico di nuovo in auge

Agnolin è il miglior arbitro del campionato

Brehme, il rendimento del tedesco è sempre costante

Berti: Trapattoni ha creduto in lui e lui lo ha ripagato

LE MILANESI

Il Diavolo è in convalescenza con Gullit l'Inter dimentica le amarezze di Coppa

Le promesse di Diaz e i dispetti ai connazionali, il ritorno di Brehme. Sulla sponda opposta, Berlusconi, colpito dalla «cinese», non riesce a sorridere nemmeno a S. Siro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Inter ha festeggiato San Silvestro con i botti; il Milan si è accontentato di qualche brindisi e troppa convinzione. Ogni volta che da Lecce arrivava notizia di una delle bordate dei nerazzurri, il popolo rossonero di San Siro accusava il colpo, lo si sentiva nell'aria.

Prende sempre più corpo in tal modo l'ipotesi che la panzer division di Trapattoni abbia preso il passo giusto: appena due punti sprecati contro Verona e Juventus, per il resto ha suonato soltanto note trionfali. E' l'Inter giusta, evidentemente: il 1988 è stato suo, lo sarà definitivamente anche l'89?

«*Noi ci proviamo* — dice Trapattoni, al quale non par vero di poterai prendere una bella rivincita dopo due anni di purgatorio nella sua Milano —. *Non dimentichiamo che già alla mia prima stagione con i nerazzurri arrivai vicinissimo al traguardo: nel finale eravamo alle spalle del Napoli, con un po' di fortuna potevamo raggiungerlo e superarlo. Ma a mancare sia Rummenigge che Altobelli proprio nelle pare decisive. L'ultima sabato ci è stato favorevole: ora abbiamo tre punti sul Napoli e prospettiva di ospitare il Bologna a San Siro. E' davvero il di dire: grazie Liedholm!*».

Diaz aveva promesso: un gol a Lecce, è stato di parola a costo di ingoiare ulteriormente i suoi connazionali Barbas e Pasculli. Brehme non aveva fatto alcuna promessa: a lui bastava tornare in campo dopo l'infortunio rimediato contro il Bayern di Monaco. Sarebbe stato il miglior fine anno immaginabile: lo ha «*innaffiato*» con gol autenticamente *brut*, d'annata. Cin cin.

Berti, il rampollo salasse destinato a diventare più Tardelli che Bagni, si è divertito a completare la scorpacciata: i suoi gol non sono frequenti ma quando arrivano, lasciano il segno. Proprio come ha fatto l'Inter Puglie annullando anche la voce tuonante del presidente Juriano.

L'Inter, che corre in campionato, riesce a fare dimenticare ai propri sostenitori le amarezze registrate in Coppa Uefa: anzi li costringe ad essere realisti. A primavera Napoli, Juventus, Sampdoria e,.. Milan dovranno fare i conti i tornei europei: noi penseremo allo scudetto, dicono i nerazzurri e forse non hanno torto.

Il Milan non può ringraziare nessuno, semmai imprecare il palo colpito Gullit. Berlusconi aveva combattuto vittoriosamente la «cinese» presentandosi a San Siro intabarrato come se dovesse sfidare la steppa: la sua passione avrebbe meritato un premio, un successo dei campioni contro la Sampdoria ma il palo ha salvato Pagliuca cosicché i blucerchiati hanno potuto agguantare il Sestriere e festeggiare l'ultimo dell'anno nel modo migliore.

Certo che a San la Sampdoria ha raccolto fischi ogni può anche far finta niente: certi sono infuriati davanti al tic-toc di Pellegrini, a certi passaggi indietro di Tizio e Sempronio, ma ogni mezzo è lecito per portare a casa punto. Chi l'ha scritto che ci si debba sacrificare quando si affrontano i campioni?

Tornava Gullit e scomodati in 73 mila per applaudirlo: l'olandese ha cercato di contraccambiare ma l'irrealizzabile corsaro che conosciamo. l'ha utilizzato nella nazionale olandese, cioè più avanzato anche di Van Basten, ma la mossa non è servita anche se Ruud si è trovato spesso in zona gol sfiorando almeno due conclusioni. Il Milan dell'anno anche quello della prima parte del campionato, avrebbe sopperito anche alle manchevolezze del suo asso: Donadoni e Van Basten avrebbero fatto quello che i tifosi si aspettano da Gullit. E fatto che il ci sia riuscito sta a dimostrare che in questo momento la squadra è ancora lontana dalla condizione migliore: è proprio come Gullit, ancora in convalescenza.

Giorgio Gandolfi

Gullit non ha ancora recuperato del tutto dopo l'infortunio

Van Basten non è riuscito a festeggiare il Capodanno con un gol

Zavarov ha deluso nel derby perché ha giocato con un lungo taglio ad una coscia

IL DUELLO

Uno dei motivi più interessanti del derby di sabato è stato offerto dal confronto tra l'esperto Galia e il giovane Catena. E l'anzianità si è fatta rispettare...

Il duello del tutto occasionale tra il bianconero Favero e il granata Zago

Juve-Toro ha presentato un singolare scontro a centrocampo

C'erano anche Davide e... Galia

Discusso più volte, contro i granata il bianconero ha confermato di trarre grande giovamento dalla presenza in campo di Mauro

Il più bel duello del derby? Non c'è dubbio: Galia-Catena. Il bianconero ha saputo tener testa all'«scatenato» furetto granata imponendosi alla distanza una questione strettamente atletica (di ritmo, questione di gambe insomma, il ragazzino gioca di meno) e per una banale quanto basilare questione di esperienza. Ci scusi Catena se per ora lo accantoniamo citandolo solo per l'antagonismo a Galia. È proprio il bianconero che ci interessa analizzare.

Questo ragazzo di cresciuto però sulle rive del lago di Como, dove si è anche affermato calcisticamente trovando conferme sia a Genova (sponda Samp) sia a Verona prima di approdare alla Juventus, in campionato non quasi entusiasmato finora. Nonostante questo, è riuscito a segnare due bellissimi gol, uno inutile al Napoli, un altro determinante due settimane a San Siro contro l'Inter.

Meglio Galia aveva fatto in Coppa Uefa, segnando altri due gol, entrambi al Bilbao, uno al Comunale, l'altro nella città basca. Guarda caso, in questi due incontri mancava Zavarov e la Juventus si era affidata a Mauro, così come è successo sabato nel *derby*, avendo Zoff tenuto fuori Barros per dare più equilibrio al reparto centrale.

E andando indietro nel tempo ci siamo ricordati che in campionato aveva esordito con una partita a Como, anche in quell'occasione mancava il sovietico per via di una squalifica rimediata in Coppa Italia. Infine a San Siro nella Juve non c'era Laudrup e giocava Mauro.

Insomma, traendo le conseguenze questi discorsi risulta (è solo un dato statistico per ora, ma impone una riflessione) che Galia gioca meglio, rende più, soffre, quando c'è Mauro in campo. spiegarsi tutto questo. Con la squadra è più coperta perché il ragazzo tiene una posizione arretrata e quindi anche il ragazzo di Sicilia non è costretto a correre in lungo e in largo per coprire tutte le falle che si producono nel gioco juventino do è in campo il trio Laudrup-Zavarov-Rui Barros.

Che fosse quasi impossibile pensare di ottenere dei risultati concreti schierando tutti questi stranieri era apparso logico fin dalla chiusura della campagna trasferimenti. Zoff ci ha provato e riprovato, come era giusto. E Galia andava in barca: nel senso che da solo (visto che pure Marocchi è un vero incontrista) ha dovuto cire numerose che si aperte, partita dopo partita, nel centrocampo con .

Il semplice statistico ci dice più di Laudrup e Rui Barros ha inciso a favore l'assenza di Zavarov. C'è chi sostiene che il *match* nullo sovietico nel *derby* sia dipeso dal fatto con Mauro in il gioco passava tutto da quest'ultimo e quindi il sovietico è rimasto tagliato fuori. Laudrup e Barros insomma adatterebbero di più, si sposerebbero meglio, con Mauro regista.

Ma qui entriamo in un terreno minato. Sacha è giustamente il più intoccabile degli stranieri anche se è quello che rischia di essere tagliato fuori dalla presenza di Mauro, soprattutto se deve giocare più indietro per posto a Laudrup accanto ad Altobelli. A Zoff la scelta. Meglio la squadra di San Siro Laudrup e con Zavarov seconda punta oppure quella del *derby* senza Barros e con Sacha più arretrato?

Franco

Galia

Catena

Piccolo e vivace, il granata ha festeggiato ieri i vent'anni. Possiede uno scatto bruciante e un ritmo elevatissimo. E' romano e faceva tifo per I giallorossi

Tenace e volitivo, capace di sogni da gigante nonostante la... statura, Massimiliano Catena di arrivare alla serie A l'aveva sempre agognato fin da bambino. Non con la maglia del Toro, però, bensì con quella della Roma, la squadra che ha acceso la sua passione calcistica giovane. Ma il suo, come quello di tanti altri giocatori, sarebbe dovuto diventare uno dei tanti «amori» non corrisposti e così, dalle squadre giovanili giallorosse d'improvviso si trovò catapultato in Piemonte, inquadrato fra gli allievi della rinomata scuola del «Filadelfia». «Romano de Roma» quartiere Quadraro, vent'anni compiuti proprio ieri, fisico ma capace mantenere fino al termine della partita un ritmo proibito per tanti avversari. Catena non avrebbe immaginato di poter essere ricordato fra i più interessanti degli uomini-derby. Sabato, per altro, la sua presenza ha rappresentato novità in assoluto perché, dopo qualche sporadica comparsa in prima squadra, Catena esordito a tempo pieno contro il Milan confermando le qualità che ne hanno fatto un pupillo di Sala nelle «giovanili».

Piccoletto ma di gambe robuste, nel *derby* il piccolo grànata ha ingaggiato con Galia una serie di duelli molto interessanti nei quali non l'ha fatta da succubo nonostante la ben più vasta esperienza dell'avversario. Rendendo vita dura bianconero uno tra i più positivi nel centrocampo juventino, il ragazzo ha più precari gli equilibri degli avversari tra i esulando magari traiettorie che gli erano più congeniali e sfruttando la sua eccezionale rapidità, si è spesso inserito per carpire palloni preziosi.

L'emergenza nel quale il Toro si è trovato infortuni, squalifiche e della... latitanza di Muller, ha molto probabilmente giocato a suo favore perché sappiamo Sala, a ranghi completi, gli avrebbe affidato una maglia: in ogni caso non si può certamente dire che il «romanetto» abbia sprecato l'occasione propostagli.

Chi lo conosce bene, dice però che il ragazzo è a cedere a certe suggestioni giovanili, tipo quella di inorgoglirsi misura per complimento o sentirsi un po'... cresciuto in statura per una semplice apparizione prima squadra. Un — riferiscono sempre i bene informati — gli era pure costato un momentaneo accantonamento parte di Radice, convinto quanto Sala delle possibilità tecniche del giovane ma per nulla disposto a tollerare atteggiamenti poco compatibili con la disciplina di squadra e le regole del buonsenso.

Certo, difettucci comprensibili e tutt'altro che riscontrare soprattutto in un ragazzo, dei quali è preoccuparsi per evitare che degenerino. Sala è stato tra i primi maestri del ragazzo del quale naturalmente conoscerà pregi e difetti: scontato, pertanto che, oltre a dargli fiducia, l'allenatore presterà molta attenzione a far trovare al «romanetto», oltre alle opportune traiettorie sul campo, l'equilibrio indicato anche nei momenti in cui non si ritroverà con il pallone tra i piedi. Nell'interesse del Toro, non può permettersi di veder compromesso motivi così l'avvenire di una sua «promessa», ma anche per le prospettive dello stesso *baby*, al quale non mancherà di ricordare la sorte capitata a tanti pinocchini in erba traditi presunzione.

Piercarlo Alfonsetti

SERIE C2

Fine anno con un botto Vince soltanto la «Pro»

Mentre l'Alessandria è stata battuta, i «bianchi» vercellesi si avvicinano alla vetta. Il bilancio delle piemontesi resta più che positivo ricco di promesse

NOVARA La pattuglia piemontese in non ha chiuso con risultati straordinari (una vittoria, pareggi due dei quali casalinghi, e una sconfitta), i festeggiamenti ci sono stati ugualmente perché il bilancio dell'anno appena finito è positivo per tutte e in particolare per le rappresentanti del glorioso «quadrilatero».

Nel girone A l'incredibile è capolista l'Alessandria, a dispetto della seconda sconfitta stagionale subita proprio giorno di San Silvestro, è seconda a un punto; e la Pro Vercelli, unica rappresentante della regione capace di concludere il con vittoria, è entrata ufficialmente nell'area del primato. girone B il Novara chiude l'anno vecchio secondo posto sempre lizza per C1, mentre la «matricola» Juve Domo, per tirsi, ha totalizzato l'undicesimo pareggio consecutivo e questa volta, per festeggiare l'ultimo giorno dell'anno, ha voluto fare strappo regola con un 1-1 in luogo dell'abituale 0-0.

Ma procediamo con ordine iniziando dalla sorprendente capolista . vigilia del campionato i nerostellati del presidente non sembravano destinati a grandi traguardi. Nell'87/88 vano addirittura lottato per la salvezza e tutto quello che i tifosi chiedevano per la nuova stagione era torneo senza patemi. Invece la formazione allenata Bruno Baveni ha fatto il miracolo e fine dell'anno è prima nel girone A.

Sabato scorso ha mancato l'occasione per allungare ulteriormente il suo vantaggio, forse perché, in vantaggio di 1-0 sul Pontedera, ha creduto troppo presto di vinto. In effetti per oltre un'ora in campo c'era stato solo il Casale e l'unico gol (di Mocellin) sembrava sufficiente. dopo alcune occasioni d'oro fallite per un soffio da Mazzeo, il Pontedera, nella prima azione d'attacco (ben oltre il 60'), si è procurato il rigore dell'1-1.

Il pareggio ha ridotto i festeggiamenti in casa del Casale dove ormai si parla di C1 senza mezzi termini. L'unico che rimane ancorato al traguardo salvezza è l'allenatore Baveni. Dice che vuole arrivare presto a quota «30» per stare tranquillo ed è un discorso che fa sorridere, visto che la sua squadra è in vetta alla classifica.

Chiusura d'anno sfortunata per l'Alessandria a Massa dove i grigi incassato la seconda sconfitta stagionale lasciando il primato ai cugini di Casale. Queste volta, però, squadra non ha giocato male com'era accaduto in occasione della precedente battuta d'arresto. Si può quindi parlare di giornata sfortunata, come fa il vice presidente Puppo che mette in risalto la buona partita dei suoi. Un altro elemento positivo è stato l'esordio dell'ex monzese Logarzo all'ala destra, un giocatore che farà sentire il suo peso nel seguito del torneo.

Ottima la Pro Vercelli di Zoratti che continua a rimontare e che adesso, dopo l'1-0 alla Vogherese, è vicinissima alle prime. i vercellesi ce alcuni che contestato il gioco bianche casacche. Fanno . La squadra è impenein e riesce sovente a segnare il «gollettovincente (come a S. Stefano). Mister Zoratti punta al concreto e chiede ai sostenitori di pazientare. Il bel gioco? In C2 è un *optional*. Quella che è classifica.

Nel girone B il ha chiuso l'anno con un pareggio a reti bianche in del «fanalino» Giorgione. Molti si aspettavano il successo pieno, dall'undici di Adriano Fedele che invece non ha disputato un grande match. Ma anche per gli azzurri novaresi vale il discorso fatto per la Pro Vercelli: in questa categoria più che in altre vige la regola del «far classifica».

E sta dimostrando di averlo capito perfettamente la Juve Domo che sabato ha ottenuto l'undicesimo pareggio con Pro portando il suo bottino in classifica a 15 punti. Niente male per la matricola ossolana, l'unica piemontesi pensare alla C1.

Marcello Sanzo

«In Svezia il tennis come in Italia il calcio»

Secondo Edberg, ospite a Saint-Vincent, la causa della crisi azzurra è nella scarsità di campi e praticanti. «Mi spiace, ma in Davis non vi daremo scampo»

SAINT-VINCENT • *«Non voglio entrare nel merito dei criteri adottati per stilare la classifica, ma sicuramente Boris Becker è il numero uno al mondo: l'unico vero campione è il mio amico Mats»*. Sprofondato in uno dei tanti divani del salone degli Specchi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, Stefan Edberg contesta decisamente la nuova graduatoria che lo fa scivolare dal 5° al 6° posto superato dal suo connazionale Kent Carlsson.

«D'accordo — aggiunge — che Becker ha avuto un finale di stagione in crescendo, ma in precedenza le sue prestazioni sono state a corrente alternata. Wilander è stato l'unico ad aver vinto tre tornei del Grande Slam che sono quelli che contano. Sono convinto che anche per il 1989 il numero uno sarà lui anche perché Lendl mi sembra un po' stanco».

Edberg è stato ospite della Regione e della Sitav per una settimana in Valle d'Aosta, dove ha festeggiato assieme alla sua corte l'arrivo del nuovo anno assicura *«sarà per il tennis migliore del 1988»*. Fresco, riposato, per sette giorni il tennista svedese ha abbandonato racchetta e palline per darsi allo sci. Tutte le mattine alle nove saliva a Cervinia dove rientrava le 17 dopo aver trascorso l'intera giornata sulle piste. Risponde senza problemi alle domande.

Un attimo di esitazione quando gli si chiede un parere sulla disastrosa situazione del tennis italiano. *«Non voglio interessarmi delle vicende altrui anche perché conosco solo Canè, Cancellotti e Nargiso, ma mi sembra che in Italia il tennis sia ancora uno sport d'élite con tutte le conseguenze che ne derivano. In Svezia la pratica del tennis è libera a tutti come è libero e gratuito l'uso delle migliaia di campi che ci sono un po' ovunque: da voi c'è il calcio da noi il tennis»*.

Quindi la politica della Federazione svedese che consente questa continua nascita di campioni o c'è qualche altro segreto? *«Se ci fosse un segreto quello sicuramente non lo svelerei, altrimenti non potremmo più essere i primi al mondo* — dice sorridendo — *. Grazie anche all'impulso dato da Borg, in Svezia sono centinaia di migliaia i giovani che praticano il tennis ed è logico che nella quantità vi siano possibilità che emerga qualche campione»*.

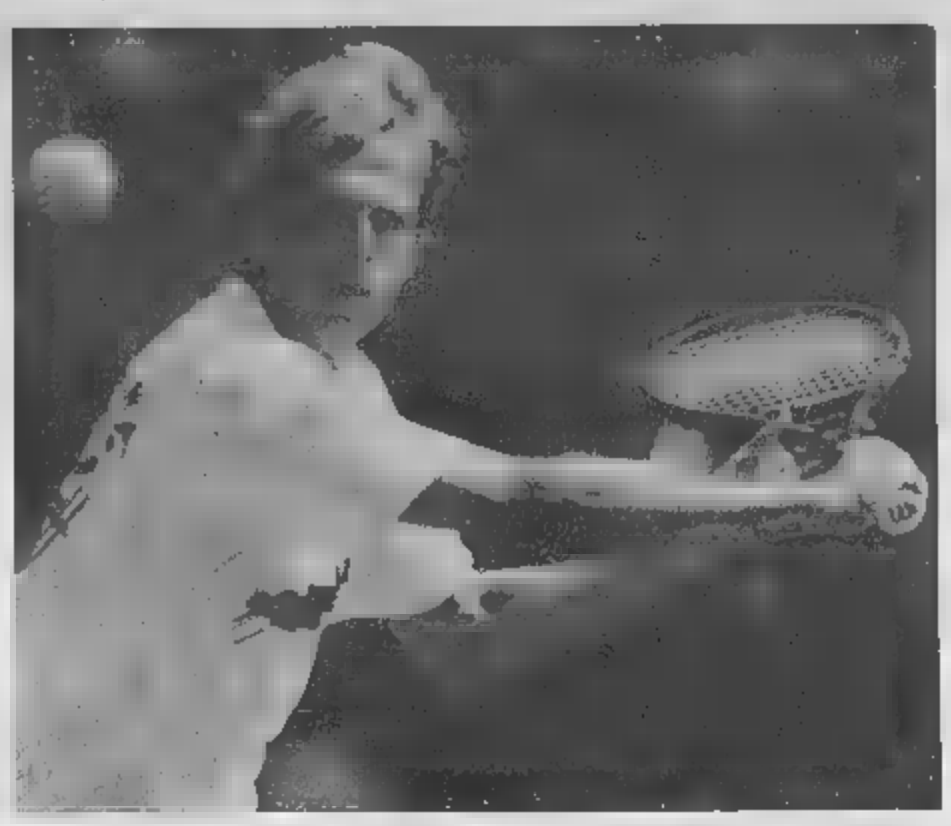
Tanti campioni, certamente, ma in Davis la Svezia è stata battuta dalla Germania che aveva solo Becker, gli altri erano ben lontani dai vertici della classifica mentre la squadra svedese era composta tutta da tennisti che figurano i primi venti. *«La Davis è una cosa tutta particolare. Nei tornei giochi da solo e lo fai per te, in Davis giochi per il tuo paese e ti senti maggiore responsabilità. Con questo non voglio togliere meriti ai tedeschi che hanno vinto meritatamente grazie anche a Steeb che forse, contro la Svezia, ha fatto la partita della sua vita»*.

Edberg individua nei guai fisici il rendimento incostante di quest'anno. *«Non è vero che sono fragile di carattere: quest'anno ho vinto delle belle partite sul piano tecnico e ne ho perse altre sul piano fisico. Quando uno non è a posto ne risente il morale. L'87 è stato migliore anche quest'anno ho vinto Wimbledon, sento che sto tornando quello di prima e sono certo che l'88 andrà bene»*.

Pur rispettando gli avversari Edberg assicura che ci sarà storia nell'incontro di Davis che vedrà la Svezia contro l'Italia a Malmoe. *«Sicuramente non ripeteremo gli errori che abbiamo fatto contro la Germania»*.

Edberg lascia la Valle d'Aosta. Rientra a Stoccolma da dove il 5 gennaio partirà alla volta dell'Australia dove inizia la stagione agonistica del 1989 che vede nella creazione del nuovo «Tour ATP» la novità per rilanciare il tennis mondiale che secondo il tennista svedese *«nel 1988 ha riscosso grandi entusiasmi»*.

Piero Minuzzo


Edberg: «Il tennista più forte del mondo secondo me è ancora il mio amico Wilander»

Sandro Bono, 32 anni, di Borgosesia: nel ciclocross ha pochi rivali

SS TERME

Bono vuole la terza maglia tricolore

Il piemontese, ora professionista, ne ha già vinte due da dilettante

BORGOSESIA Un pie è al comando della classifica del Master, lo speciale campionato a punti riservato agli specialisti del ciclocross. E' il borgosesiano Sandro Bono, 32 anni, campione d'Italia dei dilettanti in carica, un titolo conquistato l'anno scorso a Novara doppiando l'impresa dell'86.

Bono però in questa stagione ha riposto la maglia tricolore nel cassetto in quanto dall'inizio di settembre è entrato a far parte del gruppo ciclocrossisti professionisti (ed anche questa è una novità per il Piemonte) nelle file di una squadra svizzera, la Eurocar Mosoia Galli di Mendrisio, formazione con corridori di varie nazionalità, guidata da un direttore sportivo torinese, Gianni . A far decidere l'atleta valsesiano al gran salto tra i «prof» è stata la conclusione dei corsi di specializzazione in ingegneria che Bono ha seguito per alcune estati in una Università americana dello stato Washington ed il contemporaneo, definitivo, rientro in Italia. Dice Sandro: *«Appena sbarcato mi si è presentata questa opportunità ed io ho accettato. Sono ormai anni che dedico l'inverno al ciclocross»*.

Arrivare al mondo dei professionisti in una specialità nella quale la presenza trentenni non costituisce una rarità, per Bono rappresenta l'ennesimo «sfida» di una carriera che l'ha visto approdare a questa disciplina in età avanzata e quasi per . Infatti il suo avvicinamento al ciclocross, a differenza degli altri praticanti, è stata frutto più di una serie di coincidenze che un'iniziale vocazione.

Racconta il corridore valsesiano: *«Mentre gli altri ciclocrossisti arrivano dalla strada, il mio approdo è stato praticamente diretto. Quando ero ragazzo praticavo lo sci e la bicicletta aveva il semplice sapore di un'evasione d'estate. Una decina di anni fa decisi quasi per gioco di partecipare ad alcune organizzate dall'Arci. Ottenni buoni risultati e l'inverno successivo sulle ali dell'entusiasmo presi parte a delle prove di ciclocross. Ne vinsi alcune e così il passaggio alle corse organizzate dalla Federazione divenne quasi d'obbligo»*.

In pochi anni l'atleta valligiano ha saputo imporsi all'attenzione generale non solo perché in un paio di stagioni ha subito conquistato un posto fisso in nazionale, ma anche per i suoi costanti miglioramenti. Di lui è sempre stato convinto sostenitore il direttore tecnico della Nazionale Franco Vagneur: *«Peccato che si sia cimentato nel ciclocross senza una preparazione base. Bono, su un terreno adatto alle caratteristiche di velocista e una maggior dose di esperienza e di allenamenti specifici, sarebbe sicuramente diventato uno dei protagonisti assoluti»*.

In ogni caso il borgosesiano in questi anni è preso molte soddisfazioni. Ad esempio sono due le maglie tricolori conquistate categoria dilettanti ('86 e '88) superando in entrambi i casi il due volte campione del mondo Vito Di Tano, alle quali vanno aggiunti un paio di secondi posti. più nel libro d'oro figurano un quinto assoluto alle Universiadi di Montreal nella prova su strada ed una serie di piazzamenti di rilievo nel Superprestige.

Il palmares di risultati potrebbe arricchirsi domenica a Levico Terme con la terza maglia tricolore, la prima tra i professionisti. Poi l'appuntamento sarà ai mondiali.

Roberto Eynard

MILANO, ROMA E TORINO

Il basket nelle grandi città ora sta segnando il passo

Sette mesi dopo lo scudetto di Pesaro, è ancora una «provinciale», l'Enichem di Livorno, a guardare tutte le sue avversarie dall'alto in basso

Il basket del 1988 ha rinnegato il messaggio uscito dai palazzi dello sport tre-quattro fa, nel periodo dei duelli-scudetto tra Milano e Roma e del consolidamento ai vertici di Torino. Sette mesi dopo lo scudetto di Pesaro è ancora una «provinciale» Enichem di Livorno, a guardare tutte le sue avversarie dall'alto in basso, anche se si è disputata appena la tredicesima giornata della prima fase e tutto può succedere, da qui ai play-off.

Preme Treviso, forte dell'organizzazione e dell'entusiasmo della famiglia Benetton (ed il campionato, domenica prossima, riprenderà con la sfida Treviso-Livorno) mentre le squadre delle grandi città, seppure in misura diversa, sono in crisi: Milano stenta a ritrovare la sua identità a causa di un ormai improcrastinabile rinnovamento, Torino e Roma annaspano nelle ultimissime posizioni della serie A1.

Intanto, il basket che muove un giro di settanta miliardi registra un calo di spettatori dovuto al momento transitorio delle formazioni «metropolitane», ma alla ostentata «inutilità» della prima fase, che invece non è così accademica come la si vorrebbe far passare.

Il gioco dell'Enichem è la miglior dimostrazione di come si possa far spettacolo rispettando il basket d'assalto dei play-off: difesa aggressiva ma corretta, contropiede e precisione di tiro. Livorno sta dominando la serie A1 sei uomini e precede squadre con la cosiddetta panchina lunga, Scavolini, Knorr, Philips, ma il suo settimo uomo, il più grande, è Alberto Bucci, tecnico preparato, ma prima di tutto uomo fedele ai suoi principi, coerente con le sue scelte.

Per l'Enichem il difficile comincia adesso: tutti affronteranno la nuova capolista raddoppiando le loro forze, le squadre in grado di attaccare la leadership dei toscani abbondano. Nessuna, tuttavia, è ancora uscita dal suo guscio, come dimostra il grande affollamento alle spalle dei livornesi.

La Philips, come si è detto, sta cambiando pelle, ma Baldi non è Meneghin, nessuno rimpiazzare D'Antoni e Martin, il nuovo americano, pur con l'attenuante di un infortunio, non ha convinto.

La Scavolini, forse anche inconsciamente, sta riservando le energie migliori per la Coppa dei Campioni, la Benetton è ancora impreparata per puntare allo scudetto, alla Vismara manca sempre qualcosa per diventare la più forte.

Le più temibili avversarie per l'Enichem restano la Knorr di Richardson, la Snaidero Caserta e la DiVarese. Senza dimenticare la Philips, squadra di infinite risorse, nonostante tutti i suoi problemi.

Paini Napoli ed Allibert devono invece difendere la posizione di prestigio conquistata nelle prime tradizionali giornate, un posto nei play-off che vorrebbero anche Hitachi Venezia, Arimo Bologna ed il quartetto che le segue, nel quale, malinconicamente, troviamo anche l'Ipifim Torino.

Renato Botto

ESSERE
GUERLAIN

GUERLAIN
PARIS

In vendita presso:

[illegible]
Torino - C.so Francia, [illegible] - Tel. 011/752952

[illegible]
Torino - Via Marco Polo, 15 - Tel. 011/500317
Torino - C.so De Gasperi, 53 - Tel. 011/503331
Torino - C.so Stati Uniti, 5 - Tel. 011/547982

CANTONE
Torino - Via Pietro Micca, 15 - Tel. 011/541724

COCCHIS
Torino - Via Nizza, 7 - Tel. 011/6692384

EVA
Torino - Via San Secondo, 10 - Tel. 011/5575082

[illegible]
Torino - C.so G. Cesare, 46 - Tel. 011/851637

GALLINATTI
Torino - Via Cavour, 3 - Tel. 011/540677

GATTO
Torino - Via San Donato, 6 - Tel. 011/487792

GIULIETTA
Torino - Via Chiesa Salute, 15 bis/A - Tel. 011/250174

LA TORINESE
Torino - Via Andrea Doria, [illegible] - Tel. 011/510938

LAURIA
Torino - Via Botero, 19 - Tel. 011/538874

[illegible] BIJOUX ROUGE
Torino - C.so Vercelli, 163 - Tel. 011/2050207

PARFUMS ET BIJOUX
Torino - Via Garibaldi, 18 - Tel. 011/553394

ROBERTA
Torino - L.go Orbassano, 64 - Tel. 011/582801

SELVA
Torino - C.so Reg. Margherita, 264 - Tel. 011/7492077

SERVETTI
Torino - Via Bertola, 20 - Tel. 011/5570101
Torino - C.so Giulio Cesare, 214 - Tel. 011/265349
Torino - Via Carlo Alberto, 31 - Tel. 011/545980
Torino - Via Tripoli, 7 - Tel. 011/396625
Torino - Via Di Nanni, 94 - Tel. 011/4476855
Torino - Via Mazzini, 21 - Tel. 011/8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - Tel. 011/9002240

UNIVERSITÀ
Torino - Via Po, 4 - Tel. 011/8397682

VALENTINA
Torino - C.so Orbassano, 282

VALLESI
Torino - Via Nizza, 402 - Tel. 011/6060579

GUSMATTI
Torino Moncalieri - Via S. Martino, 18 - Tel. 011/641408
Chieri - V.le Fasano, 36 - Tel. 011/9478905

Ernesto Calindri in una foto di alcuni anni fa

INTERVISTA

Il celebre e simpatico attore ci spiega i motivi che lo hanno indotto a ritornare sulle scene

L'attore in «Sul lago dorato»

Calindri come Henry Fonda a ottant'anni sul «Lago dorato»

Nella commedia, dalla quale venne ricavato un film di grande successo, l'attore recita con Olga Villi nella parte che venne sostenuta dalla Hepburn

Quante volte l'abbiamo visto a un tavolino posto al centro d'un carosello di automobili sorseggiare impassibile un noto derivato alcolico del carciofo. Sono i paradossi suggestivi della pubblicità. Per anni Ernesto Calindri è stato associato ingiustamente al prodotto propagandato. Ingiustamente, perché Calindri è un ottimo attore, cui è nuociuto forse nel corso della sua lunghissima carriera una certa propensione ad un genere, quello brillante, e ascendenze francesi e poco approfondito in Italia.

È recente è stato insignito a Taormina di uno dei più prestigiosi riconoscimenti teatrali, «*Una vita per il teatro*», a coronare i suoi sessant'anni di attività teatrale. Nonostante gli imminenti ottant'anni. Calindri sembra dar ragione a chi sostiene le antiche virtù del carciofo. Portamento giovanile, figura svelta tratto signorile.

L'abbiamo incontrato prima d'una replica di «*Sul lago dorato*» che lo vede protagonista insieme con Olga per la regia di Luigi Squarzina. Ricordando il bel film con Henry Fonda, cerchiamo di provocarlo.

Signor Calindri, perché rincorrere il cinema? Diciamoci la verità: se il non fosse stato un a sarebbe venuto in mente di mettere in scena la dia di Thompson cui il film è stato tratto.

«*Riconosco che prima di vedere questo film non sapevo della commedia. Sono uscito dalla visione di "Lago dorato" lieto di essere al mondo, assai con quella serenità e distensione che solo l'arte sa dare. Poi quando ho letto la commedia capito che il del film era dovuto soprattutto ad Una bella e solida commedia che ho sottoposto subito ad Olga Villi. Insieme abbiamo concluso che sarebbe stato nostro spettacolo. E così è stato. Abbiamo chiamato a dirigerlo un grande regista, Squarzina*».

Quando e dove avete detto?.

«*Al San Babila di Milano a fine settembre, è stato in per più d'un . Poi a Roma, Valle. Dovunque è stato grande so. Era tanto tempo che non assistevo a testimonianze di stima e di simpatia quali abbiano suscitato con questo spettacolo. Lo porteremo Torino, al Carignano, a metà febbraio. La risposta entusiasta del pubblico ci ha convinti a tenerlo in scena fino a primavera inoltrata o a riprenderlo stagione successiva*».

A lei dunque in questo momento arride la fortuna.

«*Non si tratta di fortuna. Quando si riesce a realizzare spettacolo come questo rende un enorme favore teatro. Lo sottolineo a rischio di apparire presuntuoso. Il successo induce la gente andare teatro. Il guaio è che la distribuzione teatrale è troppo carente: noi ad esempio andremo in tante città di provincia; siamo costretti a rinunciare a quella diffusione capillare che lo spettacolo meriterebbe. E pensare poi provincia finiscono per andare spettacoli, così impropriamente chiamati, che allontaneranno magari per chi era avvicinato per la prima volta al teatro. Inorridisco quando mi che più di trecento le compagnie teatrali sovvenzionate dallo stato. Non n'è più cento che abbiano professionalità e vera motivazione per esistere. Il resto è formato da groppuscoli che troppa disinvoltura autogiustificano asserendo di fare l'avanguardia*».

Non crede forse che ricerca teatrale debba essere affinché il teatro si rinnovi?

«*Se è vera ricerca non sono contrario, troppi contrabbandano con il rischio di far morire il teatro, di noia. Già il pubblico italiano non la prosa per colpa anche della scuola che l'ha sempre divulgata poco e in termini eccessivamente letterari, se poi si comincia a rifilare una dose eccessiva di Brecht troppo seriot... Quando qualcuno detto che il teatro è cultura, teatro cominciato ad andare male. mi fraintende. Certo, che è teatro è cultura, ma dev'essere anche divertimento. Se spettatore viene sottoposto a stressanti four forze spettacoli impegnati difficilissimi, certo che teatro non ci torna più, almeno per bel po'. Ha mai sentito parlare di teatro prosa ad esempio nei caffè?*».

Per la verità si parla molto di televisione e per di più con il linguaggio televisione, la vera unificazione ...

«*Ebbene io spero che domani qualcuno che ha visto "Sul lago dorato" ne parli, ne discuta, a scapito per una volta messa e del calcio. Sarebbe già un buon inizio*».

Quale spettacolo dei moltissimi che ha fatto ricorda più volentieri?

«*Si dice comunemente che il primo non si scorda mai. Anch'io ricordo con maggior affetto il mio primo spettacolo, nel lontano 1937. Fui chiamato dal grande Amalo Sironi che mi affidò il ruolo di Florindo ne "Il bugiardo" di Goldoni. Recitavamo in Campo S. Trovaso Venezia, dove allora recitavano i migliori spettacoli del mondo, a della stampa internazionale del tempo. Una mia battuta ottenne un grande effetto comico. Quella risata del pubblico decise mio avvenire. cominciato a capire era essenziale divertire pubblico*».

Lei è stato figlio d'arte. Oggi c'è qualcuno dei disposto a seguire la tradizione familiare?

«*Soltanto uno, Gabriele. Abbiamo recitato insieme alcune volte. Gli altri tre figli si sono dedicati allo studio. Anch'io avrei dovuto studiare, poiché famiglia c'era tradizione di ingegneri e di architetti. Ma poi mio padre mancò ed io dovetti lavorare. Per fortuna, col teatro, necessità ho saputo fare virtù*». Dopo aver ignorato domanda sul futuro incerto dell'umanità, ritenendola forse superflua per un ottuagenario, le sue labbra si richiudono e si arcuano nel noto sorriso bonario, a mezzaluna, con il quale ci accomiata.

Beppe Mariano

SUCCESSO SU RAIDUE

Diogene: un «archivio dell'indignazione» tutto a disposizione dei telespettatori

Diogene di Sinope, di professione filosofo, non confondersi con i omonimi di Apollonia e di Seleucia e con lo scrittore Diogene Laerzio, che secondo la leggenda abitò in una e si cibava non solo le derme posate ma nemmeno la ciotola perché sosteneva che era sufficiente il cavo della mano. Insomma uno che badava molto al risparmio e all'essenziale. Si proclamò per primo nella storia dell'umanità cittadino del mondo e, nella ricerca della verità, si mai abbagliare dal potere. Per questo suo scendere a patti coi potenti Antonio Lubrano ha preso a prestito il suo nome il programma che è diventato ormai appuntamento preciso per ma essere informato sulle situazioni economico-sociali del nostro Paese. Va in onda tutti i giorni fine del Tg1 ma, per chi non l'opportunità seguirlo in quell'ora, c'è una replica sera, 19,45. Ha un audience intorno ai sei milioni e una forte presa sulla gente in genere perché finalmente si parla con grande franchezza dell'organizzazione piuttosto scadente delle nostre strutture e dei nostri servizi. Che sono poi i problemi che interessano tutti, che indignano tutti. Antonio Lubrano dunque, col suo brillante curriculum giornalistico, ci intrattiene sui malanni della nostra società. Perché? «Per venire incontro a tutti quelli che intendono essere cittadini sul serio, che non vogliono rassegnarsi ad essere dei sudditi passivi. I risultati, i consensi, le lettere ci confermano che è la strada giusta».

Quali sono le principali difficoltà programma?

«Non sono certo quelle di argomenti. Semmai è di operare in modo da conservare e consolidare la sul pubblico. Il successo non potrà decrescere sapremo (parlo a nome di tutta la redazione) proseguire nella capacità di interpretare le esigenze della gente, continuando con la stessa tenacia la strada intrapresa».

Ritiene che sia anche questo un modo di fare politica?

«Occuparsi dei veri problemi di tutti, stigmatizzare aspetti negativi dei servizi pubblici ritengo che faccia parte della politica, specie ci riferiamo significato greco del termine, polis, cioè nel senso amministrazione della città. E anche perché quest'anno i risultati delle nostre inchieste, in collaborazione Censis, portate a conoscenza della classe politica, accentuano in questo modo la funzione di servizio pubblico che è alla base del programma».

Dopo le vostre denuncie siete informati se qualcuno ha provveduto a raddrizzare le situazioni?

«Noi allentiamo la presa e cerchiamo sempre di pere 'come è andata a finire'. Torneremo sul luogo del delitto, per vedere se a distanza di qualche tempo cosa è stato una qualsituazione».

Non teme che «Diogene» un'Italia negativo?

«No, ciò che emerge dal nostro programma sono alcuni, anzi purtroppo numerosi aspetti negativi del Paese. Ci sono città, regioni, enti, organizzazioni dove i problemi sono stati risolti, ma sono altrettanti nemmeno si è cominciato a tentare di risolverli. Bisogna dunque dire che a fianco dell'Italia che funziona ce n'è anche un'altra che tira molto male».

Può qualche cui le denunce provocato immediate conseguenze positive?

«Sarà stato caso, ma una delle più significative è quella che riguarda la Sip. sembra strana coincidenza che sia stato emesso un nuovo regolamento che risolve molte cose che avevamo denunciato. Questo anche a proposito dell'inchiesta condotta banche per cui, dopo la nostra denuncia, si è corsi ai ripari...».

Come potete saggiare l'interesse del pubblico?

«Con le migliaia di lettere e telefonate che giungono in redazione, ogni parte d'Italia, da poter mettere in funzione un vero e proprio archivio dell'indignazione».

Avete anche potuto fare l'identikit dello spettatore?

«E' un pubblico eterogeneo, fatto sì di casalinghe e pensionati, ma anche professionisti, di dirigenti ma, quel che ci ha un po' sorpresi, è la buona percentuale di giovani, il 18 per cento».

Lamberto Antonelli

FLASH

IL RITORNO DI HEATHER

HEATHER PARISI E LINO BANFI SONO SU RAI1 DAL 14 CON LO SHOW «STASERA LINO».

Andrea Barbato nella nuova trasmissione «Fluff»

SU RAITRE

Venti puntate per «processare la televisione»

E Barbato ha fatto «Fluff»

ROMA — La televisione che parla di se stessa, in un'analisi che non ha i toni del processo ma piuttosto quelli di una critica condotta sul filo di una ironia. E' questo il senso di «*Fluff*», il programma che Barbato condurrà per puntate su Raitre il mercoledì in seconda serata a partire metà gennaio.

«*Fluff*» è un termine del americano usato per definire trasmissioni dal ricco impianto formale ma povere di contenuto.

«*La televisione non si è mai occupata di se stessa e noi vogliamo analizzare i meccanismi dei programmi sottoponendoli a una critica che vuole spiegare al pubblico le autentiche dinamiche*», dice Andrea Barbato.

Il sottotitolo «*Fluff* è «*Processo alla televisione*», una frase che può bellicosa dichiarazione intenti.

«*Processo è una parola esagerata, non vogliamo fare processi* — spiega il coordinatore di "Va pensiero" — *il nostro obiettivo è invece quello far conoscere tutto quello che facciata d'una trasmissione attraverso inchieste e interviste più importanti personaggi del video, il tutto però con allegria e ironia*».

«*Gli argomenti di discussione saranno legati all'attualità* — spiega ancora Barbato — e ci occuperemo ad esempio, del rapporto tra la televisione e il denaro, per cercare di spiegare come mai tanti programmi elargiscono con generosità premi in denaro, come sia possibile distribuire milioni con una semplice telefonata».

Anche le inchieste di «*Fluff*» avranno un taglio particolare: «*Con i nostri servizi racconteremo viene vissuto il rapporto con la televisione in situazioni particolari, possono le carceri, i conventi di clausura, piccoli paesi*».

«*Fluff*» coinvolgerà nelle sue analisi anche produzioni network. Le trasmissioni realizzate all'estero saranno affrontate soltanto nei casi in esse costituiscano «caso», come quello di programma americano nel quale il presentatore insulta il pubblico che, a sua volta, è lasciato libero di reagire.

Barbato aggiunge che «*la in onda spezzoni di repertorio o di servizi realizzati negli stessi luoghi dove 20 anni fa erano già state condotte inchieste sul pubblico televisivo serviranno anche a raccontare come sia cambiato il mondo dei telenti e il loro modo di concepire il rapporto con la televisione*».

La ricerca degli ospiti da «processare» poteva incontrare qualche resistenza: «*Nessuno dei personaggi contattati si è rifiutato di intervenire* — conclude Barbato — *e ciascuna delle 20 puntate ha già garantito un ospite richiamo*».

PROGRAMMI TV [redacted]

Lunedì 2 Gennaio 1989

[redacted]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Le nostre [redacted]: L'acqua della vita**, [redacted] dei Fratelli Grimm
14,45 **An'ghi'ngo**, cartoni animati
15 — **Un violino per sognare**, operette famose interpretate da Pier Giorgio Farina
15,30 **Gli antenati**, cartoni animati
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 [redacted] varietà pomeridiano per ragazzi
18 — **Tg1** [redacted]
18,05 [redacted] **sposi**, varietà presentato da Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un [redacted]**. Informazioni sulle novità editoriali
19,40 [redacted] **giorno dopo**, attualità
— **Che tempo** [redacted]
20 — **Telegiornale**

[redacted]

13 — **Tg2**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, varietà. Seconda parte
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45 **Tg2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, [redacted] programma ideato e condotto [redacted] Luciano Rispoli con Anna Carlucci
15,30 **Oggi sport**, [redacted] Gianni Vasino
17 — **Tg2** [redacted]
17,05 **I figli dell'ispettore**, telefilm
17,35 **L'omino di [redacted]** cartoni animati
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Tg2 - Oroscopo**
— **Meteo** [redacted]
19,45 **Tg2 telegiornale**

[redacted]

14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
14,30 **Dse Io insegno... tu impari**, riflessioni sul rapporto adulti-ragazzi
15 — **DSE Dal gioco all'informatica**
15,30 **Hockey su ghiaccio**: Fassa-Merano
16,05 **Viaggio in Italia**, documenti. *Dall'Aspromonte al... 2000*
17 — **Destini**, telefilm
17,45 **Chi ha [redacted] Bugs Bunny**, cartoni animati
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regione del lunedì**
[redacted] — **Io confesso**. *Parole segrete in* [redacted]

[redacted]

13,30 [redacted], soap opera
14,30 FILM ● **Padri e figli**, di Mario Monicelli, [redacted] Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi. Italia commedia 1957 — *Sandro, studente di liceo, e Marcella, studentessa del ginnasio si amano e marinano la scuola. Il preside se ne accorge e avverte i rispettivi genitori. Il padre di Sandro, medico sev[redacted]o, strapazza il figlio. Il padre di Marcella, sarto gaudente, la prende sul ridere. E' lui che aiuta i due ragazzi a restare insieme*
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — [redacted] **York**, telefilm, con Tyna Daly e Sharon Gless
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Lottery**, telefilm

[redacted]

14 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television**, programma musicale a cura della Deejay's Gang
15 — **I ragazzi del computer**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— [redacted] cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— [redacted] **cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Real Ghostbuster**, cartoni animati
[redacted] **Supercar**, telefilm. *Assalto di* [redacted]
19,30 **Happy days**, telefilm. *Incontro di pugilat*[redacted]
20 — **Il meglio di Arriva** [redacted] telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco [redacted] coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — FILM ● **Il comandante Johnny**, di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Jane Greer, Millard Mitchell. Usa commedia 1951
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,25 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
17,55 **O. K. Il pr[redacted] è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

[Rai 1]

20,30 [redacted] **pistole per [redacted] Gre[redacted]**, [redacted] Franco Giraldi, [redacted] Robert Wood, Fernando Sancho, Agatha Flory. Italia we[redacted] 1966 — *Primo western-spaghetti di Franco [redacted] (che usava lo pseudonimo di Frank Garfield). Una famiglia di origine scozzese, dopo aver respinto [redacted] sanguinoso attacco alla loro fattoria da parte dei banditi, scopre che i fuorilegge sono spalleggiati dallo stesso sceriffo del paese vicino*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento [redacted] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Speciale Tg1**, [redacted] di Enrico Mentana
23,30 **Per fare mezzanotte**, a cura di Bruno Palmieri
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**

[Rai 2]

20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Capitol**, serial. 14ª puntata
21,35 **Le strade di San Francisco**, telefilm con [redacted] Malden e Michael Douglas
22,30 **Tg2** [redacted]
[redacted] A grande richiesta: [redacted] **tutti! Souvenir**, con Renzo Arbore. *Un regalo per le feste della Rai agli spettatori, che potranno rivedere i momenti più significativi del programma del cacao Meravigliao, del bravo presentatore e delle [redacted]gazze Coccodè*
23,40 **Tg2** [redacted]
0,05 **International Doc Club**, musicale
0,55 FILM ● **Un lungo giorno [redacted] morire**, [redacted] Peter Collinson, [redacted] David Hemmings, Tony Beckley, Tom Bell. Gran Bretagna drammatico 1968 — *Dramma di guerra assolutamente [redacted] retorico, incentrato sulla storia [redacted] tre paracadutisti inglesi che, rimasti lontani dal loro reparti, tendono una [redacted] di agguati ai tedeschi. Finiranno vittime del loro stessi commilitoni*

[Rai 3]

20,30 **Un giorno in Pretura**, [redacted] Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. *Niente commenti, solo la registrazione di un pro[redacted] questa la formula di [redacted] programma che ha riscosso un successo sempre crescen[redacted]*
21,30 [redacted] **Headroom**, telefilm
[redacted] **Tg3 sera**
[redacted] **Il processo [redacted] lunedì**, attualità sportiva a [redacted] Aldo Biscardi
24 — **Tg notte**
0,15 **Vent'anni prima - schegge**, documenti

[redacted]

20,30 [redacted] ● **Splendore nell'erba**, di Elia Kazan, [redacted] Natalie Wood, [redacted] Hingle, Barbara Loden, Warren Beatty. Usa drammatico 1961 — *Kansas, [redacted]: Bud e Deannie, studenti universitari, sono profondamente innamorati. Il padre [redacted] lui però detesta la [redacted] e tanto che riesce a convincere Bud a lasciarla. Lei ci [redacted]lissimo. Kazan affronta in modo [redacted] un tema molto comune*
22,55 [redacted] **Il [redacted] maica**, di James Goldstone, [redacted] Robert Shaw, James Earl Jones, Peter Boyle. Usa [redacted] venturoso 1976 — *In Giamaica lotta fra il perfido governatore Lord Durand e il pirata di buon cuore Ned Linch*
0,55 **Vegas**, telefilm. *Salto mortale*

[redacted]

20,30 **Cinque ragazze e un miliardario**, telefilm con Joseph Bologna. *Natale sotto la neve*
21,30 **L[redacted] e la [redacted]** telefilm. *Un atto di coraggio*
22,30 **I Robinson**, telefilm. *Prendeteli vivi*
23 — **Megasalvishow**, varietà ideato e condotto [redacted] Francesco Salvi
23,15 **Speciale Grand Prix**: Parigi-Dakar
23,45 **Première**, i trailers della settimana
23,55 FILM ● **Il mostro della laguna nera**, di Jack Arnold, con Richard Carlson, Julia Adams. Usa fantascienza 1954 — *Due biologi si recano in Amazzonia per esplorare la laguna nel punto in cui sono stati trovati i resti di una misteriosa creatura. La coppia si imbatte in un umanoide capace di vivere sott'acqua. Dopo[redacted] avventure i due lo catturano, ma il mostro scappa [redacted] nuovo, pronto per un [redacted] film [redacted] serie*
1,25 **Star Trek**, telefilm. *Una prigione per Kirk and Co*

[Canale 5]

[redacted] **Avventura nel Grande Nord**, sceneggiato di Agust Gudmundsson, con Lisa Harrow, Luc Merenda, Stuart Wil[redacted], Gadar [redacted] Cortes. Seconda e ultima puntata — *E' inverno: Mannik, Harold e Sonny si trovano nella fattoria di Skipalon per le feste natalizie. Durante la notte la fattoria viene attaccata da un gruppo di orsi polari affamati: Harold riesce con astuzia e coraggio a mettere in salvo la sua famiglia*
[redacted] **Show**, attualità
0,10 **Première**, i trailers della settimana
0,20 **Attenti a quei due**, con Roger Moore, Tony Curtis, telefilm
1,20 [redacted] **York**, telefilm con Dennis Weaver

[redacted]

[Rai 1]

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 [redacted] **una vita**, sceneggiato
10 — **Ci [redacted] dieci**, attualità, con Vincenzo Buonassisi e Eugenia Monti
11 — **Regali [redacted] dell'archi[redacted] Rai**, presenta Don Lurio
11,30 **Ci [redacted] dieci**, [redacted]lità. Seconda parte
11,55 [redacted] **tempo** [redacted]
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via [redacted]da [redacted]** varietà con Loretta Goggi

[Rai 2]

7 — **Prima[redacted]** Attualità [redacted] Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 FILM ● **La freccia nel fianco**, di Alberto Lattuada, [redacted] Mariella Lotti, Leonardo Cortese. Italia drammatico 1944
9,55 **Ciao Jerry! [redacted] archivio segreto [redacted] Jerry Lewis**, documenti
10,55 **Tg2 Trentatré**, programma di medicina
11,05 **DSE Follow me**, corso di lin[redacted] inglese
11,35 [redacted] in [redacted] **palcologo per tutti**
11,55 **Mezzogiorno è...**

[Rai 3]

9,55 **Sci: Coppa del [redacted]** da [redacted]r. [redacted] gigante femminile 1ª manche
11,15 **Destini**, sceneggiato
12 — [redacted] **Meridiana. L'uomo e il suo ambiente**, di P. [redacted] Vito

[redacted]

7,30 **Lou [redacted]**, telefilm. *La legge è uguale per tutti*
8,20 **Adam 12**, telefilm. *Testimone oculare*
8,50 **Petrocelli**, telefilm. *Patto con il diavolo*
9,50 FILM ● **Donne... botte e bersaglieri**, di Ruggero Deodato, [redacted] Little Tony, Renzo Montagnani. Italia musicale 1968
11,30 **Cannon**, telefilm. *L'iniezione sbagliata*
12,30 **Arabesque**, telefilm

[redacted]

7,30 [redacted] **ciao**, cartoni animati
— [redacted]
— **Chobin**
— **Animated** [redacted]
10 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
10,30 **L'uomo [redacted] Singapore**, telefilm
11 — **Mork e Mindy**, telefilm
12 — [redacted] **Ciao**, [redacted]
— **Babbo [redacted]** cartoni animati
— **Baby Blinkins**, cartoni animati
— **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati

[Canale 5]

8 — **I Jefferson**, telefilm
8,30 FILM [redacted] **e tre piste**, di Joseph Pevney, con Jerry Le[redacted]. Usa comico [redacted]
10,35 **Cantando cantando**, quiz musicale con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz [redacted] Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — **Telefilm**
16 — FILM ● **Titolo [redacted] comunicato dall'emittente**
17,30 [redacted]
18 — **Documentario**, documentario
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
20,30 FILM ● **Toccando il paradi[redacted]** [redacted] David Helpern jr., con Susan Sarandon, David Steinberg, Jean-Pierre Aumont, Te[redacted] O'Hara. Usa commedia 1978 — *Harris Sloane, dipendente [redacted] una [redacted] cinematografica che si prepara ad accogliere una diva francese, si innamora di Madeline, bella giornalista incontrata [redacted] una festa. Il loro rapporto non è però dei più rosei e causa della gelosia di Harris*
22 — **Tv Movie**, [redacted]
[redacted] — **Charleston**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **Amore non far la stupida [redacted]ra**, [redacted] Tiziana Orsini. Commedia
1,30 **Gli uomini della Ref**, telefilm
— **Programmi no stop**

[redacted]

12,30 [redacted] **auto [redacted] settimana**, promozionale
13 — **La provinciale**, telenovela
14 — [redacted]
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — [redacted] **auto [redacted] settimana**, promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela, con Andrea Del [redacted]
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 FILM ● **Chicago '85**, con John Shea, Kate Capshaw, Jeffrey [redacted] Munn. [redacted] drammatico 1984
22,25 [redacted]
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23 — [redacted] **auto della settimana**, promozionale
[redacted] **Videonotizie**
24 — **Termometro** [redacted]
0,30 **Buck Rogers nel XXV Secolo**, telefilm
1,30 **Le auto della** [redacted]

[redacted]

12,30 **I Ryan**, sceneggiato
14 — **Una vita da vivere**
14,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm
15,45 **Trauma Center**, telefilm
17,45 **Super 7**, varietà:
— **Bravestarr**, [redacted] animati
— **Capitan Dick**, cartoni animati
— **Robotech**, cartoni animati
— **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Il dottor Kildare**, telefilm
20,30 FILM ● **Napoli si ribella**, di Michele Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Claudio Gora. Italia poliziesco 1977 — *Arriva da Napoli a Milano il commissario Mauri, definito un duro, e si deve subito occupare di [redacted] clamoroso furto [redacted] sotterranei della banca dove sono state aperte tutte le cassette di sicurezza. Il commissario si butta a testa bassa nel caso*
22,20 **Colpo** [redacted] gioco a quiz
23,05 **Speedy**, rubrica automobilistica
23,35 FILM ● **Ad uno [redacted] spietatamente**, con William Bogart. Italia western 1968

QUARTARETE

12,10 [redacted] **tv**, programma promozionale
12,45 **Tg4**, notiziario
13 — **Questa [redacted] Hollywood**, telefilm
13,25 **Tg4**, notiziario
14,10 **Tg4 Borsa**, notiziario economico
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,50 [redacted] **padrone**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Jenni [redacted] lunghi capelli**, [redacted] animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Bar Sport**
22,15 **Un anno di programmi nuovi**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Programma promozionale**
0,25 **Tg4**, notiziario
0,30 **Super** [redacted]
1 — **Primus**, telefilm
1,30 [redacted] **senza padrone**, [redacted] telefilm

[redacted]

13 — FILM ● **Mani in alto! E' una rapina**, di Daniel Daert, [redacted] Michel Creton, G. [redacted]. Commedia
15 — [redacted] **il diritto** [redacted]re, telenovela
15,30 [redacted] promozionale
16,30 **Belstak**, cartoni animati
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 [redacted] promozionale
19,30 **I protagonisti della [redacted] piemontese**, rubrica
20 — **Good times**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Nasco[redacted] donna, prendi il fucile, arrivano [redacted] Scavengers**, [redacted] R. Lee Frost, con Jonathan Bliss, Maria Lease. Usa western 1969
22,30 **Hazell**, telefilm
23,30 **Millaidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Sansone contro i pi[redacted]**, [redacted] Kirk Morris, M. Lee. Italia avventura 1963
— [redacted] **no stop**

[redacted]

13,15 **Cronaca [redacted] regionale**
14,30 [redacted] **Studio 1**, musica pop con Guido Cavalleri: Hit Machine n. 4
15,30 **Daitanius**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Stephany**, telefilm
18 — [redacted] **Rock**, musicale
19 — **Calendar** [redacted] telefilm
19,30 **Cronache del Pie[redacted] e della Valle d'Aosta**. Rotocalco di attualità e informazione
20 — **Flash cinema**, a cura di Tonino Canzio
20,30 **Concerto profili**: John Len[redacted] and Sons
21,30 [redacted] **auto [redacted] settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela con El Pu[redacted]
22,30 **Cronache** [redacted]
23 — **Illusione d'amore**, telenovela [redacted] Veronica Castro
24 — **Monjiro**, [redacted] **solitario**, telefilm
1 — **Charleston**, situation comedy
1,30 **Le auto della** [redacted]

[redacted]

14,03 **Sotto il segno del sole**
15,03 **Ticket**
16 — **Il Paginone**
17,30 [redacted] **jazz '88**. a cura di [redacted] Mazzoletti
17,55 [redacted] **cantautori**
18,05 **DSE** [redacted] **al femminile**
[redacted],30 [redacted] **Piccolo concerto**. La Wally di Catalani
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20 — **Cartacarbone**. Paolo Modugno incontra Camilla Cederna
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese
20,30 [redacted]: [redacted] con Gastone [redacted]
21,04 Anna [redacted] **le Coco Chanel**, sceneggiato
21,30 **Sylvia** [redacted], radiodramma [redacted] Angela Süssdorf
23,05 [redacted]

[redacted]

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[redacted]

12,45 **Vengo anch'io?** Giro-quiz d'Italia in [redacted] tappe a cura di Massimo Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La chiave a stella**, di Primo Levi. Lettura integrale a più voci
15,30 **Gr2 economia. Media delle valute**
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. I nuovi interpreti
19,50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Radiodue sera jazz**, coordinato da R[redacted] Padula. Ultimissime da New York
20,30 **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 notte**, conduce Maurizio Ciampa

[redacted]

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e informazioni
16,05 **I magnifici dieci**
20,45 **F. M. Musica**

[redacted]

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact club
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse I giovani, il sesso e l'Aids**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Trio Istomin Stern Rose
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto da Lucia Strappini
19,45 **Pomeriggio musicale**. Musica sacra con Paolo Maurizi
21 — Dal Teatro Filarmonico di Verona: **Concerto dei premiati al «40° Concorso internazionale pianistico Ferruccio Busoni»**. Pianista Fabio Bidini (terzo classificato). Musiche di Scarlatti, Mozart, Chopin, Scriabin
23,20 Da Torino: **Blue note**, presenta Riccardo Bergerone

[redacted]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

[illegible] TV

13,30 **Centurions**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **Tv dei ragazzi:**
— **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Don Chisciotte**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **L'uomo** [illegible] cartoni animati
— **Captain Power**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Benny Hill Show**, comiche con Benny Hill e Jackie Wright. Regia di J. Robins
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● Il [illegible] **Tacchia**, di Sergio Corbucci, [illegible] Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Paolo Panelli. Italia commedia [illegible]. Seconda e ultima parte — *Nell'alta nobiltà di Roma si fa strada il figlio di* [illegible] *falegname (tacchia, in romanesco è il cuneo che si inserisce sotto i mobili per equilibrarli) che riesce addirittura a farsi nominare conte da Vittorio Emanuele III*
[illegible] FILM ● **Il gatto mammone**, di Nando Cicero, con Gloria Guida, Lando Buzzanca. Italia commedia 1975 — *Lollo, industriale siciliano,* [illegible] *riesce ad avere figli e* [illegible] *di questo la moglie. Per dimostrare* [illegible] *virile si rivolge* [illegible] *un'altra donna*
24 — FILM [illegible] **Patrono**, di A. Albet, [illegible] Lucio Dalla. Italia commedia 19[illegible] — *Un santo, patrono di una cittadina, viene declassato e sostituito. Occorre un miracolo.* [illegible] *fa a decine,* [illegible] *se* [illegible] *accorge* [illegible] *no*
— **Film no stop**

8 — **Pole position**, cartoni animati
10 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
11,30 **Agua viva**, novela
12 — **The cat**, cartoni animati
12,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Oliver Twist**, cartoni animati
16 — FILM ● **Atlantide, continente perduto**, di George Pal, con Anthony Hall, Joyce Taylor. Usa fantascienza 1960 — *Antilla, regina di Atlantide, va alla deriva con la sua imbarcazione e viene salvata dal pe-*[illegible] *Demetrios. A lui il compito di riportarla in patria*
17,45 **Tv donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
18,45 **Natura amica**, documentario
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo

20,30 [illegible], teleromanzo [illegible] Tarcisio Meira, Bruna Lombardi, Felipe Carnago, Renata Sorrah. Quattordicesima puntata — *Lais si fa regalare una collana da Felipe e, con la scusa di temere che gliela rubino, convince il padre a* [illegible] *nel cassetto della scrivania* [illegible] *Lucie custodisce i documenti che provano la colpevolezza di Renato. Lais riesce a impadronirsi* [illegible] *questi documenti. Lucie cerca di convincere* [illegible] *sorella a rimetterli* [illegible] *li ha trovati*
22,15 **Segreti e misteri**. *Stonehenge. Il mistero di Stonehenge e le varie ipotesi legate a questo luogo*
22,45 **Stasera**, telegiornale
23 — **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening News**, via [illegible] telite il più importante telegiornale dell'emittente statuni-[illegible]
9,55 [illegible] **Coppa** [illegible]. Da Maribor, slalom gigante femminile. Prima manche
11 — **Snack**, cartoni animati
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do [illegible]-[illegible]
12,55 **Sci. Coppa** [illegible] **mondo**. Da Maribor, slalom gigante femminile. Seconda manche

18 — **Superman**, documenti sulla lavorazione del film
17 — **Mickey and Donald**, cartoni animati di Walt Disney
17,30 **David gnomo amico**, cartoni animati
18 — **Interbang?!** o «Le sette torri di Pisa», telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, [illegible] e vitamine
19 — [illegible]
— **Sport**
— [illegible]
19,45 **Telegiornale**

9,55 **Sci Coppa** [illegible] **Mondo**: da Maribor. Slalom gigante femminile, prima manche. Cronaca differita
12,15 **Sci Coppa** [illegible] Maribor. Slalom gigante femminile, seconda manche. Cro-[illegible]

20,20 **Quando - La stella di Calcutta** sceneggiato tratto dal romanzo di Michael Korda, con Sarah Miles, Mia Sara, [illegible] Douglas, Claire Bloom, Martin Balsam, Joss Ackland. Regia di Larry Peerce. Seconda puntata
21,40 **Cristoforo Colombo nelle Americhe - Il viaggio che cambiò la storia del mondo**, documentario
22,35 **Telegiornale**
22,55 **Piaceri della musica**. S. Prokofiev: Concerto n. 2 per violino e orchestra. Solista Viktoria Mullova; M. [illegible]: Bole-[illegible]. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae
23,45 **Telegiornale**

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Rally Parigi-Dakar**, [illegible]
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi più spettacolari dello sport presentati da Dan Peterson. **Basket Ncaa**: Michigan-Oklahoma, telecronaca di Francesco Anchisi e Flavio Tranquillo. [illegible] Iowa-Iowa State, telecronaca di Bebo Nori e Fabio Russo
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta (replica)
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Rally Parigi-Dakar**, [illegible] della nona giornata
21 — [illegible] **Nba**: New Jersey Nets-New York Knicks. Tele-[illegible] di Dan Peterson e Andrea Bassani
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Sportime Magazine**
23 — [illegible] Il [illegible] sintesi di [illegible] partita dei play-off del campionato '88-'89. Telecronisti Lino Benazzoli e [illegible] Tranquillo

[illegible]

8 — **Pole position**, cartoni animati
10 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
11,30 **Agua viva**, novela
12 — **The cat**, cartoni animati
12,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy

[illegible] LA

11,05 **Music box**, video clip da tutto il mondo
12,05 [illegible]
12,20 **Il giramondo**, documentario
13 — **Telenovela**
14,10 FILM ● [illegible] **Invasori**, di Mario Bava, [illegible] Cameron Mitchell, Folco Lulli, Andrea Checchi, [illegible] ed [illegible] Kessler. Italia avventuroso 1961 — *Un re vichingo viene ucciso durante un combattimento contro i britanni. Dei suoi* [illegible] *figli Erik viene salvato mentre Iron* [illegible] *catturato e adottato dalla regi-*[illegible] *dei britanni. Anni dopo i due si* [illegible] *in battaglia e scoprono di essere fratelli. Iron viene ucciso ed Erik lo sostituisce alla testa dei vichinghi*
16,20 **Music** [illegible]
18,20 [illegible] **giramondo**, documentario
19,05 **I fuorilegge**, telefilm
22,05 **La auto della settimana**, promozionale

CUP

13 — **Cronache** [illegible] **motori**, rubrica di automobilismo
13,30 **Accadde a Zurigo**, sceneggiato
15 — FILM ● **Uno sporco eroe**, [illegible] Peter Collinson, [illegible] Anthony Quinn, John Philip Law. Sud Africa avventuroso 1975
17 — **Avventura**, documentario
17,30 [illegible] **animati**
18 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
18,30 [illegible] [illegible] **rosa**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 [illegible] [illegible] **Walewska**, di Clarence Brown, [illegible] [illegible] Garbo, Charles Boyer, [illegible] drammatico 1937
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Trentatrè**, [illegible] informazioni [illegible] medica
23,30 [illegible] ● **Supersonic Man**, [illegible] Juan Piquer Simon, con Michael Coby, Cameron Mitchell. Spagna avventuroso 1979

[illegible] ESE

14,30 **Le** [illegible] **della settimana**, programma promozionale
15 — FILM [illegible] [illegible] **di bronzo**, [illegible] [illegible] Okada. Giappone drammatico 1958
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
17,45 **Promo** [illegible]
18,50 **La mia piccola Margie**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **5 matti in mezzo al** [illegible]**i**, con Les Charlots. Francia commedia 1970 — *Cinque ragazzoni partecipano ad una partita di rugby del tutto particolare. La squadra vincente avrà anche la supremazia nelle elezioni politiche*
[illegible] **Telegiornale**
22,45 [illegible] **parlano**, con Mary Boaretta
[illegible] **Le** [illegible] [illegible], programma promozionale
0,30 **Telegiornale**

TE[illegible]

13 — **Marina**, telenovela
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni
15 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
15,30 **Arbegas**, cartoni animati
16 — **Coccinelle**, cartoni animati
16,30 **Cari** [illegible] **animali**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Huckberry Finn**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 FILM [illegible] [illegible] [illegible]**o**, [illegible] Jack Thompson, Judy Morris. Poliziesco 1975
[illegible] **Teledomani**, collegamento [illegible] satellite [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **Le due orfanelle**, [illegible] Leopoldo Savona, con [illegible]ela Savona, Patrizia Gori. Italia drammatico

[illegible]

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni
16 — **Victoria**, telenovela
17 — **L'indomabile**, novela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18,30 [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo, [illegible] Veronica Castro
20,25 [illegible], telenovela
21,15 **Victoria**, teleromanzo
22 — **Il peccato di Oyuki**
22,25 **L'Italia** [illegible] **Marta Marzotto**, varietà

PAN TV

15,15 **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
16 — [illegible]
16,45 **Catch**
18 — **Superproposte**
19,30 **Sol de Batey**, telenovela
20,15 **Rubrica di astrologia**, con Valerio Ramponi
20,45 [illegible] **bomba ragazzi**, spettacolo di [illegible] in diretta [illegible] ospiti, giochi e cantanti
22,30 [illegible]
2 — **Programmi** [illegible] **stop**

16,05 **Pomeriggio** [illegible]
18,05 **L'arredamento**, rubrica
19,45 **Music Television**
20,30 **Torino sport**, cronache, interviste e filmati [illegible] weekend sportivo torinese
21,40 **Documentario**
22,30 **Le auto della** [illegible]
23,35 **Il giramondo**, documentario
0,45 FILM ● [illegible] **ragazze pon** [illegible] di Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeaux Smith, Rosanne [illegible]. Usa sexy 1974

RETE MIA

15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Bia**, cartoni animati
16,30 **I gatti di Cattanooga**, cartoni animati
17 — **Mary Hartman**, telefilm
17,30 **Pomeriggio insieme**, varietà
18,45 **Il gioco di Retemia**
20,30 **Master cross**
21 — **Sport in vetrina**
22 — **Diritture d'arrivo**
22,30 **Arte e cultura**
23 — **Lo spettacolo continua**

SESTA [illegible] E

15,30 [illegible] **Il diritto** [illegible] [illegible]**re**, telenovela
18,30 FILM ● **Un uomo in premio**
18 — **Hazell**, sceneggiato
19 — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Mariana Il diritto di nascere**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 FILM ● **Vendetta napoletana**
0,30 **Hazell**, telefilm

[illegible]

18 — **Starlandia**, spazio televisivo per ragazzi
16,30 **Good Phink**, cartoni animati
17 — **Le avventure di Superman**, cartoni animati
17,30 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **Jivaro**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Guramoka**, telefilm

[illegible] D'A[illegible]

14,30 **Angie Girl**, cartoni animati
16,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
17,30 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
19 — **Attualità cinema**, film di prima visione
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,45 **Redazionale**, le notizie [illegible] Valle
20,20 **Calcio**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23,30 [illegible] ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Le pistole dei Mac Gregor

RAI [illegible]

Uno dei primi western [illegible]-[illegible] con pistole e sparatorie, morti e assalti. «Sette pistole per i Mac Gregor» è stato girato nel 1965 da Frank Garfield (l'italianissimo [illegible] Giraldi) e ha nel suo cast attori che degli «spaghetti-western» sono habitués, come Robert Wood e Fernando Sancho. La protagonista femminile è impersonata da Agatha Flory.

Le famiglie [illegible] Gregor, di origine scozzese, hanno una fattoria al confine con il Messico. Un giorno, mentre in casa [illegible] sono soltanto i vecchi, la fattoria viene assalita da una banda di ladri di cavalli, guidata dal terribile Santillana. I Mac Gregor, [illegible] liberarsene, fanno in-[illegible] [illegible] loro nella banda [illegible] all'aria molte [illegible] del bandito. Scoperto, [illegible] viene torturato e [illegible] estre-[illegible] dall'intervento dei parenti.

Robert Wood

Un [illegible] contrastato

[illegible] 20, 30

Amore e repressione sessuale negli anni della grande depressione in America. Due studenti nell'ultimo [illegible] liceo sono innamorati.

Ma il padre del [illegible] che ripone in lui tutte le speranze dopo [illegible] la figlia lo ha deluso, non vede di buon occhio la relazione. Il [illegible]vane è costretto a lasciare la ragazza che, distrutta dal dolore, entra in crisi e viene ricoverata in una clinica per malattie nervose. Quando [illegible] tutto è diverso.

Il film, «Splendore nell'erba», è stato girato nel [illegible] con la regia di Elia Kazan. Interpreti: Warren Beatty, [illegible] Wood, Pat Hin-

Nathalie Wood

gle, Barbara Loden.

Il film [illegible] [illegible] argomento abbastanza consueto, ma la regia e la recitazione degli attori lo rendono degno di un [illegible] con lode.

Tre «parà» inglesi

RAIDUE 0, 55

«Un lungo giorno per morire» è il titolo del film che va in onda a notte inoltrata su Raidue. Prodotto [illegible] 1968 con la regia di Peter Collinson, ha nel suo [illegible] David Hemmings, Lony Beckley, Tom Bell e Alan Dosie.

[illegible] vicenda di tre paracadutisti inglesi che, durante l'ultima guerra mondiale, vengono tagliati fuori dal resto delle loro [illegible] a seguito di un'azione militare. Tentano di ricongiungersi ai compagni e riescono [illegible] eliminare un buon gruppo di nemici che tro-[illegible] [illegible] strada, ma le loro posizione sono troppo lontane.

E' un [illegible] inglese molto duro [illegible]

David Hemmings

cerca di bilanciare [illegible] [illegible] sgradevolezza con una studiata suspense. Le ambizioni artistiche non sono realizzate perché troppo [illegible] perti i [illegible] di guerra. Gli attori se [illegible] cavano invece bene.

Un robot giornalista

RAI [illegible] 21, 40

A partire da st[illegible] [illegible] 21,30 [illegible] Raitre, va in onda ogni lunedì, fino [illegible] 3 [illegible] aprile, «Max Headroom. Venti minuti nel futuro», una serie [illegible] telefilm ambientata nel mondo della fantascienza, ideata da Peter Wagg. La regia è di Rerhart Mann. I protagonisti sono Matt Frewer nella parte di Edison Carter, il noto reporter investigativo di network 23, e [illegible] Headroom. Quest'ultimo [illegible] l'alter [illegible] del giornalista, generato da un computer, e, benché dotato di una mente [illegible]na, ricreata sinteticamente, vive solo nelle 625 linee di definizione dello schermo televisivo.

La serie ha per sfondo un mondo nel futuro, in cui la televisione è l'unica industria in crescita [illegible] dici d'ascolto sono la sola [illegible] preoccupazione dei network. [illegible] case di questa città fantastica gli apparecchi televisivi sono perennemente accesi. Nel cast vi sono inoltre Amanda Pays, George Coe, Chris Young, Jeffrey Tambor.

[illegible] Carter sta indagando sulla nocività di un nuovo tipo [illegible] pubblicità detto «Blipvert»: [illegible] rete televisiva rifiuta di «staccare [illegible] spina» in seguito all'incredibile esplosione di un telespettatore che stava guardando il Blipvert.

Le sue domande mettono sul chi va là i pubblicitari, Carter deve temere per la sua vita e infatti ha un misterioso incidente [illegible] motocicletta. Nell'impatto batte la testa contro una transenna su cui c'è la scritta «Max Headroom» (massima disponibilità), perdendo conoscenza.

Il giovane Bryce Lynce — interpretato [illegible] Chris Young — abilissimo al computer, «ruba» le coordinate della psiche [illegible] Carter e le cio-[illegible] [illegible] un floppy disk, generando una testa parlante elettronica che si autobatterizza con le ultime parole registrate mentalmente dal reporter durante l'urto.

Max [illegible] una sintesi [illegible] [illegible] Carter, gli assomiglia [illegible]mente e anche nei difetti e qualità. Ha un senso dell'umorismo tagliente e [illegible] volte malinconico, che si esprime con una buffa balbuzie. Carter vive

Max Headroom

accanto [illegible] [illegible] doppio: dove non arriva lui, provvede il robot a risolvere i casi più delicati.

[illegible] personaggio doppio di cronista-robot, nei vari episodi deve affrontare e sconfiggere pubblicità televisive capaci di ipnotizzare il telespettatore fino a condurlo alla morte, oppure lottare [illegible] i più sofisticati sistemi di controllo, in grado di cancellare dalla memoria degli istituti di credito [illegible] somme dei [illegible] correnti. Deve contrapporsi a feroci bande [illegible] giovani punk che infestano i quartieri [illegible] periferia delle grandi città o a terroristi che vendono al canale televisivo che paga di più i diritti di ripresa delle loro micidiali azioni.

Il personaggio di Max, prima ancora della serie televisiva americana, è nato in Inghilterra come conduttore di un programma musicale, ed è subito divenuto così popolare, che la sua storia è stata raccontata in un film e la sua immagine è diventata il «testimonial» per la campagna pubblicitaria della Coca-Cola negli Stati Uniti, che si è aggiudicata i diritti in compenso di un contratto principesco. Il giro d'affari è enorme: agende, magliette, calendari, oltre naturalmente a video e dischi.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

EDITRICE LA ST[redacted]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 12 [redacted]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1909
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 18/12/1989

LUNEDI' 2 GENNAIO 1989

Uno dei cartoon disneyani più noti

Per le feste sono arrivate tantissime cassette con gli eroi di Disney e altri personaggi per bambini

Alcuni interpreti di «Destini»

Valanga [redacted] videocartoni per la Befana dei piccoli

ROMA [redacted] Il 60% di tutti i giocattoli che si vendono [redacted] un [redacted] vengono acquistati nel periodo delle festività natalizie fino all'Epifania.

Ogni volta naturalmente, si propongono novità in fatto di giochi, che vanno sempre adeguati ai mutevoli gusti dei ragazzi o, per meglio dire, alle esigenze [redacted] industrie del settore.

Il Natale del 1988 ha offerto, in alternativa [redacted] strusci [redacted] sezionare [redacted] apposito bisturi, [redacted] valanga di cartoni [redacted] in videocassetta. Sono prodotti che, salvo eccezioni rarissime, vengono riservati [redacted] consumo domestico ed hanno pertanto durate molto differenziate e [redacted]munque inferiori a quella «canonica» del tradizionale film.

In questo campo [redacted] scontata la forte presenza della Walt Disney che di recente, [redacted] serie «Duck tales - Avventure [redacted] paperi» ha fatto uscire moltissime novità. Tra [redacted] più fresche, «Macchia nera e l'aereo invisibile» con Paperino e Paperon de' Paperoni, i quali appaiono ancora ne «I predatori dell'arpa perduta», dove [redacted] vedono anche degli inediti Qui, Quo e Qua adulti.

In questi giorni sta per uscire «A me gli occhi, spia». Nella stessa cassetta «La maschera di ferro» e «Jet nello spazio» con Jet McQuack astronauta. A Pippo è invece dedicato «Le radici di Pippo», che risale al debutto cinematografico dell'inseparabile partner di Topolino, nel 1932, con il nome [redacted] «Dippy Dawg»; sempre a gennaio uscirà «I cavalieri di Gummia», della serie dei Gummi's, i can[redacted] e divertenti abitanti della [redacted] Dunwyn. Inoltre, fino al febbraio prossimo, [redacted] Disney promuoverà la vendita di alcuni dei suoi cartoni più famosi, «I capolavori [redacted] Walt Disney», «La spada nella roccia», «C'era una volta un topo», «Da Disney [redacted] amore», «Nel fantastico mondo [redacted] Oz» e «Pomi d'ottone e manici di scopa», offrendoli [redacted] prezzo di [redacted] lire ciascuno.

Ancora più «stracciata» l'offerta della Panarecord che mette in vendita a 19.000 lire ciascuna dieci cassette con le avventure di Tom e Jerry, la Pantera Rosa, Bunny il coniglio, Daffy, Pallino, Braccio di ferro, Droopy, il soldato Beetle Bailey e [redacted] antenati di Hanna & Barbera. Questi ultimi sono anche presenti da gennaio con la storia «Scuola di danza» nella quale vengono costretti dalle inflessibili mogli ad imparare a ballare con tanto di tutù.

Ancora a dei celebri cavernicoli è dedicato «B. C. un Natale speciale» dove due dei personaggi disegnati da Johnny Hart, decidono di inventare [redacted] festa che ogni anno verrà celebrata il 28 dicembre. Scopriranno che la loro invenzione si è trasformata in realtà con un giorno di anticipo. Sempre al Natale, ma questa volta a quello vero, si ispira una delle numerose «Storie dalla [redacted]» animate da Hanna & Barbera e distribuite dalla Playtime. [redacted] e «La Natività» [redacted] già uscite, tra le altre, quel[redacted] di Davide e Golia, di Sansone e [redacted] e dell'Arca di Noè.

Fiabe classiche sono raccontate in due realizzazioni della Master video che complessivamente raccolgono cinque storie: «Regalo per Natale», «La piccola fiammiferaia», «Il principe felice», «Un giocoliere in convento» e «Il gigante egoista». Tornano anche, in cartoni, i piccoli eroi de «Il ritorno dello Yedi».

Riservati invece all'educazione dei bambini nei più [redacted] campi, i cartoni animati presentati dalla Videobx Junior. Si va da «Gnuk, cavernicolo a due ruote», che [redacted] di educazione stradale, a «Giocando si impara» che spiega il mondo dei numeri e dell'aritmetica. Ci [redacted] poi due filmati di educazione sessuale: «Da dove vengo?» e «Cosa mi succede?», ovviamente consigliati [redacted] ragazzi in età scolare. Infine, molto più [redacted] ai genitori, «Perché [redacted] e papà divorziano?». Con l'augurio che ci ripensino.

[redacted] Rai3 va in onda «Destini», «soap» che piace [redacted] Usa

Da [redacted] 17 Raitre trasmetterà [redacted] cadenza quotidiana, sabato e domenica esclusi) «Destini», [redacted] nuova serie televisiva americana [redacted] puntate, destinata negli intenti dei programmatori ad insidiare la popolarità di «kolossal» come «Capitol» e «Sentieri».

Il «serial» che [redacted] origine [redacted] intitola «Another World», è ideato [redacted] Soderberg e Dorothy Ann Purser: in America [redacted] in onda ininterrottamente dal [redacted] maggio 1964 e celebra quindi i suoi primi 25 anni.

Si tratta della più popolare «soap opera» d'oltre oceano che, negli ultimi anni, ha vinto otto volte l'Oscar [redacted] televisione, l'Emmy Award.

«Destini» [redacted] la saga [redacted] Cory, dei Love, degli Ewing (nomi ricorrenti [redacted] vede) e racconta le loro passioni, i segreti più inconfessabili, proponendo al contempo un credibile «spaccato» della [redacted] americana di una comunità eterogenea, fatta di ricchi e di potenti, ma anche di rampanti personaggi assetati dal desiderio di affermarsi.

L'ambiente che fa da cornice alle storie è, in larga misura, quello della carta stampata.

I Cory [redacted] proprietari [redacted] una [redacted] editrice a Bab City, sulle sponde [redacted] Lago Michigan. Ci sono poi la stazione di polizia, un'impresa di costruzioni e un night club dove [redacted] intrecciano i destini dei protagonisti.

Gli episodi vengono replicati, il giorno dopo la normale programmazione, alle 11,15, sempre dal lunedì al venerdì.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Da martedì a domenica lire [redacted] (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 [illegible]

Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 [illegible]

Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alle soglie della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scartoffie. Comico
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, [redacted] Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e fare baffe dell'Armata Rossa. Avventuroso
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,26; 22,30 ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, [redacted] (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa, possibilmente meno scema del solito. Commedia
Orario: 15,56; 18,06; 20,15; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.130

Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Vietato 14 — Uno psicanalista tradisce in un mondo di complicazioni un bizzarro amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certe focosità). Non vietato. Commedia
[redacted] 16,45; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

[redacted] e Toby nemiciamici, di Walt Disney — Un volpacchiotto [redacted] fulvo e un goffo cucciolo di cane crescono insieme felici prima [redacted] po ne faccia un predatore e un cacciatore. Disegni animati Realistico
Ore 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, Linda Mvusi. Colori — Una madre e una figlia, di pelle bianca, [redacted] del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May. Drammatico
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 540.346

Prima di mezzanotte, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin. Non vietato — Un aggiornamento del cacciatore di taglie porta un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel corso d'infinite peripezie.
Ore 15,40; 18; 20,20; 22,40 ★★★/●●●● Commedia poliziesca

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 540.346

Moonwalker, di Jerry Kramer e Colin Chilvers, con Michael Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci. Colori. Non vietato — Tre effetti speciali mirabolanti, musiche e coreografie scatenate, il sogno infantile di grandezza del Peter Pan/Michael Jackson. ★★/●●●● Fantamusicale
Ore 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45

CRISTALLO
via Gallo 2 [illegible]

Moonwalker, di J. Kramer e C. Chilvers, con M. Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci. Col. Non viet. Suono ultra stereo — Tre effetti speciali mirabolanti, musiche e coreografie scatenate, il sogno infantile di grandezza del Peter Pan/Michael Jackson. Fantamusicale ★★/●●●●
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

DORIA
via Gramsci 6 [redacted]

Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 15,56; 18,05; 20,15; 22,25 ★★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino [redacted]

Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alle soglie della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scartoffie. Comico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.4241

Tucker, di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Colori. Non vietato — Contro un geniale costruttore d'auto si muovono nell'America degli Anni 40 i giganti monopolisti di Detroit e Chicago. Biografia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino [redacted]

Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di P. Almodovar, con C. Maura, A. Banderas. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor dei film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'imbecille. Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 346.2667

Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole stroncare una piccina innocente. Fantastico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 [illegible]

Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa. Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 [illegible]

Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e fare baffe dell'Armata Rossa. Avventuroso
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 [illegible]

Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con S. Sandrelli, C. Beauvallet, L. Ruta. Col. Non viet. — L'arrivo di una cuginetta francese porta al tentativo di suicidio (con naftalina) del più ingenuo tra i parenti.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●● Commedia
KING KONG CASTELLO: prossima apertura

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis [illegible]

Tucker, di Francis Ford Coppola, prodotto da George Lucas, con Jeff Bridges. Colori. Non vietato — Contro un geniale costruttore d'auto si muovono nell'America degli Anni 40 i giganti monopolisti di Detroit e Chicago. Biografia
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

LUX
galleria S. Federico [illegible]

Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 [illegible]

Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alle soglie della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scartoffie. Comico
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 [illegible]

La casa cemiliana, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi migliori attori Venezia '88). Col. Non viet. — A un lustrascarpe la mafia promette una vecchiaia d'oro purché si addossi la responsabilità d'un delitto (ma c'è l'inghippo). Commedia drammatica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 [illegible]

Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole stroncare una piccina innocente. Fantastico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 [illegible]

Il tempo delle mele III (La studentessa), di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Colori. Non vietato — Sophie è cresciuta ed ora brama con eguale determinazione la cattedra di insegnante ed il cuore di un simpatico musicista squattrinato. Commedia
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

L'orso, di J. J. Annaud, con l'orsetto Youk, l'orso Kaar, Tchéky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non viet. — Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo moduli non alla Disney. Avventuroso
Ore 16; 18,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina [illegible]

Il frullo del passero, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non viet. — Un anziano infiamma i sensi di un'ex mantenuta raccontandole i fasti d'un passato ricco di avventure e di sesso. Sentimentale
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
[redacted]

Giochi nell'acqua, di Peter Greenaway, con Bernard Hill, Joely Richardson (Palma d'oro Cannes '88 miglior film di qualità, 6 nomination Oscar '89, Premio Sanremo '88 miglior film europeo). Col. Viet. 14
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.768

Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vietato — Una rimpatriata in casa dell'amica mantenuta suscita in un gruppo di ex compagni di classe un'ondata irrefrenabile di ricordi e di equivoci. Commedia
Ore 15,35; 17,45; 20; 22,30 [redacted]●●●●

ZETA D'ESSAI
via Collesano 12 ☎ 140.2667

Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14 — Storia di una delle ultime donne francesi condannate alla [redacted]: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista. Drammatico
[redacted] 20,15; [redacted] ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA
via C. Sabato 77 [illegible]

Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Col. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30 Poliziesco
AMBRA RAGAZZI: Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney [redacted] al film: La valle dei castori
Ore 14,30; 16,30; ult. 18,30 Disegni animati

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis [illegible]

Beetlejuice (Spiritello porcello), di T. Burton. Con M. Keaton, A. Baldwin, G. Davis. Col. Non vietato — Due modesti spiriti defunti devono ricorrere a un esorcista di umani per riprendere possesso della [redacted] dove abitavano. Horror comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]

FARO
[redacted]

Corto circuito 2, di K. Johnson. Con F. Stevens, M. McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager. Fantascienza per ragazzi
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 [illegible]

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
[redacted]

Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective intrappolato in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intraprende da solo una battaglia sanguinosa (e vincente, occorre dirlo?). Poliziesco
Ap. ore 20; ult. 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 [illegible]

Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — Lo ciclone di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non viet. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[redacted]

AGNELLI [illegible]
Oggi chiuso.

ARALDO [illegible]
Oggi chiuso.

CUORE [illegible]
Oggi riposo. Da mercoledì Prestito.

FALCHERA [illegible]
Oggi chiuso.

LANTERI [illegible]
Oggi chiuso.

MASSAUA [illegible]
Vedi teatri.

TORINO [illegible]
Sotto il vestito niente II, di Dario Piana. Con Florence Guerin, Gioia Maria Scola, Randy Ingerman, Helena Jesus. Vietato 14. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 7000

LUCI ROSSE

[redacted]

[redacted] [illegible]
Depravation porno story, Kelly 14-col. Annette Haven (Usa 1988). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT [illegible]
I peccati della notte - Calore nel ventre. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB [illegible]
Der Rosenkavalier. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD [illegible]
Karin e Barbara le superporno stars. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ultimo ore 24. Ingresso L. 7000

MAFFEI [illegible]
Prima visione: Sirena in calore, con Pauline Lafite, Jacqueline Lx. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR [illegible]
Love Lips, Sharlyn Alexander, Miranda Sharey. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL [illegible]
Karin e Barbara le superporno stars. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING [illegible]
[illegible]. Colori. Non stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE [illegible]
[illegible]. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso L. 7000

REGINA [illegible]
[illegible], con Christine Manon, [illegible] sa Sam - Urla di piacere. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE [illegible]
La magnifiche porcelline, Kimberly Carson, Erica Boyer. Colori. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 4000

SPEZIA [illegible]
Vanessa e Samantha calori bestiali. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

VITTORIO VENETO [redacted]
Magli golose - Riprendile fino in fondo. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

[redacted]

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Chi ha [redacted] Roger Rabbit.
[redacted]
NUOVO CINE[redacted]: L'orso.
CHIVASSO
MODERNO: Rambo III.
POLITEAMA: Chi ha incastrato Roger [redacted] Rabbit.
CIRIE'
ITALIA: Fantozzi va in pensione.
NUOVO: Chi ha incastrato Roger [redacted]
COLLEGNO
PRINCIPE: Rambo III.
REGINA: Moonwalker.
STAZIONE: Compagni di scuola.
STUDIO LUCE: Red e Toby.
IVREA
ARCHIMIA: Tucker.
POLITEAMA: L'orso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Rambo III.
ITALIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
RITZ: Compagni di scuola.
RIVOLI
GIOIELLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
SESTRIERE
FRAITEVE: Rambo III.

[redacted]
Stasera riposo
Da domani ore 20,45
ULTIMI SEI GIORNI
Garinei e Giovannini presentano
GIANFRANCO JANNUZZO
in
C'E' UN UOMO IN MEZZO AL MARE...

ODEON NIGHT
Via Pomba 7
tel. 839.7510 - 835.836
QUESTA SERA ORE 22
[redacted]
ORCHESTRA - DANZE - VARIETA'
DUE SPETT[redacted]
ore 9,30 - 2

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE 2 GENNAIO 1989
STAMPASERA
L'ABBONAMENTO IN LIBERTA'
2 gennaio 1989
Tagliare con la squadretta lungo la linea tratteggiata

A MILANO IN ZONA FIERA

Nell'hotel in fiamme padre e figlia si salvano buttandosi dal 3° piano

MILANO • Momenti di panico stamattina in zona Fiera, per un violento incendio che si è sviluppato al terzo piano dell'hotel «Tiziano» di via Tiziano 8. Sul posto, appena scattato l'allarme, sono confluiti numerosi automezzi dei vigili del fuoco e alcune ambulanze. Alcuni clienti e inservienti sono rimasti lievemente feriti o intossicati. Più gravi sono due turisti giunti dalla Sicilia che sono stati ricoverati all'ospedale «San Carlo». Si tratta di un uomo e una ragazza, padre e figlia, che sono stati soccorsi e portati in salvo dai vigili del fuoco, dopo che erano riusciti a trovare scampo alle fiamme con un salto su un terrazzino del secondo piano dell'albergo. L'uomo ha riportato la sospetta frattura di una spalla e di intossicazione da fumo. Intossicata ed escoriata anche la ragazza. I vigili del fuoco — ai quali l'allarme è stato dato poco dopo le 11 — sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

I due ricoverati alloggiavano all'«Tiziano» da alcuni giorni. Erano venuti da Palermo per trascorrere il Capodanno da parenti a Milano. Sono Elio Pirione, 55 anni, e la figlia Antonina Silvana, di 20. Stamattina ancora nella loro camera al terzo piano, quando è scattato l'allarme messo in funzione dai rivelatori di fumo. Padre e figlia si sono precipitati nel corridoio, ma si sono trovata la strada sbarrata dal fumo acre e dalle fiamme.

Il Pirione è rientrato in camera, ha spalancato le finestre e ha gettato i materassi sul terrazzino del secondo piano. Poi ha aiutato la figlia a compiere il salto e si è lanciato a sua volta. I materassi hanno attutito il volo di tre metri, ma entrambi hanno riportato alcune lussazioni. L'uomo anche la sospetta frattura di una spalla.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'87%

Rialzo +0,6

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+0,4
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,5
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,6

FIXING 1304,65
PRECEDENTE (1305,39)

NEL PAGINONE

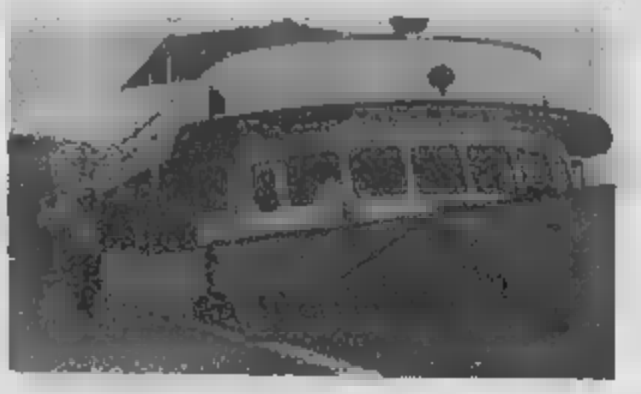
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA
N. 2

Rio: una strage per veder i fuochi

SOSPESE LE RICERCHE

I genitori di Mantegazza: «Lo abbiamo saputo dalla Tv riusciamo solo a piangere»



Il battello affondato a Rio, il «Bateau Mouche IV»

TORINO • La voce, dietro la porta di legno chiaro al nono piano di corso Turati 12, è rotta dal pianto: «*Sì, l'abbiamo sentito al telegiornale, ieri E' hanno detto che Paolo era morto, annegato, in Brasile. Poi ha telefonato Alessandro Sandrucci, da Rio, uno degli amici che era con lui. Ma di ufficiale non sappiamo nulla, nessuno ci ha chiamato. Nemmeno il console italiano. Ma adesso lasciateci stare, riusciamo solo a piangere*».

Ida ed Efrem Mantegazza, i genitori di Paolo, 28 anni, disperso nella sciagura del battello «Bateau Mouche IV» a Copacabana, hanno saputo della tragedia mentre erano in vacanza in Liguria, per il Capodanno. Questa notte sono rientrati nella loro casa di Torino: si aggrappano disperati a quella mancanza di ufficialità. Ed non giungono speranze: 54 i cadaveri già recuperati e una quarantina di dispersi, intrappolati nel relitto rovesciato o trascinati via dalle correnti. Tra loro c'è anche Paolo.

Figlio unico, titolare della «MV» di via Nino Costa 3, una nota agenzia torinese di noleggio film, Paolo era partito il 20 dicembre scorso, preceduto due giorni prima da tre amici: Alessandro e Paola Sandrucci, 25 e 20 anni, figli dell'ingegner Luigi, dirigente della Philips in Brasile, e Andrea Rasetti, 25 anni, anche loro torinesi. L'idea del cenone in mare era stata proprio dell'ingegner Luigi Sacchi: «*E' una tradizione brasiliana per il Capodanno, si ammirano dal mare i fuochi artificiali di Rio*».

Il gruppo doveva rientrare il 10 gennaio: Paolo Mantegazza e gli amici erano partiti per proprio conto. Il Brasile, spiegano nelle agenzie di turismo, «*è una meta poco frequentata dai torinesi nel periodo natalizio*».

Rio de Janeiro. La penosa opera di recupero delle salme. Nel riquadro, Paolo Mantegazza

RIO DE JANEIRO • Le forti correnti hanno costretto i soccorritori a sospendere le operazioni di recupero delle vittime del naufragio del traghetto rovesciatosi ieri poco al largo di Rio De Janeiro. Il bilancio dei corpi recuperati è salito a 54 (dei quali 34 identificati) ed è salito anche il numero dei superstiti che sono 40. Mentre altre 40 sarebbero ancora le persone disperse che vanno purtroppo aggiunte al numero dei morti: in totale dunque il numero non ufficiale delle vittime è di 94. Il battello, che era abilitato al trasporto di 80 passeggeri, ne portava invece più di 130 ed oltretutto era uno scafo adatto soltanto al piccolo cabotaggio lungo costa.

La sciagura è avvenuta perché i passeggeri, per vedere lo spettacolo dei fuochi di artificio che illuminavano tutta costa, si sono spostati tutti insieme su un lato del battello che si è inclinato, ha imbarcato acqua ed è affondato, secondo i testimoni, «in meno di 30 secondi» intrappolando sul fondale di 20 metri molti dei passeggeri che si trovavano nel piano inferiore.

Gli italiani presenti a bordo erano 8 o al massimo 10. Il gruppo di Torino era composto da Paolo Mantegazza, 28 anni, scomparso tra le onde; Luigi, Alessandro e Paola Sandrucci, rispettivamente il padre ed i due figli, di 58, 28 e 20 anni, ed Andrea Rasetti, di 28 anni: gli ultimi quattro salvi. Il gruppo di Monza era composto invece di tre persone: Silvio Chiaravalle, di 53 anni, il cui corpo è stato recuperato ed identificato; Salvatore e Massimo Russo, di 50 e 18 anni, entrambi salvi. Le agenzie parlano poi di altri due italiani che sarebbero stati salvati, padre e figlio, dei quali si sa soltanto il cognome: Falsano.

Tra i morti anche il capitano della imbarcazione, Camilo Da Costa. Suo genero ha detto ai giornalisti che il suocero era consapevole del fatto che il battello era sovraccarico e che poco prima di uscire in mare aveva telefonato a casa dicendo che «non vi è maniera di prendere il largo». Tuttavia Da Costa (che secondo testimoni per prendere il largo ha anche corrotto la guardia costiera) non avrebbe avuto scelta: o partire o perdere il posto di lavoro.

IN CORSO UNITA' D'ITALIA

Un morto, un moribondo e tre feriti nell'auto che «vola» sopra lo spartitraffico

Vincenzo Fundone, 21 anni, ricoverato alle Molinette

TORINO • Un morto, un ragazzo in fin di vita ed altri tre giovani feriti sono il bilancio di un raccapricciante incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo mezzanotte in corso Unità d'Italia, all'altezza del sottopassaggio del Lingotto. Una «Ritmo 105» con cinque persone a bordo, che procedeva a tutta velocità in direzione di Moncalieri, ha saltato lo spartitraffico erboso largo sei metri ed è andata a urtare, in volo, una Lancia Delta ver Torino. L'auto investita, guidata da Sergio Lovadina, 28 anni, strada San Mauro 210/10, è stata semidistrutta, ma il Lovadina è rimasto miracolosamente illeso.

La Ritmo ha proseguito la sua corsa ancora per qualche decina di metri lasciando sull'asfalto il cadavere del giudatore, Carricola, 22 anni, disoccupato, via Stefano 12, Venaria Reale, a ha poi sfondato una Fiat Uno giovane coppia a bordo. La «Uno» è stata investita da una pioggia di schegge di vetro e pezzi di metallo, ma non ha riportato nessun danno grave. I due passeggeri, terrorizzati, so illesi.

Degli occupanti la «Ritmo 105» che ha causato l'incidente il più grave è ricoverato in prognosi al Cto per politrauma: si chiama Massimiliano Azzori, 22 anni, via San Marchese 12/4, Venaria. E' nel reparto Rianimazione del pronto soccorso e lotta per la vita.

Anche gli altri giovani sull'auto sono di Venaria: Ferro Giulio, 23 anni, via San Mar è Molinette con una prognosi di 40 giorni. Pure Vincenzo Fundone, 21 anni, via Maria Vittoria 35/3, Venaria, è alle Molinette. I medici gli hanno dato 20 giorni di guarigione. Dei cinque ragazzi l'unico illeso è Simeone Carricola, 21 anni, fratello del morto, medicato al Cto e poi dimesso.

Vincenzo Fundone, assistito dalla madre alle Molinette, stamane ha raccontato come avvenuto l'incidente: «*Ero venuto con i miei amici a fare un giro per Torino. Stavamo rientrando a Venaria e volevamo prendere la tangenziale. Il Carricola deve aver sbandato, anche non ho capito perché ero seduto dietro. Poi non ricordo nulla se non l'urto con l'altra auto*».

Per i rilievi di legge sono intervenuti i Vigili Urbani.

SANREMO

Modugno «Non sarò in giuria»

ROMA • Domenico Modugno ha smentito in una dichiarazione la notizia, pubblicata da alcuni quotidiani, secondo la quale sarebbe stato lui a presiedere la giuria del prossimo Festival di Sanremo.

«*La notizia non è vera* — ha detto Modugno, che ha vinto il Festival nelle edizioni del 1958, 1959, 1961 e 1962 —. *Io non farò mai il presidente della giuria che sceglierà la canzone vincitrice del prossimo Festival Sanremo*».

ALESSANDRIA

I carabinieri bloccano il funerale e prendono la salma per l'autopsia

ALESSANDRIA — Bloccano un funerale che si sta già avviando verso la chiesa: i carabinieri fanno riportare la cassa all'obitorio, ordinano che venga riaperta e fanno eseguire l'autopsia sul cadavere. Tutto per eseguire le disposizioni firmate dal procuratore della Repubblica di Alessandria Marcello Parola dopo una segnalazione dei dirigenti dell'Unità Sanitaria che evidenziavano «*anomalie e sospetti*» nella morte della donna che doveva essere portata al cimitero. Una segnalazione dell'episodio è arrivata anche agli uffici della procura generale di Torino. Responsabilità fra i medici?

La vicenda riguarda Angela Samarotto Ferraris, 60 anni, residente in via Marconi 7, a Fubine, nella prima cintura di Alessandria, sofferente di diabete e operata all'ospedale di Alessandria per un'ernia «*ombelicale strozzata*». L'intervento è avvenuto due mesi fa ma, da allora, la sua salute ha continuato a peggiorare. La figlia conferma e aggiunge: «*Era arrivata in condizioni pietose tanto che quattro giorni prima del decesso abbiamo deciso di toglierla dall'ospedale per farla ricoverare in una clinica privata*». Inutile: il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre, è morta.

«*Non abbiamo denunciato nessuno* — precisano i familiari — *e non abbiamo firmato esposti per lamentarci tanto che abbiamo disposto per i funerali*». Che dovevano avvenire mercoledì.

In realtà un'indagine era stata avviata dai responsabili dell'Usl che, nel loro rapporto, devono aver fatto cenno a carenze e inadempienze sanitarie tali che il magistrato ha dovuto verificarne la portata. Indispensabile l'autopsia. Quando il procuratore ha ricevuto la relazione mancavano poche decine di minuti all'inizio del funerale e non ha potuto fare altro che mandare gli uomini in divisa per fermarlo.

FAVORISCE I CONSUMI INTERNI

Mosca vodka e caviale: non si esporta più

MOSCA • Il primo gennaio il Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica ha decretato che dal 1° febbraio fino al termine del 1990 siano vietate le esportazioni di beni di consumo, dal caviale alle scarpe per bambini, e che a ogni turista non saranno più consentiti portar via dall'Urss souvenir per un valore non superiore ai 100 rubli. L'agenzia Tass non precisa quale sarà l'effetto delle misure sui negozi che vendono caviale, pellicce, vodka e ricordini soltanto dollari. Sarà anche proibito esportare televisori, frigoriferi, lavatrici, vestiti e scarpe per bambini. Il provvedimento, teso a fronteggiare la penuria di beni di consumo che affligge l'Urss, è simile a quelli adottati in altri Paesi del L'economista Marina Silvanskaya in un articolo parla di «guerra commerciale» fra i Paesi socialisti, che spesso lamentano l'afflusso di turisti «saccheggiatori» di negozi delle nazioni confinanti.

In Val Susa un'azienda leader nella produzione di salmone

NON SOLO FIAT

VIAGGIO NELL'INDUSTRIA PIEMONTESE

NOVA SCOTIA

Vivono a Chiomonte i «maghi del fumo» che fanno grande la nostra tavola

Sulla salita dei merluzzi comandano i salmoni...

Due immagini Anni 30: sole ed aria secca asciugano i merluzzi. Sullo sfondo, il campanile di Chiomonte

Sorta nel lontano 1934 per la essiccazione del baccalà, l'azienda si è confermata leader in Italia nel trattamento e nella vendita del nuovo prodotto

CHIOMONTE • Sulla «*salita dei merluzzi*» (così ancora si chiama quel tratto di strada per la Francia, in Val di Susa, appena fuori l'abitato di Chiomonte) oggi sono i salmoni gli «*inquilini*» di lusso: Affumicati. E di qualità.

Alle spalle un'azienda che viene da lontano: «*La Piemontese*» (ma il marchio commerciale è «*Nova Scotia*»); una storia ancora tutta da raccontare. Era il 1934 quando, sulla scia della crisi di Wall Street e dei provvedimenti nazionali che impedivano l'importazione in Italia di prodotti finiti, nacquero in vallata, su iniziativa italo-francese, quattro «*seccherie*» per il merluzzo: a Oulx, Salbertrand, Chiomonte ed Avigliana. Tutte lungo la linea ferroviaria; il più vicino possibile al confine.

A Chiomonte, chi percorreva quella strada che tagliava i prati con una grande curva, doveva passare fra file di merluzzi stesi al sole ed al vento per farli asciugare. Ora, la statale è stata rettificata. E' rimasta la rapida salita a fianco dell'azienda; ed immutato resta il «*buon nome*» della società, anche se a farla da padrone non è più quel pesce povero venduto secco ma il salmone: il «*principe*» delle nostre tavole di Natale e Capodanno.

Cambiano i tempi, mutano i portafogli ed i gusti dei consumatori. Chi ha saputo adattarsi è riuscito a dare un futuro alla sua azienda e prefigurare nuovi traguardi. A «*La Piemontese*» — già sotto la diretta gestione della famiglia Cerutti — l'essiccazione dei merluzzi dura sino a metà degli Anni 60 (con un'interruzione durante la seconda guerra mondiale, quando i capannoni di Chiomonte sono diventati a turno rifugio di italiani, tedeschi, polacchi e francesi); poi, inizia la stagione dei prodotti confezionati sotto vuoto; infine, a partire dal 1971, si comincia ad affumicare il salmone, con crescente successo commerciale e d'immagine.

Paolo Cerutti, il capostipite, era direttore responsabile della «*seccheria*» ai tempi della società franco-italiana; poi, da dipendente è diventato socio; infine, azionista unico. Oggi, la «*Nova Scotia*» è fra le aziende leader in Italia nella lavorazione del salmone affumicato, con ottime prospettive di espansione. Così, a Chiomonte, vivono e lavorano i «*maestri del fumo*»: gli esperti che sanno creare le condizioni migliori per far uscire dalla «*camera del fumo*», appunto, quei salmoni da re...

Mario Tortello

BILANCIO '87

Fatturato 7 miliardi e mezzo!

Alla «*Nova Scotia-La Piemontese*» (società in nome collettivo) il fatturato cresce d'anno in anno: l'ultimo bilancio registra 7 miliardi e mezzo, realizzati attraverso produzione e vendita di salmone affumicati, produzione e commercializzazione di surgelati, importazione e commercializzazione di merluzzi salati.

L'azienda è a gestione familiare: i fratelli Pier Carlo ed Ernesto Franco Cerutti l'hanno ereditata dal padre Paolo, che nel '54 aveva acquistato dalla precedente società italo-francese (nella quale ricopriva il ruolo di direttore generale) anche l'ultima quota detenuta dai soci d'Oltralpe.

Lo stabilimento comprende attualmente 3200 metri quadrati coperti, utilizzati in parte per le celle frigorifere, in parte per il magazzinaggio e la lavorazione del prodotto, in parte per l'imballaggio. L'azienda occupa una ventina di dipendenti. I tre settori di presenza della «*Nova Scotia*» prima citati (merluzzo salato, surgelati, salmone affumicato) contribuiscono oggi in parti eguali alla formazione del fatturato. Ma la parte emergente spetta proprio al salmone. Ha occupando sempre più un posto d'onore sulle nostre tavole (e non solo in determinate occasioni) ed è giocoforza che l'aumento della produzione sia consistente.

«*All'inizio degli Anni 70* — spiegano i Cerutti — *era facile veder raddoppiare i consumi. In Italia si partiva praticamente da zero, mentre si vendeva un prodotto di buon livello in arrivo da Olanda e Francia. Poi, con il passare del tempo l'importazione ha perso terreno; il prodotto affumicato in Italia ha accorciato sempre più le distanze sino a coprire oltre metà della domanda di mercato*».

Uno su due è made in Italy «...e sono tra i migliori»

Sono sei in tutto, nel nostro Paese, le aziende italiane che affumicano salmone. La loro produzione copre circa il cinquanta per cento del salmone venduto e consumato in Italia. Ogni produttore ha la sua «ricetta» per conciare i filetti e il suo metodo per allestire la «camera del fumo», dove restano da 24 a 48 ore. Ma analoga è l'attenzione e la cura per garantire un prodotto di qualità superiore: «*Non temiamo smentite affermando* — sostiene Pier Carlo Cerutti — *che oggi fra i salmoni migliori presenti sul mercato vanno annoverati proprio quelli affumicati in Italia*».

IN TUTTO L'89

Autonomi sotto il torchio-fisco pagheranno 7 mila miliardi in più

ROMA • Sono entrati in vigore ieri, primo gennaio 1989, i decreti varati dal governo nell'ultima riunione del consiglio dei ministri. Il «battesimo di fuoco» per il decretone si avrà al Senato a partire da giovedì quando comincerà la non facile discussione in aula.

I provvedimenti, nove in tutto, sono stati infatti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». In un unico decreto-legge — come annunciato dopo il consiglio dei ministri del 27 dicembre scorso — sono state riunite le nuove disposizioni per la revisione delle aliquote Irpef, l'elevazione di alcune detrazioni al fisco Irpef, la determinazione forfettaria dei redditi e dell'Iva dovuta da particolari categorie di contribuenti e la presentazione di dichiarazioni sostitutive.

Nello stesso decreto sono inoltre contenute le disposizioni che riguardano l'ampliamento degli imponibili, il contenimento delle elusioni, l'aumento delle aliquote Iva e le tasse di concessioni governative.

Secondo i calcoli fatti dal ministero delle Finanze guidato da Emilio Colombo, i lavoratori autonomi, commercianti artigiani e professionisti, dovranno pagare in più al fisco 7 mila 225 miliardi di lire nel solo 1989. Inoltre queste categorie dovranno versare, come gli imprenditori, da 1950 a 3900 miliardi per la nuova imposta sulle attività produttive. Infatti il governo conta di incassare, con il nuovo forfait, circa 1500 miliardi in più e si attende 4 mila 600 miliardi dal condono riservato ai 3 milioni di forfettari.

I lavoratori autonomi dovranno poi versare la loro quota della nuova imposta comunale sulle attività produttive che colpisce anche le industrie: si va da un minimo di 1.960 miliardi a un massimo di 3 mila 950 miliardi.

Ecco più caro, infine, vidimare i libri contabili per l'aumento a 40 mila lire di due tasse distinte, rispettivamente di 5 mila e 20 mila lire.

Gli altri decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» riguardano: autonomia impositiva degli enti locali, blocco degli sfratti, finanza pubblica, contenimento della spesa sanitaria, trasporti e concessioni marittime e provvedimenti urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi nel Mezzogiorno.

Il ministro Emilio Colombo

Sono entrati in vigore ieri, inoltre, i decreti relativi agli interventi urgenti per Roma capitale e al finanziamento della partecipazione italiana alla fiera internazionale del libro di Francoforte.

r. l.

POLEMICA

Esercito, Balducci attacca il pci

Padre Ernesto Balducci

ROMA • «*L'iniziativa del senatore Pecchioli di fare un Esercito professionale è improponibile*». Lo afferma il cappellano padre Ernesto Balducci, che così continua: «*La proposta è assurda, sia per il dettato costituzionale, che sancisce il dovere di tutti i cittadini di difendere la patria, sia perché si creerebbe un Esercito specialistico che diventerebbe facilmente un corpo estraneo al resto del Paese. La proposta non passerà sicuramente al prossimo congresso comunista, anche per la forte ostilità dei giovani comunisti, i quali da anni si battono a fianco delle forze pacifiste*».

«*La sortita del senatore* — continua padre Balducci — *ha comunque avuto il merito di aver aperto un discorso che difficilmente potrà chiudersi nell'anno che si è appena iniziato*».

NOTIZIE

Ferrovie: ora i Cobas scrivono a Schimberni

FIRENZE • Gli undici scioperi finora effettuati dai macchinisti Cobas delle Ferrovie sono costati all'ente «ben 1660 miliardi». Un nuovo sciopero della categoria è previsto per la fine del mese (data e modalità saranno comunicati il 12 prossimo a Napoli), ma può essere evitato. E' quanto sostiene Enzo Gallori, portavoce dei Cobas in una lettera inviata al commissario dell'ente ferrovie Mario Schimberni: «Ci rivolgiamo a lei e le chiediamo un incontro, un confronto, un segno di questa volontà per ricercare soluzioni in una reciproca collaborazione».

Psi: ancora polemica sull'aborto

ROMA • E' di nuovo polemica in casa socialista sul tema dell'aborto. A intervenire con una lettera al «Corriere della Sera» è Piero Maccarini, del movimento cattolico Asce, confluito nei mesi scorsi nelle file del garofano. «Se è pur vero che sull'aborto la linea del partito non è cambiata — dice Maccarini — è anche vero che molti compagni socialisti rifiutano la legge 194 in quanto non ha raggiunto lo scopo che si era prefissa. Con questa legge l'aborto è diventato una specie di anticoncezionale e ha perfettamente ragione il compagno Amato (il ministro del Tesoro - ndr) quando dice che la legge è ipocrita».

Auto: accordo Toyota-Renault?

TOKYO • Il numero uno dell'automobile giapponese «Toyota» intende formare una joint venture con la francese «Renault» per inserirsi nel mercato europeo con la produzione di auto di grossa cilindrata in previsione dell'unificazione del 1992.

Lo ha rivelato a Tokyo un alto funzionario della «Toyota» rilevando che la sua azienda mira a concludere l'accordo con la «Renault» entro il marzo prossimo per cominciare a produrre e vendere dal 1993 circa centomila vetture da 1600 e 2000 cc. *(Agi)*

BRESCIA

Un ragazzo di 15 anni: gli hanno sfondato il cranio con un bastone

Ferito da tifosi-teppisti: è in coma

BRESCIA • Ancora violenza negli stadi. Un ragazzo di 15 anni di Cremona, Davide Fornaroli, è ricoverato in coma all'ospedale civile di Brescia dopo essere stato aggredito nella stazione ferroviaria di Robecco-Pontevico (Cremona) da un gruppo di «tifosi» del Brescia, che lo hanno colpito con un bastone sfondandogli il cranio. Il giovane rischia la vita.

E' successo dopo la partita Brescia-Cremonese disputata sabato scorso, vinta dalla Cremonese per 2-0. I carabinieri che stanno indagando sull'aggressione hanno già arrestato due persone: Gaetano Venturini, 20 anni e Davide Molinari, 21 anni, entrambi di Verolanuova (Brescia).

Fornaroli con altri amici si era recato a Brescia in treno e stava facendo ritorno a casa, quando un gruppo di teppisti, appositamente partiti da Brescia per andare ad attenderli nella stazioncina, li ha aggrediti con un lancio di pietre. Poi i tifosi sono stati aggrediti.

Il ragazzo è stato colpito da una violentissima bastonata alla fronte: i medici dell'ospedale civile di Brescia gli hanno riscontrato lo sfondamento dell'osso parietale sinistro, e lo sottoporranno nelle prossime ore ad un delicato intervento chirurgico. Secondo quanto ha raccontato agli inquirenti l'unico addetto della piccola stazione, la «battaglia» tra opposte tifoserie è durata una ventina di minuti perché i tifosi cremonesi, dopo essere riusciti a respingere i rivali, sono scesi dal treno e li hanno inseguiti. Lo scontro è finito solo quando sono intervenuti i carabinieri. In un primo tempo Fornaroli è stato ricoverato all'ospedale di Cremona. Poi, viste le sue condizioni, è stato trasferito al reparto di neurochirurgia.

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
COMAUTO
comunica alla Clientela
l'inizio della sua attività di
Concessionaria Fiat
• Sede Commerciale:
Corso Potenza 14
TORINO
Tel. 7712463
• Sede Assistenziale:
Via Arezzo 9
TORINO
Tel. 761263
FIAT

MILANO

● Il nuovo anno ha aperto ufficialmente gli scambi in Borsa in un'atmosfera molto stabile ma indecisa e priva di vitalità. Ranghi molto ridotti degli operatori e attività molto modesta. Primi prezzi quasi stabili: ben tenute le Montedison, le Ras salgono a 45.490 e le Fondiaria aprono a 74.200 per chiudere poi a 74.[illegible] ugualmente. Valori primari resistenti con le Fiat a 9822 e le privilegiate a 6125.

In compiesso il settore degli assicurativi ha tenuto molto bene ed è stato l'unico veramente di dialogo della Borsa. In miglioramento sensibile anche la Toro a 22.300. Negli altri settori da segnalare la buona tenuta delle Italcementi a 127.400; ottime le Burgo a 41.100.

Mercato dei premi poco attivo per fine febbraio con i dont quasi stabili. Dopo listino leggermente migliore: la Ras sale a 45.500 e la Cir a 5700. L'indice di Borsa finalmente alle 11,30 + 0,4 per cento sul 62 per cento del listino. Attività modestissima nel settore dei titoli di Stato con variazioni quasi nulle dei prezzi dei Bot e dei Cct.

I prezzi: Generali 44.150, 44.200; Fiat 9822, 9820, 9810, 9820; Fiat priv. 6125, 6130, 6135; Montedison 2102, 2100, 2098, 2100; Viscosa 2799; Olivetti 9138, priv. 5300; Toro 22.300, priv. 14.010; Sai 21.900, risp. 8380; Ifi 19.905; Burgo 14.190, priv. 10.098.

RIALZO

TORINO

● La prima seduta di Borsa dell'anno 1989 conferma quella tendenza positiva che già aveva influenzato l'ultima giornata dell'anno scorso. Seppure l'esordio sia stato piuttosto prudente, assistiamo però nel corso della mattinata a un lieve incremento del volume degli affari, con intonazione positiva prezzi.

A fine listino infatti l'indice segna un progresso dello 0,40% circa, causato in particolar modo dalla forte richiesta per il gruppo degli elettrotecnici che registra un incremento dell'indice di oltre l'1%. Buona anche la domanda per i bancari che recuperano anche loro quasi l'1%. Particolarmente richiesto il Banco di Roma che chiude a 8220 con un recupero di oltre l'8%, anche se nel dopolistino il suo valore tende ad assestarsi lievemente.

Richiesti anche i titoli Comit, con chiusura a 3535 (+ 3%) e quelli del Credito Italiano anche loro con un recupero del 3%. Altri protagonisti della mattinata sono stati gli assicurativi.

Poco trattati invece i chimici e meccanici che recuperano però lo 0,30% circa. La Montedison ord. chiude a 2097 e la risp. a 1045 con lievi incrementi rispetto a venerdì scorso. Debole invece la Italgas che perde lo 0,50%. Scarso anche l'interesse per il gruppo Fiat, che mantiene e rafforza però leggermente il valore dei suoi titoli. La Fiat ord. chiude a 9822 — 0,03%, le privilegio a 6125 (+ 0,57%) e risparmio a 5915 (+ 0,60%). Invariati tutti gli altri comparti. Stabili anche i valori locali.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 2750, risp. 2730, n.c. 1240; Sip 2900, risp. 2325; Stet 3825, risp. 3000; Fiat 9830, priv. 6145, risp. 5920; Generali 44.300.

DAL 16

Auto Fiat aumentano i prezzi

TORINO ● A partire dal prossimo 16 gennaio 1989, lunedì, il listino dei prezzi delle automobili Fiat, Lancia ed Autobianchi subirà un ritocco.

Lo annuncia l'azienda torinese con un comunicato, precisando che l'aumento sarà contenuto attorno al 2,5 per cento.

L'ultimo «ritocco» del listino Fiat porta la data dell'ottobre scorso, ed era stato pari, mediamente, allo 0,8 per cento.

Complessivamente, nel 1988 le automobili Fiat, Lancia ed Autobianchi avevano subito aumenti sull'ordine del 4,8 per cento rispetto all'ultimo listino in vigore a fine 1987.

r. e.

INGROSSO SETTIMO

E ora raddoppia il Centro tessile

SETTIMO (*p. gal.*) ● Il centro tessile all'ingresso di Settimo sta per ampliarsi. Inaugurata nel marzo scorso con una ventina di aziende, la Città Commerciale Piemonte raddoppierà tra breve la sua superficie espositiva con l'arrivo di altre 15 ditte del settore abbigliamento. I 30 mila operatori commerciali del settore tessile del Piemonte, che potranno usufruire della città commerciale, hanno a disposizione 57 mila metri quadrati di area coperta destinata alla vendita, altri complessivi 50 mila metri quadrati di parcheggi e servizi, una palazzina per uffici, un salone di 1000 metri quadrati da adibire a sfilate, un bar ristorante tavola calda e uno sportello bancario.

«*L'obiettivo è di rendere più funzionale e moderno il ruolo del grossista e contemporaneamente più produttivo il tempo che il dettagliante passa all'interno della città commerciale* — dicono i responsabili dell'Iscom Piemonte, che ha realizzato l'iniziativa —. *Il trasferimento delle aziende dal vecchio nucleo del centro storico di Porta Palazzo e di Torino a Settimo, oltre a risolvere i problemi di spazio delle aziende, offre alla clientela quest'ampia possibilità di servizi qualificati: parcheggi, auto sorvegliate, sicurezza, comfort*». A Settimo i 30 mila commercianti piemontesi del settore possono usufruire dell'offerta complementare delle varie aziende.

COLLEZIONI

Gruppo Gft «mondiale» nel 1989

TORINO ● Il Gruppo Finanziario Tessile ha chiuso il 1988 con un fatturato consolidato previsto di 1200 miliardi di lire e con un bilancio lusinghiero sul fronte dell'internazionalizzazione del gruppo. Mentre nel 1987 il Gft aveva intensificato il processo di espansione sui mercati mondiali con l'acquisizione di unità produttive negli Stati Uniti, in Cina e in Francia, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'internazionalizzazione dei prodotti attraverso il lancio di nuove collezioni.

Nel corso del 1988, il Gft ha infatti, fra l'altro, siglato accordi con Dior, la joint venture con Cardin per lo sviluppo di questa firma sul mercato cinese.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	02/01	30/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 87/89 indicizzate	102 25	100 50
Enel 82/89 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 82/89 III indicizzate	[illegible]	102 55
Enel 82/89 IV indicizzate	103 90	103 90
Enel 83/90 I indicizzate	103 15	103 15
Enel 83/90 II indicizzate	102 15	102 15
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	[illegible]	104 65
Enel 84/92 II indicizzate	[illegible]	104 25
Enel 84/93 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 IV indicizzate	107	107
Autostrade 6% 68/89	99 90	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 60	95 50
C.C. OO. PP. 6%	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 5,5%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	81 10	81 10
C.C. OO. PP. 6% 74	80 30	80 30
C.C. Ind. St. 6% 68 IV	94 00	96
C.C. Ind. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	90	90
C.C. Ind. St. 7% 71 II	94	94
C.C. Aut. 7% 70 I	84 30	84 30
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 80	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 72	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 90	102 90
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	[illegible]	102 90
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 90	[illegible]
Amm. FF.SS. 86/93 II	102	102
ICIPU vari. 6%	103 50	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 68/89 XXVII	98 50	98 50
IMI 81/88 indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. indicizz.	[illegible]	103 65
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/90 I	87	87
IMI-Aut. 73/93 II 8%	84 80	84 80
Montedison 13,5% 78	174 50	174 50
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	84 50	83 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	90 10	90 10
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	[illegible]	79 15
S. Paolo OO. PP. 6%	80	79 15
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	132 80	132 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	185 10	185 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 88/93 6,50%	96	96
Cir 10% 86/92	104	104
Eridania 10,75% 86/90	131 50	131 50
GIM 85/91 9,75%	112	112
La Rinascente 86/93 6,50%	96	96
Medio Cir 7% 86/90	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	[illegible]	69 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	83	83
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87	87

Titoli	02/01	30/12
Medio Sip 8% 86/91	107 50	107 50
Smi 10,25% 88/92	98 50	98 50
Snia 10% 85/93	139 30	139 50
Stet 15,30% 83/88	—	—
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	100 40	100 40
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	105 40	105 40
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108	108
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	[illegible]	106 40
C.C.T. 1-11-90	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 75	101 75
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 85	101 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 70	99 40
C.C.T. 1-2-91	101 55	101 55
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-4-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-5-91	100 70	100 75
C.C.T. 1-6-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100	100
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	98 75	98 75
C.C.T. 1-2-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-4-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-5-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-6-95	[illegible]	93 40
C.C.T. 1-7-95	94 75	94 65
C.C.T. 1-8-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-9-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-10-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-11-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-12-95	95 85	95 80
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 15	95 15
C.C.T. 1-3-96	94 90	94 90
C.C.T. 1-4-96	94 25	94 25
C.C.T. 1-5-96	94 25	94 25
C.C.T. 1-6-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-7-96	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-96	94 30	94 30
B.T.P. 1-1-90	102 80	[illegible]
B.T.P. 1-2-90 12,50%	100 10	100 10
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 50	100 50
B.T.P. 1-4-90	100 50	100 50
B.T.P. 1-5-90 10,50%	100 35	100 35

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1303,10	1304,10
Sterlina	2359,30	2360,30
Marco tedesco	737,10	737,60
Franco svizzero	[illegible]	870,25
Franco francese	215,75	216,00
Franco belga	35,15	35,17
Fiorino olandese	653,00	[illegible]
Scellino	104,90	104,85
Dracma	8,85	8,86
Peseta	11,54	11,55
Escudo	8,9100	8,9280
Yen	10,4450	[illegible]
Ecu	1531,40	1532,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	02/01	30/12
ALIMENTARI		
Alivar	9100	9100
Eridania	[illegible]	5720
Eridania risp	2900	2900
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	28000
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	13390
C. Latina	17100	17000
C. Latina r. n.c.	6130	6100
Lloyd Adriatico	18500	18300
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	44150
Ras	[illegible]	45000
Ras r.	19500	19000
Sai	21900	21800
Sai r.	8320	8200
Toro	[illegible]	21900
Toro p.	[illegible]	[illegible]
Toro r.	8800	8800
Us. Subalpina Ass.	30800	30350
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3610	3390
Banca C. Ital. r. n.c.	3050	2980
B. Naz. Agr.	8880	8880
B. Naz. Agr. p.	3750	3750
B. Naz. Agr. r.	2018	1970
Banco di Roma	8100	7400
Credito Italiano	1830	1740
Credito Italiano r.	1718	1810
Interbanca	—	—
Interbanca p.	28400	28300
Mediobanca	20150	[illegible]
N. Banco Ambr.	3320	3320
N. Banco Ambr. r.	1350	1330
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	13950
Burgo p.	[illegible]	9980
Burgo r.	[illegible]	13850
Gruppo ed. Fabbri p.	[illegible]	2110
S.I.S.A.	[illegible]	2080
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4750	4750
Cement. di Barletta	7980	7980
Unicem	24450	24300
Unicem r. n.c.	10020	9900
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2150	2145
Mira Lanza	43000	43000
Montedison	2098	[illegible]
Montedison r. n.c.	1044	1041
Pierrel	1860	1860
Pierrel r. n.c.	860	850
Saffa	8500	8480
Saffa r.	8250	8250
Saffa r. n.c.	5090	5050
Saiag	[illegible]	3850
Saiag r.	1680	1650
Snia Bpd	2795	2815
Snia Bpd r.	2730	2730
Snia Bpd r. n.c.	[illegible]	1240
Sorin	9500	9450
COMMERCIO		
Rinascente	4950	4900
Rinascente p.	2600	2580
Rinascente r.	2720	2700
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2140	2135
Alitalia p.	[illegible]	1165
Alitalia risp. n.c.	1205	1190
Autostrade To.Mi	13800	13500
Italcable	12000	11800
Italcable r. n.c.	9650	9650
Sip	2900	1870
Sip r. n.c.	2325	2300
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	308	305
Avir Fin.	6800	6800
Cir	5660	5690
Cir r.	5600	5500
Cir r. n.c.	2060	2025
Cofide	5890	5890
Cofide r. n.c.	1670	1670
Comau Finanziaria	2670	2680
Gaic	29500	29500
Fidis	6800	6800
Pozzi-Ginori	[illegible]	1240
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi r.	1710	1710
Fornara	2260	2250
Gim	7900	7950
Gim r. n.c.	2480	2480
Ifi p.	19900	19900
Ifil	4300	4200
Ifil r. n.c.	2120	2090
Isefi	1600	1600
Mittel	3910	3910
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	2950
Pirelli	2860	2870
Pirelli r.	2900	2850
Pirelli r. n.c.	[illegible]	1820
Saes	1860	1890
Saes r.	1000	1000
Serfi	5800	5870
Schiapparelli	[illegible]	950
Sme	3720	3670
Smi	1080	1075
Smi r.	[illegible]	985
Sogefi	4180	4180
Stet	3830	3810
Stet risp.	3000	2900
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4116	4125
I.p.i.	7180	7180
Risanamento	20790	20450
Risanamento r. n.c.	18400	12400
Sifa	3480	2420
Sifa r.	1480	1420
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	4860	4850
Castagnetti	[illegible]	4700
Fiat	[illegible]	9832
Fiat p.	6146	6126
Fiat r.	[illegible]	5880
Gilardini	13300	[illegible]
Gilardini r. n.c.	9200	9100
Magneti Marelli	2970	2950
Magneti Marelli r.	2880	[illegible]
Saes Getters p.	[illegible]	7010
Tecnost	2560	2560
Olivetti	9130	[illegible]
Olivetti p.	5380	5300
Olivetti r. n.c.	4100	4030
Pininfarina	[illegible]	9510
Pininfarina r.	[illegible]	[illegible]
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	4800	4800
Sasib r. n.c.	2800	2800
Westinghouse	28100	28100
METALLURGICI		
Dalmine	290	284
Teknecomp	1220	1210
Teknecomp r.	1000	1000
Valeo	7000	6950
TESSILI		
Benetton	[illegible]	10500
Cantoni	[illegible]	5420
Cantoni r.	4500	4450
Fisac	3890	3890
Fisac r.	4300	4300
DIVERSI		
Acque Potabili	6920	6920
Ciga	4350	4400
Ciga r. n.c.	[illegible]	1600
Pacchetti	479	472

LE AZIONI A MILANO

Titoli	02/01	30/12
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	9175
Bonifiche Ferr.	[illegible]	24000
Eridania	[illegible]	5860
Eridania r. n.c.	[illegible]	2918
Zignago	5910	5950
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41110	41010
Alleanza r.	30490	[illegible]
Assitalia	15440	10320
Ausonia	2315	[illegible]
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	13430	[illegible]
C. Latina	17300	17070
C. Latina r. n.c.	6175	6130
Fata	15195	[illegible]
Fire	1820	1825
Fire r.	[illegible]	808
Generali	44150	44050
Italia Assicurazioni	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	74200	73800
La Previdente	25575	25240
Lloyd Adriatico	18440	18440
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	[illegible]
Ras	45490	45050
Ras r. n.c.	[illegible]	19500
Sai	21900	21780
Sai r.	8380	8270
Toro	22350	21850
Toro p.	14010	13951
Toro r.	8880	8880
Un. Subalpina Ass.	31050	30950
Unipol p.	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass	[illegible]	19199
BANCARI		
B. Agr. Milanese	12180	12150
Banca Catt. Veneto	4823	4800
Banca C. Ven. r. n.c.	2830	2830
Banca Comm. Ital.	3636	3432
Banca C. Ital. r. n.c.	3070	3010
B. Manusardi	1248	1230
B. Mercantile	9160	9180
Bna	8810	8800
Bna p.	3836	3785
Bna r. n.c.	2018	2000
Bnl r. n.c.	11800	11800
Banca Toscana	4380	4301
B. Chiavari	4378	4235
Banco Lariano	4048	3970
Banco Napoli r.	14825	14900
Banco [illegible]	[illegible]	7750
B. Sardegna r.	10200	10090
Credito Comm.	2779	2733
Cr. Fondiario	4162	4110
Credito Italiano	1810	1765
Credito Ital. r. n.c.	1725	1685
Credito Lombardo	2740	2680
Cred. Varesino	4100	3970
Cr. Varesino r. n.c.	2210	2200
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	28210	28050
Mediobanca	20310	20005
Nba	3350	3319
Nba r. n.c.	1381	1349
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1581	1574
Burgo	14190	14000
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	13900	14000
Cartiera Ascoli	4800	4000
Ed. Espresso	25200	25000
Fabbri p.	[illegible]	2175
Mondadori	23100	22800
Mondadori p.	12000	12000
Mondadori r. n.c.	7725	7750
Poligrafici Ed.	4540	4550
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3040	3105
C. Augusta	4727	4750
C. Barletta	7965	7985
C. Merone	[illegible]	4820
C. Merone r. nc	[illegible]	2895
C. Sardegna	6290	6340
C. Siciliane	8740	8604
Cementir	3730	3715
Italcementi	127480	127500
Italcementi r. n.c.	48200	48500
Unicem	24730	24430
Unicem r. n.c.	[illegible]	10005
CHIMICI - GOMMA		
Ausimont	1939	1925
Ausimont r. n.c.	1900	1592
Boero	6600	6250
Caffaro	1129	1122
Caffaro r.	1111	1109
Enichem A.	1430	1416
F.M.C.	2179	2200
Fidenza Vet.	7845	7830
Italgas	2180	2180
Manuli Cavi	4370	4245
Manuli Cavi r. n.c.	2400	2362
Marangoni	6400	6250
Mira Lanza	42900	43000
Montedison	2097	2083
Montedison r. n.c.	[illegible]	1030
Montefibre	1588	1561
Montefibre r. n.c.	[illegible]	1014
Perlier	1203	1203
Pierrel	1830	[illegible]
Pierrel r. n.c.	980	975
Pirelli Spa	2900	2932
Pirelli Spa r.	2908	[illegible]
Pirelli Spa r. n.c.	1636	1630
Recordati	10621	10601
Recordati r. n.c.	4680	4700
Saffa	8500	8495
Saffa r.	[illegible]	6250
Saffa r. n.c.	5100	5090
Saiag	3810	3825
Saiag r. n.c.	[illegible]	1660
Siossigeno	32600	32700
Siossigeno r.	24825	24799
Snia	[illegible]	2800
Snia r.	2730	2750
Snia r. n.c.	1263	1240
Snia Fibre	1341	1365
Snia Tecnop.	5860	5900
Sorin Biom.	9400	9400
Vetreria Ital.	5200	5240
COMMERCIO		
La Rinascente	4915	4915
La Rinascente p.	2601	2580
La Rinascente r. n.c.	2747	2728
Standa	20000	19975
Standa r. n.c.	6850	6800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	[illegible]	2140
Alitalia p.	1282	1277
Alitalia r. n.c.	1201	1201
Ansaldo Tr.	5575	5325
Ausiliare	[illegible]	[illegible]
Autostrade To Mi	13490	13301
Autostrade p.	1388	[illegible]
Gewiss	10700	10675
Italcable	—	11830
Italcable r. n.c.	9600	9600
Selm	1881	1874
Selm r.	1550	1535
Sip	2955	2958
Sip r. n.c.	2336	2310
Sirti	9880	[illegible]
Sondel	846	838
Tecnomasio	1750	1712
FINANZIARI		
Acqua Marcia	451	445
Acqua Marcia r. n.c.	250	258
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	[illegible]	221
Ame Fin.	6870	6800
Ame Fin. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Avir Fin.	6800	6800
Bastogi	309 75	[illegible]
Bonif. Siele	33300	32100
Bonif. Siele r. n.c.	10110	9910
Brioschi	812	815
Buton	2670	2700
Cam. Fin.	2600	2510
Cir	5680	5681
Cir r.	5500	5520
Cir r. n.c.	2058	2048
Cofide	5700	5600
Cofide r. n.c.	1888	1443
Comau	2660	2650
Editoriale	2870	2900
Euromobiliare	6250	6350
Euromobiliare r. n.c.	2130	2101
F. C. Nord	13215	13215
Ferruzzi Ag. F.	1816	1812
Ferruzzi Ag. risp.	1865	1855
Ferruzzi Ag. r. n.c.	977	968
Ferruzzi fin.	2947	2939
Ferruzzi fin. w.	930	930
Ferruzzi pr.	1386	1378
Fidis	6850	6850
Fimpar	1510	1509
Fimpar r. n.c.	816	810
Finarte	3630	3651
Fin Breda	4749	4740
Finrex	1090	1100
Finrex r. n.c.	687	650
Fiscambi	6440	6445
Fiscambi r. n.c.	1690	1699
Fornara	2270	2280
Gaic	[illegible]	29400
Gemina	1820	1805
Gemina r.	1771	1745
Gerolimich	87	86
Gerolimich r. n.c.	79	79
Gim	7790	7800
Gim r. n.c.	2471	2450
Ifi p.	19805	19850
Ifil	4300	4200
Ifil r. n.c.	2134	2095
Isefi	1581	1580
Italmobiliare	151700	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	62500
Mittel	3890	3890
Kernel	472	467
Partec. Finanz.	4810	4800
P. Fin. r. n.c. ex w.	1663	1679
Pirelli & C.	7300	7350
Pirelli & C. r.	[illegible]	3080
Pozzi	1234	1231
Pozzi r. n.c.	1166	1185
Raggio Sole	4170	4170
Raggio Sole r. n.c.	2610	2600
Rejna	13300	13300
Rejna r. n.c.	22800	22500
Riva Finanz.	9800	9790
Saes	1886	1870
Saes r.	1008	1008
Saes gett. p.	6985	7020
Schiapparelli	940	944
Serfi	6030	6055
Setemer	20600	20790
Sifa	2480	2445
Sifa r. n.c.	1500	1450
Sisa	2125	2100
Sme	3750	3700
Smi	1090	1084
Smi r.	970	980
Sogefi	4180	4175
So.pa.f.	3245	3245
So.pa.f. r. n.c.	1615	1615
Stet	3840	3825
Stet risp.	2950	2995
Stet warrant Sip	830	789
Terme Acqui	3190	2180
Terme Acqui r. n.c.	630	682
Trenno	2770	2789
Tripcovich	6810	6900
Tripcovich r. n.c.	2618	2631
Unione Manifatture	3020	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12910	12800
Aedes r.	5850	5810
Attività Immobiliari	4100	4120
Calcestruzzi	11390	11150
Cogefar	4880	4825
Cogefar r.	2504	2518
Del Favero	4420	4390
Grassetto	12490	12430
Imm. Metanopoli	1102	1100
Risanamento	20630	20800
Risanamento r. n.c.	12450	12450
Vianini	[illegible]	3240
Vianini Ind.	1151	1145
Vianini Lav.	3095	3100
Vianini r. n.c.	2700	2630
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3115	3100
Aeritalia warrant	503000	501000
Danieli & C.	7660	7850
Danieli & C. r. n.c.	3440	3411
Dataconsyst	10030	10000
Faema	2881	2881
Fiar	19760	19700
Fiat	9822	9813
Fiat p.	6125	6100
Fiat r.	5915	5880
Fochi Filippo	2280	2260
Franco Tosi	19750	19550
Gilardini	13220	12280
Gilardini r. n.c.	9336	9225
Ind. Secco	1205	1192
Magneti M.	2979	2980
Magneti M. r.	[illegible]	2962
Merloni	3070	3050
Necchi	3220	3190
Necchi r.	3330	3270
Necchi r. w.	380	378
Nuovo Pignone	4360	4385
Olivetti	9138	9000
Olivetti p.	5360	5300
Olivetti r. n.c.	4115	4052
Pininfarina	9700	9610
Pininfarina r.	9806	9810
Rodriquez	9155	9160
Safilo	7380	7350
Safilo r.	[illegible]	7150
Saipem	2600	2485
Saipem r.	2400	2400
Saipem r. w.	435	429
Sasib	4600	4549
Sasib p.	4550	4470
Sasib r. n.c.	2635	2630
Tecnost	2557	2560
Teknecomp	1248	1230
Teknecomp r. n.c.	1008	1000
Valeo	7000	7000
Westinghouse	28490	28100
Worthington	1747	1725
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4770	4799
Dalmine	292 5	293 5
Eur. Metalli	[illegible]	1066
Falck	9700	[illegible]
Falck r.	6460	[illegible]
Maffei	5380	5380
La Magona	12780	13000
TESSILI		
Benetton	[illegible]	10515
Cantoni	5540	5500
Cantoni r.	4520	4490
Cucirini	1000 5	1000 5
Eliolona	3275	3270
Fisac	3975	3980
Fisac r.	4290	4250
Linificio	1550	1547
Linificio r. n.c.	1720	1720
Marzotto	8790	8740
Marzotto r.	7130	6840
Marzotto r. n.c.	4700	4670
Olcese Veneziano	2945	2940
Rotondi	25000	25000
S. N. Manzoletti	4275	4250
Stefanel	7145	7094
Zucchi	6610	6600
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5985	5965
A. De Ferrari r. n.c.	2240	2240
Acqua Potabili	6900	6900
Ciga	4335	[illegible]
Ciga r. n.c.	1583	1584
Jolly Hotel	11300	11350
Jolly Hotel r.	11155	11030
Pacchetti	479	478

Zavarov ha deluso nel derby anche perché ha giocato con un lungo taglio ad una coscia

IL DUELLO

Uno dei motivi più interessanti del derby di sabato è stato offerto dal confronto tra l'esperto Galia e il giovane Catena. E l'anzianità si è fatta rispettare...

Un duello del tutto occasionale tra il bianconero Favero e il granata Zago

Juve-Toro ha presentato un singolare scontro a centrocampo

C'erano anche Davide e... Galia

Discusso più volte, contro i granata il bianconero ha confermato di trarre grande giovamento dalla presenza in campo di Mauro

Il più bel duello del derby? Non c'è dubbio: Galia-Catena. Il bianconero ha saputo tener testa allo «scatenato» furetto granata imponendosi alla distanza per una questione strettamente atletica (di ritmo, questione di gambe insomma, il ragazzino gioca di meno) e per una banale quanto basilare questione di esperienza. Ci scusi Catena se per ora lo accantoniamo citandolo solo per l'antagonismo a Galia. Ma è proprio il bianconero che ci interessa analizzare.

Questo ragazzo di Sicilia cresciuto però sulle rive del lago di Como, dove si è anche affermato calcisticamente trovando conferme sia a Genova (sponda Samp) sia a Verona prima di approdare alla Juventus, in campionato non aveva quasi mai entusiasmato finora. Nonostante questo, è riuscito a segnare due bellissimi gol, uno inutile al Napoli, un altro determinante due settimane orsono a San Siro contro l'Inter.

Meglio Galia aveva fatto in Coppa Uefa, segnando altri due gol, entrambi al Bilbao, uno al Comunale, l'altro nella civile basca. Guarda caso, in questi due incontri mancava Zavarov e la Juventus si era affidata a Mauro, così come è successo sabato nel *derby*, avendo Zoff tenuto fuori Barros per dare più equilibrio al reparto centrale.

E andando indietro nel tempo ci siamo ricordati che in campionato Galia aveva esordito con una bella partita a Como, anche in quell'occasione mancava il sovietico per via di una squalifica rimediata in Coppa Italia. Infine a San Siro nella Juve non c'era Laudrup e giocava Mauro.

Insomma, traendo le conseguenze di tutti questi discorsi risulta (è solo un dato statistico per ora, ma impone una riflessione) che Galia gioca meglio, rende di più, non soffre, quando c'è Mauro in campo. Facile spiegarsi tutto questo. Con Mauro la squadra è più coperta perché il ragazzo di Calabria tiene una posizione arretrata e quindi anche il ragazzo di Sicilia non è costretto a correre in lungo e in largo per coprire tutte le falle che si producono nel gioco juventino quando è in campo il trio Laudrup-Zavarov-Rui Barros.

Che fosse quasi impossibile pensare di ottenere dei risultati concreti schierando tutti questi stranieri era apparso logico fin dalla chiusura della campagna trasferimenti. Zoff ci ha provato e riprovato, come era giusto. E Galia andava in barca: nel senso che da solo (visto che pure Marocchi non è un vero incontrista) ha dovuto ricucire le numerose fratture che si sono aperte, partita dopo partita, nel centrocampo bianconero.

Ora il semplice dato statistico ci dice che più di Laudrup e Rui Barros ha inciso a favore di Galia l'assenza di Zavarov. C'è chi sostiene che il *match* nullo del sovietico nel *derby* sia dipeso dal fatto che con Mauro in campo il gioco passava tutto da quest'ultimo e quindi il sovietico è rimasto tagliato fuori. Laudrup e Barros insomma si adatterebbero di più, si sposerebbero meglio, con Mauro regista.

Ma qui entriamo in un terreno minato. Sacha è giustamente il più intoccabile degli stranieri, anche se è quello che rischia di essere tagliato fuori dalla presenza di Mauro, soprattutto se deve giocare più indietro per far posto a Laudrup accanto ad Altobelli. A Zoff la scelta. Meglio la squadra di San Siro senza Laudrup e con Zavarov seconda punta oppure quella del *derby* senza Barros e con Sacha più arretrato?

Franco Hadelaide

Piccolo e vivace, il granata ha festeggiato ieri i vent'anni. Possiede uno scatto bruciante e un ritmo elevatissimo. E' romano e faceva tifo per i giallorossi

Tenace e volitivo, capace di sogni da gigante nonostante la... statura, Massimiliano Catena di arrivare alla serie A l'aveva sempre agognato fin da bambino. Non con la maglia del Toro, però, bensì con quella della Roma, la squadra che ha acceso la sua passione calcistica giovanile. Ma il suo, come quello di tanti altri giocatori, sarebbe dovuto diventare uno dei tanti «amori» non corrisposti e così, dalle squadre giovanili giallorosse d'improvviso si trovò catapultato in Piemonte, inquadrato fra gli allievi della rinomata scuola del «Filadelfia». «Romano de Roma» quartiere Quadraro, vent'anni compiuti proprio ieri, fisico ridotto ma capace di mantenere fino al termine della partita un ritmo proibito per tanti avversari, Catena non avrebbe neppure immaginato di poter essere ricordato fra i più interessanti degli uomini-derby. Sabato, per altro, la sua presenza non ha rappresentato una novità in assoluto perché, dopo qualche sporadica comparsa in prima squadra, Catena aveva esordito a tempo pieno contro il Milan confermando le qualità che ne hanno fatto un pupillo di Sala nelle «giovanili».

Piccolotto ma di gambe robuste, nel *derby* il piccolo granata ha ingaggiato con Galia una serie di duelli molto interessanti nei quali non l'ha fatta da succube nonostante la ben più vasta esperienza dell'avversario. Rendendo vita dura al bianconero, uno tra i più positivi nel centrocampo juventino, il ragazzo ha reso più precari gli equilibri degli avversari tra i quali, esaltando magari dalle traiettorie che gli erano più congeniali e sfruttando la sua eccezionale rapidità, si è spesso inserito per carpire palloni preziosi.

L'emergenza nel quale il Toro si è trovato a causa di infortuni, squalifiche e della... latitanza di Muller, ha molto probabilmente giocato a suo favore perché non sappiamo se Sala, a ranghi completi, gli avrebbe affidato una maglia: in ogni caso non si può certamente dire che il «romanetto» abbia sprecato l'occasione propostagli.

Chi lo conosce bene, dice però che il ragazzo è facile a cedere a certe suggestioni giovanili, tipo quella di inorgoglirsi oltre misura per un complimento o sentirsi un po'... cresciuto in statura per una semplice apparizione in prima squadra. Un vezzo che — riferiscono sempre i bene informati — gli era pure costato un momentaneo accantonamento da parte di Radice, convinto quanto Sala delle possibilità tecniche del giovane ma per nulla disposto a tollerare atteggiamenti poco compatibili con la disciplina di squadra e le regole del buonsenso.

Certo, difettucci comprensibili e tutt'altro che rari da riscontrare soprattutto in un ragazzo, ma dei quali è bene preoccuparsi per evitare che degenerino. Sala è stato tra i primi maestri del ragazzo dei quale naturalmente conoscerà pregi e difetti: scontato, pertanto che, oltre a dargli fiducia, l'allenatore presterà molta attenzione a far trovare al «romanetto», oltre alle opportune traiettorie sul campo, l'equilibrio indicato anche nei momenti in cui non si ritroverà con il pallone tra i piedi. Nell'interesse del Toro, che non può permettersi di veder compromesso per motivi extra calcistici l'avvenire di una sua «promessa», ma anche per le prospettive dello stesso *baby*, al quale Sala non mancherà di ricordare la sorte capitata a tanti campioncini in erba traditi dalla presunzione.

Pierluigi Alfonsetti

UNA SPERANZA

Domani arriverà Muller?

Incredibile ma vero, forse domani pomeriggio Muller arriverà a Torino. L'attaccante granata ha infatti prenotato un volo in partenza questa sera da Rio de Janeiro e che dovrebbe (in questo caso il condizionale è più che mai d'obbligo perché alla prenotazione, come lo stesso Muller ha dimostrato, non è detto che debba forzatamente corrispondere la partenza) portarlo in mattinata a Francoforte da dove si trasferirebbe in serata a Torino. L'arrivo è previsto per le 17,45.

La notizia è stata fornita questa mattina dai dirigenti granata che, naturalmente, auspicano sinceramente che il clamoroso «caso» che ha avuto per protagonista il giocatore brasiliano si stia finalmente risolvendo.

SERIE C2

Fine anno con un botto Vince soltanto la «Pro»

Mentre l'Alessandria è stata battuta, i «bianchi» vercellesi si avvicinano alla vetta. Il bilancio delle piemontesi resta più che positivo e ricco di promesse

NOVARA • La pattuglia piemontese in C2 non ha chiuso l'88 con risultati straordinari (una sola vittoria, tre pareggi due dei quali casalinghi, e una sconfitta), ma i festeggiamenti ci sono stati ugualmente perché il bilancio dell'anno appena finito è positivo per tutte e in particolare per le rappresentanti del glorioso «quadrilatero».

Nel girone A l'incredibile Casale è capolista solitario; l'Alessandria, a dispetto della seconda sconfitta stagionale subita proprio nel giorno di San Silvestro, è seconda a un punto; e la Pro Vercelli, unica rappresentante della regione capace di concludere il 1988 con una vittoria, è entrata ufficialmente nell'area del primato. Nel girone B il Novara chiude l'anno vecchio al secondo posto e sempre in lizza per la C1, mentre la «matricola» Juve Domo, tanto per non smentirsi, ha totalizzato l'undicesimo pareggio consecutivo e questa volta, per festeggiare l'ultimo giorno dell'anno, ha voluto fare uno strappo alla regola con un 1-1 in luogo dell'abituale 0-0.

Ma procediamo con ordine iniziando dalla sorprendente capolista Casale. Alla vigilia del campionato i nerostellati del presidente Bocci non sembravano destinati a grandi traguardi. Nell'87/88 avevano addirittura lottato per la salvezza e tutto quello che i tifosi chiedevano per la nuova stagione era un torneo senza patemi. Invece la formazione allenata da Bruno Baveni ha fatto il miracolo e alla fine dell'anno è prima nel girone A.

Sabato scorso ha mancato l'occasione per allungare ulteriormente il suo vantaggio, forse perché, in vantaggio di 1-0 sul Pontedera, ha creduto troppo presto di avere già vinto. In effetti per oltre un'ora in campo c'era stato solo il Casale e l'unico gol (di Mocellin) sembrava sufficiente. Ma dopo alcune occasioni d'oro fallite per un soffio da Mazzeo, il Pontedera, nella prima azione d'attacco (ben oltre il 60'), si è procurato il rigore dell'1-1.

Il pareggio ha ridotto i festeggiamenti in casa del Casale dove ormai si parla di C1 senza mezzi termini. L'unico che rimane ancorato al traguardo salvezza è l'allenatore Baveni. Dice che vuole arrivare presto a quota «30» per stare tranquillo ed è un discorso che fa sorridere, visto che la sua squadra è in vetta alla classifica.

Chiusura d'anno sfortunata per l'Alessandria a Massa dove i grigi hanno incassato la seconda sconfitta stagionale lasciando il primato ai cugini di Casale. Questa volta, però, la squadra non ha giocato male com'era accaduto in occasione della precedente battuta d'arresto. Si può quindi parlare di giornata sfortunata, come fa il vice presidente Puppo che mette in risalto la buona partita dei suoi. Un altro elemento positivo è stato l'esordio dell'ex monzese Logarzo all'ala destra, un giocatore che farà sentire il suo peso nel seguito del torneo.

Ottima la Pro Vercelli di Zoratti che continua a rimontare e che adesso, dopo l'1-0 alla Vogherese, è vicinissima alle prime. Fra i tifosi vercellesi ce ne sono alcuni che contestato il gioco delle bianche casacche. Fanno male. La squadra è impenetrabile in difesa e riesce sovente a segnare il «golletto» vincente (come è successo a S. Stefano). Mister Zoratti punta al concreto e chiede ai sostenitori di pazientare. Il bel gioco? In C2 è un *optional*. Quella che conta è la classifica.

Nel girone B il Novara ha chiuso l'anno con un pareggio a reti bianche in casa del «fanalino» Giorgione. Molti si aspettavano il successo pieno, dall'undici di Adriano Fedele che invece non ha disputato un grande match. Ma anche per gli azzurri novaresi vale il discorso fatto per la Pro Vercelli: in questa categoria più che in altre vige la regola del «far muovere la classifica».

E sta dimostrando di averlo capito perfettamente la Juve Domo che sabato ha ottenuto l'undicesimo pareggio con la Pro Sesto portando il suo bottino in classifica a 15 punti. Niente male per la matricola cascinana, l'unica delle piemontesi a non pensare alla C1.

Marcello Sanzo

HANDICAPPATA

Ora è ricoverata al Martini ma ci sono gravi problemi per l'assistenza

I GENITORI

«Sempre qualcuno accanto altrimenti dà in smanie. Non sappiamo come fare»

Per un'ora di solitudine si è gettata dalla finestra

Sono ridotti allo stremo i genitori di Maura Fantolino, la ventottenne handicappata che si è gettata dalla finestra del secondo piano il 30 dicembre scorso. Padre e madre della giovane si alternano al capezzale della figlia che non può essere lasciata sola un istante, altrimenti dà in smanie.

Maura è ricoverata nel reparto di ortopedia dell'Astanteria Martini di via Todune. Ha tre vertebre fratturate e, nei prossimi giorni, dovranno metterle un busto. «*Speriamo che lo sopporti* — dice con apprensione il padre, Giulio Fantolino, 62 anni — *altrimenti ci troveremo difronte ad un altro problema. Nel frattempo nessuno si è fatto vivo per darci il cambio al capezzale di nostra figlia. Qui, in reparto, si stanno dando da fare. Ma le assistenti sociali non le vediamo da tre mesi. Nostra figlia è un caso difficile e, quando leggono la cartella clinica, si volatilizzano*».

La mente di Maura è rimasta menomata dalla poliomielite di cui ha sofferto da bambina. I tipi come lei vengono definiti, in gergo: «persone problematiche». Negli ultimi tempi le sue condizioni si sono aggravate e di lei dovrebbe occuparsi il servizio psichiatrico di Mirafiori Nord che, però, non è stato informato dell'incidente occorsole.

Fino a tre anni fa Maura ha frequentato il centro terapeutico di via Canonica 2. Poi un'operatrice sanitaria, esasperata dal comportamento della giovane, l'aveva colpita al capo col tacco della scarpa, ferendola.

«*Ci avevano offerto di ricoverarla* — racconta il padre — *ma mia miglie non voleva separarsi da lei ed è così che ce la siamo trovata a gravare interamente su di noi. Abbiamo chiesto, più volte, che ci diano un aiuto. Basterebbe solo due giorni alla settimana. Io ho bisogno di andare dal medico, perché sto male, ma non possiamo mai lasciarla. Il 30 l'abbiamo messa a letto, poi ci siamo seduti a tavola e lei si è lanciata dalla finestra. Durante le feste le sue condizioni peggiorano e sente, di più, il desiderio di stare in compagnia, ma questo non è sempre possibile*».

Nel reparto di ortopedia in cui è ricoverata Maura Fantolino c'è un'infermiera per cinquanta ammalati, secondo quanto previsto dalle direttive regionali. «*Non è pensabile* — spiega il direttore sanitario, Ettore Rossi — *che possiamo tenere un'infermiera, a tempo pieno, al capezzale di un'ammalato*».

Oggi si valuterà l'opportunità di trasferirla nel reparto psichiatrico dello stesso ospedale dove potrà usufruire di un'assistenza adeguata lasciando libero il letto agli anziani genitori.

Cosimo Manchi

La finestra (semiaperta) al secondo piano: di qui si è lanciata Laura

Domenico Ferrua, il ferito. Margherita Dogliani, nel cortile, mostra la maglia insanguinata del marito

Esce in cortile e spara al vicino

In una cascina di Caselle. Ottantun anni il feritore, 79 la vittima, ora ricoverata in gravi condizioni alle Molinette

Un uomo è grave alle Molinette. Il vicino di casa, classe 1908, gli ha sparato una fucilata. Il ferito è più giovane di due anni. La loro è una storia di vecchi rancori diventata cronaca nera sulla soglia della «quarta età» per entrambi, nella vecchia cascina di Caselle, al 126 di strada delle Fabbriche, dove i due vivevano da molti anni.

Domenico Ferrua, il ferito, vi era andato ad abitare più di quarant'anni fa; Salvatore Spezzano, il feritore, vi risiedeva da almeno una quindicina. Stamane, verso le 9,30, quest'ultimo si è affacciato dalla porta della sua abitazione, tre stanzini al piano terra, e ha sparato contro il vicino che stava tagliando la legna nel cortile, a dodici passi di distanza. Quando, poco dopo, sono accorsi i carabinieri, Salvatore Spezzano si è fatto arrestare senza opporre resistenza. «*Lo abbiamo trovato in casa mentre stava confezionandosi una sigaretta*», hanno riferito gli uomini dell'Arma.

Un solo colpo è stato esploso dal «Beretta calibro 12» impugnato da Spezzano. Ha raggiunto in pieno petto, all'altezza dello sterno, l'altro pensionato. La rosa dei pallini ha ridotto ad un colabrodo la giacca e il vecchio maglione indossati dall'uomo, prima di conficcarsi nella carne. La moglie, Margherita Dogliani, ha mostrato gli indumenti anche a noi per sottolineare la sua rabbia. «*Mio marito* — ha subito urlato — *ce l'hanno sulla coscienza i carabinieri perché non hanno mai ritirato il fucile a quel balordo. Glielo aveva già puntato contro anni fa*».

Spezzano era frequentemente ubriaco e anche stamane doveva esserlo, tant'è che il pretore di Ciriè ha subito disposto una perizia sulle condizioni di lucidità del feritore. Il vecchio, un calabrese trapiantato nel Canavese da moltissimo, non aveva più rapporti con la famiglia da quando i cinque figli portarono via la madre dalla cascina: lui la percuoteva. Allora scese dal primo piano della casa e si sistemò in quel «cantuccio» a fianco del cancello. Aveva qualche milione da parte» e glieli mangiò una donna che visse per un po' con lui. «*Da anni mugugnava soltanto e se la prendeva con quel povero Ferrua*», è la testimonianza dell'altra vicina e padrona di casa, Maria Nepote, classe 1905.

SULLA TO-SAVONA

Tentata rapina firmata dalle Br

Preso di mira un furgone, con 8 miliardi in contanti, della Sefi di Torino. Ma le guardie giurate sono riuscite a sfuggire all'agguato

Il nostro corrispondente ci telefona da Savona:

Tre guardie giurate di Torino, che si trovavano su un furgone portavalori che trasportava otto miliardi in contanti, sono state al centro di un tentato colpo da parte del risorgente terrorismo. Il commando (dieci persone e cinque automezzi), giovedì scorso ha cercato invano di assalire il camion blindato della Sefi di Torino.

Sulla matrice dei presunti terroristi gli inquirenti non si pronunciano, ma si sospetta appartengano al ceppo delle Brigate rosse. E' in questo senso che si orientano le indagini dopo giorni di accertamenti in cui la pista del colpo ad opera della malavita organizzata ha perso consistenza, e che, sabato, hanno portato al ritrovamento di una delle tre auto impiegate, insieme con due autotreni abbandonati sull'autostrada Savona-Torino subito dopo l'agguato.

Una «Jetta» Volkswagen rubata a Milano lo scorso luglio è stata abbandonata nei pressi della nuova stazione ferroviaria di Mongrifone a Savona. Scomparse nel nulla le due Thema sulle quali è fuggito il commando. I due autotreni con i quali si è cercato di chiudere in trappola il portavalori blindato risultano rubati. Sono state proprio le date dei furti degli automezzi ad indirizzare gli inquirenti sulla pista terroristica. L'uso di mezzi rubati molto tempo prima è tipico dei terroristi. La malavita organizzata, invece, è solita rubare i mezzi da utilizzare nelle sue imprese poco prima di mettere a segno i colpi.

Gli altri due elementi che hanno determinato la svolta delle indagini sono la tecnica e le armi usate nella tentata rapina. Nonostante la robusta corazza del furgone portavalori i dodici proiettili che hanno colpito la fiancata destra hanno profondamente inciso la lamiera: una conferma che a sparare sono state armi di grosso calibro. La perizia in corso dirà se appartengono all'arsenale dei terroristi. Le tre guardie giurate che erano a bordo del Fiat 242 blindato della Sefi, Rinaldo Mottica, 38 anni, di Chieri, Eliseo Ferrara, 26, Moncalieri, e Vittorio Stasi, 37, di Torino, hanno detto: «*Abbiamo sentito la morte vicina*».

L'agguato al furgone, che trasportava l'incasso di tutte le agenzie dell'Istituto Bancario San Paolo che vanno da Ventimiglia a Varazze alla sede centrale di Torino, è avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, pochi chilometri prima del casello di Altare, fra le gallerie Cumaro e Vapea. L'automezzo della Sefi procedeva in direzione del capoluogo piemontese. Ha sorpassato uno degli autotreni rubati che si è subito posto per traverso per sbarrare la strada alle macchine in arrivo. Dalle due Thema e dalla «Jetta» che affiancavano il furgone, gli otto uomini che erano a bordo hanno aperto il fuoco. Contemporaneamente l'altro camion, che lo precedeva di poco, ha cercato di precludergli la fuga chiudendolo contro la parete della galleria. Rinaldo Mottica, che era alla guida del Fiat 242, si è aperto la strada urtando la cabina dell'autotreno ed è sfuggito alla trappola che sarebbe diventata mortale. I due autisti dei camion sono stati presi a bordo delle tre auto dei complici e hanno utilizzato per la fuga il «by-pass» che porta sull'autostrada verso Savona: una tecnica già sperimentata in altri agguati di terroristi.

Bruno Balbo